

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Via Tiziano Vecellio 27/29 – 32100 Belluno

Bilancio d'esercizio al 31/12/2008

Schema stato patrimoniale

Schema conto economico

Nota integrativa

Allegato 1. Rendiconto finanziario

Relazione della Società di revisione

Relazione sulla gestione

Relazione del Collegio sindacale

Bilancio consolidato al 31/12/2008

Schema stato patrimoniale

Schema conto economico

Nota integrativa

Allegato 1. Rendiconto finanziario

Relazione della Società di revisione

Relazione sulla gestione

Relazione del Collegio sindacale

Assemblea del 28 maggio 2009

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2008

Stato patrimoniale attivo	31/12/2008	31/12/2007
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.865	10.279
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	60.955	41.232
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.122.167	1.150.743
7) Altre	2.645.196	1.851.803
	<u>5.832.183</u>	<u>3.054.057</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	72.471	43.084
2) Impianti e macchinario	9.218.711	7.035.880
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.280.681	1.180.904
4) Altri beni	733.034	664.361
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.911.002	1.100.672
	<u>13.215.899</u>	<u>10.024.901</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	10.098	10.098
b) imprese collegate	20.000	20.000
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	6.583.012	275.012
	<u>6.613.110</u>	<u>305.110</u>
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

b) verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
c) verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
d) verso altri			
- entro 12 mesi	60.143		
- oltre 12 mesi	604.967		490.936
		665.110	490.936
		665.110	490.936
3) Altri titoli			
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		7.278.220	796.046
Totale immobilizzazioni		26.326.302	13.875.004

C) Attivo circolante*I. Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.286.144	1.346.664
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		1.286.144	1.346.664

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	25.376.567		42.169.384
- oltre 12 mesi	17.105.886		8.868.140
		42.482.453	51.037.524
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	69.812		751.894
- oltre 12 mesi			
		69.812	751.894
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	155.614		152.423
- oltre 12 mesi			
		155.614	152.423
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			

4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.192.988		3.517.285
- oltre 12 mesi			
		1.192.988	3.517.285
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	6.848		18.004
- oltre 12 mesi	477.706		255.564
		484.554	273.568
5) Verso altri			
- entro 12 mesi	1.856.524		1.486.506
- oltre 12 mesi	91.408		
		1.947.932	1.486.506
		46.333.353	57.219.200
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
1) Partecipazioni in imprese controllate			
2) Partecipazioni in imprese collegate			
3) Partecipazioni in imprese controllanti			
4) Altre partecipazioni			
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			
6) Altri titoli			
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		141.828	393.213
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		2.676	1.783
		144.504	394.996
Totale attivo circolante		47.764.001	58.960.860
D) Ratei e risconti			
- disaggio su prestiti			
- vari	168.438		391.469
		168.438	391.469
Totale attivo		74.258.741	73.227.333

6) Acconti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
7) Debiti verso fornitori			
- entro 12 mesi	11.052.562		10.398.471
- oltre 12 mesi			
		11.052.562	10.398.471
8) Debiti rappresentati da titoli di credito			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
9) Debiti verso imprese controllate			
- entro 12 mesi	638.785		224.367
- oltre 12 mesi			
		638.785	224.367
10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	376.943		145.605
- oltre 12 mesi			
		376.943	145.605
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	220.560		257.483
- oltre 12 mesi			
		220.560	257.483
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	412.137		412.005
- oltre 12 mesi			
		412.137	412.005
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	1.522.380		1.305.401
- oltre 12 mesi			
		1.522.380	1.305.401
Totale debiti		64.340.733	68.276.404
E) Ratei e risconti			
- aggio sui prestiti			
- vari	9.605		1.786
		9.605	1.786
Totale passivo		74.258.741	73.227.333

Conti d'ordine	31/12/2008	31/12/2007
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi	2.917.264	1.560.000
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine	2.917.264	1.560.000

Conto economico	31/12/2008	31/12/2007
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.673.456	29.652.412
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	567.927	402.611
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.173.659	1.333.541
- contributi in conto esercizio	745.868	1.191.756
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>1.919.527</u>	<u>2.525.297</u>
Totale valore della produzione	35.160.910	32.580.320

B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.446.188	1.927.541
7) Per servizi	12.485.931	11.866.465
8) Per godimento di beni di terzi	9.155.142	8.718.667
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	5.075.860	4.441.126
b) Oneri sociali	1.483.198	1.334.233
c) Trattamento di fine rapporto	309.495	273.189
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	<u>6.868.553</u>	<u>6.048.548</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	297.190	257.324
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	665.584	563.429
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>178.000</u>	<u>175.000</u>
	<u>1.140.774</u>	<u>995.753</u>

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie**E) Proventi e oneri straordinari**

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni
- varie

22.442

22.442

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni
- imposte esercizi precedenti
- varie

70.068

586.414

656.482

Totale delle partite straordinarie**(656.482)****22.442****Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)****5.226.137****(130.163)**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

- a) Imposte correnti
- b) Imposte differite (anticipate)

456.696

(256.227)

336.681

151.998

200.469

488.679

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**5.025.668****(618.842)**

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2008

Premessa

Nell'ambito del riassetto societario, in adempimento a quanto previsto dalle norme speciali vigenti in materia, che impongono la segmentazione dei compiti nelle attività del settore dei servizi pubblici, ed in particolare nel settore del gas naturale, Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. si è configurata dal 1° gennaio 2003 quale gestore, in affidamento diretto, del servizio di distribuzione gas naturale.

Ciò è avvenuto per effetto della trasformazione e contestuale scissione del Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, soggetto che in precedenza gestiva integralmente il servizio di distribuzione e vendita del gas naturale nel territorio dei Comuni soci, e della successiva cessione, alla controllata Bimetano Servizi S.r.l. (ora Energie Comuni S.r.l.), del ramo vendita gas naturale.

Le caratteristiche del soggetto hanno inoltre reso possibile l'affidamento diretto del Servizio idrico Integrato, ad opera dell'Autorità d'Ambito Alto Veneto, con effetto dal 1° gennaio 2004.

Si rammenta, a titolo preliminare, che in osservanza al dettato dell'art. 14 comma 10 del Decreto Legislativo 164/2000, alla società è imposto l'obbligo della revisione contabile del bilancio.

Si segnala inoltre che la disciplina del **settore gas naturale** (Delibera n. 311/01, ora sostituita dalla Delibera n. 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas) impone la rielaborazione del bilancio, in applicazione dei principi di separazione amministrativa e contabile. I prospetti rielaborati sono oggetto di certificazione e, corredati di apposita relazione, vengono trasmessi all'Autorità nel termine di 60 giorni dall'approvazione del bilancio.

Sullo stesso tema, per il **settore del Servizio idrico** si segnalano gli obblighi di rendicontazione separata previsti dal disciplinare di affidamento (i cui adempimenti sono stati assimilati metodologicamente a quanto esposto sopra), ed in generale gli elementi di ulteriore comunicazione sul servizio.

Attività svolte

La società opera principalmente nel Servizio idrico Integrato, in qualità di affidataria diretta nei 66 Comuni della provincia che compongono l'A.T.O. Alto Veneto.

Gestisce inoltre, in affidamento diretto, il servizio di distribuzione gas naturale nell'ambito dei 67 Comuni della provincia appartenenti al Bacino imbrifero montano del Piave.

Fra le attività si segnalano inoltre quelle relative alla gestione di microcentrali idroelettriche, alla manutenzione di impianti termici, all'erogazione di gas di petrolio liquefatto a mezzo rete e, tramite la società controllata, allo sviluppo delle energie rinnovabili.

Partecipano al capitale sociale, in quote paritetiche, i 67 Comuni della provincia di Belluno appartenenti al Bacino imbrifero montano del Piave.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel mese di aprile 2008 la società ha acquisito dalla controllata Energie Comuni S.r.l. la partecipazione in Ascotrade S.p.A., derivante dall'operazione straordinaria di conferimento del ramo vendita del gas naturale, nell'ambito di un processo di razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo.

Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2008 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 Codice civile, comma 4.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un orizzonte temporale di cinque anni.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua che varia dal 20% al 33,33%.

Le migliorie su beni di terzi, che costituiscono le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzate nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio, corrispondente al minor periodo fra la durata economico-tecnica della miglioria e la residua durata del contratto, con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al valore contabile, pari al valore corrente di utilizzo, come determinato da apposita perizia, per i cespiti già conferiti al 1° gennaio 1999 al Consorzio Azienda, o al costo di acquisto o di produzione, per quelli acquistati o prodotti negli anni successivi, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni, comprensivi di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I valori comprendono le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, sempre che si concretizzino in un incremento di capacità produttiva o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita utile dei cespiti.

Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, l'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base delle fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Per i beni il cui valore contabile deriva da stima e si è formato per effetto del conferimento nel precedente soggetto all'1.1.1999, si applicano le aliquote di ammortamento adottate dalla conferente, differenziate all'interno di voci e sottovoci, come illustrato dalle seguenti tabelle:

Attrezzature tecniche

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	445,52
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	2.230,38
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	58.854,63

Contatori ed accessori

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 1 a 4 anni	Da 100 a 25 %	57.792,28
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	160.287,13
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	336.567,55

Mobili ed attrezzature d'ufficio

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	1.406,60
Da 6 a 9 anni	Da 16,67 a 11,11 %	17.501,97
Da 10 a 14 anni	Da 10 a 7,14%	7.671,17
Da 15 a 20 anni	Da 6,67 a 5%	32.617,22

Macchine elettroniche e CED

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 12 a 4 anni	Da 100 a 25 %	28.638,32
Da 5 a 8 anni	Da 20 a 12,5 %	72.322,49
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	783,69
Non in uso	0%	1.678,48

In generale, le quote di ammortamento imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

<i>Voce o sottovoce</i>	<i>Vita utile stimata</i>	<i>% ammortamento</i>
Attrezzature tecniche	15 anni	6.67%
Beni ausiliari in comodato	8 anni	12.50 %
Contatori ed accessori	15 anni	6.67%
Mobili ed attrezzature ufficio	20 anni	5.00%
Macchine elettroniche e CED	5 anni	20.00%
Automezzi	5 anni	20.00%
Sistema telecontrollo	5 anni	20.00%
Telefono mobile	5 anni	20.00%

Per le immobilizzazioni tecniche strettamente di pertinenza del Servizio idrico integrato, si evidenzia che l'affidamento "in house" non prevede durate definite. Tale circostanza rimuove l'originaria previsione del contratto, la cui durata era fissata in 30 anni. Di conseguenza, sono state adottate le seguenti aliquote economico-tecniche, definite nella Relazione di sintesi del Piano d'Ambito redatto dall'A.A.T.O. Alto Veneto, in quanto congruenti con il limite della durata dell'affidamento.

<i>Voce o sottovoce</i>	<i>Vita utile stimata</i>	<i>% ammortamento</i>
Collettori di trasporto	60 anni	1.66%
Condotte di adduzione	60 anni	1.66%
Captazioni da falda	25 anni	4.00%
Impianti di depurazione	30 anni	3.33%
Impianti di potabilizzazione	30 anni	3.33%
Stazioni di pompaggio	25 anni	4.00%
Rete di distribuzione	60 anni	1.66%
Rete di raccolta	60 anni	1.66%
Serbatoi	50 anni	2.00%
Sfioratori	60 anni	1.66%
Impianti di sollevamento	25 anni	4.00%
Misuratori e accessori	10 anni	10.00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e il valore residuo delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio non eccede il valore d'uso.

Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata. Il valore originario viene ripristinato quando vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio e dei precedenti la società ha ottenuto contributi in conto impianti per la realizzazione di opere infrastrutturali legate alla propria attività: tali contributi sono stati contabilizzati a riduzione del costo del cespite. L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, sulla base dell'effettiva giacenza di cassa o delle risultanze degli estratti conti bancari e postali riconciliati. Le stesse non sono soggette a vincoli o restrizioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

In particolare, le imposte anticipate e differite vengono calcolate con riguardo a tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti a fini fiscali. I valori che ne risultano, se negativi sono iscritti come passività per imposte differite nel fondo imposte del passivo, mentre se positivi sono iscritti come attività per imposte anticipate nell'apposita voce dell'attivo circolante, solo se vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, per verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permettere il recupero dell'intero importo delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per la cessione di energia elettrica sono riconosciuti al momento della consegna alla controparte. I ricavi originati dai certificati verdi sono contabilizzati al momento della cessione. I certificati maturati alla fine dell'esercizio e non ancora ceduti vengono valorizzati in base al corrispettivo ragionevolmente determinabile con riferimento alle transazioni effettuate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Dividendi

I proventi da partecipazioni, rappresentati dai dividendi, vengono rilevati per competenza, data dal momento in cui sorge il diritto alla riscossione, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico ¹		31/12/2008	Media anno 2008 riferita ad unità a tempo pieno	Media anno 2007 riferita ad unità a tempo pieno	Variazioni
Dirigenti		2 ²	1.25	1	+0.25
Impiegati tecnici	G.O. – Uff.Allacci	49	50	45	+5
	Progetti e Lavori	16 ³	14.5	11,5	+3
Impiegati amministrativi	Sportello	13	11.75	10,5	+1.25
	Call Center	5	4	3.5	+0.5
	Back Office	14	13.5	14	-0.5
	Servizi Generali	29	26	24.75	+1.25
Operai		61	57	53,25	3.75
		189	178	163.5	+14.5

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua e per i dirigenti il CCNL Dirigenti Imprese Servizi Pubblici Locali (Confservizi - Cispel). Al personale transitato dai Comuni si continua ad applicare il CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

L'incremento occupazionale complessivo è legato principalmente al potenziamento, come nei precedenti esercizi, dei reparti operativi e tecnici.

¹ Nell'organico sono compresi anche i lavoratori con contratto di somministrazione a tempo determinato

² 1 Dirigente in distacco nella società Energie Comuni srl dal 7/1/2008 al 31/12/2008

³ 2 Impiegati in distacco nella società Energie Comuni srl dal 7/1/2008 al 31/12/2008

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni			
	5.832.183	3.054.057	2.778.126			
	Costo storico 01/01/2008	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	contributi	Costo storico 31/12/2008
Spese di costituzione	40.037					40.037
Spese avvio impianti a fonti rinnovabili	19.323					19.323
Costi di impianto e di ampliamento	59.360	0	0	0	0	59.360
Software (licenze d'uso)	406.813	42.652		30.000		479.465
Concessioni terreni gpl	4.989					4.989
Marchio aziendale	1.800					1.800
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	413.602	42.652	0	30.000	0	486.255
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.150.742	2.554.878		(478.859)	(104.592)	3.122.167
Altre	2.308.458	665.474	0	686.172	(320.408)	3.339.696
TOTALE IMMATERIALI	3.932.162	3.263.004	0	237.313	(425.000)	7.007.478
	Amm.Accum. 01/01/2008	Ammort. 2008	Decrementi ammort.	Amm.Accum. 31/12/2008	Valore Netto 31/12/2008	
Spese di costituzione	(37.487)	(2.550)		(40.037)	0	
Spese avvio impianti a fonti rinnovabili	(11.594)	(3.865)		(15.458)	3.865	
Costi di impianto e di ampliamento	(49.081)	(6.415)	0	(55.496)	3.865	
Software (licenze d'uso)	(370.238)	(52.763)		(423.001)	56.464	
Concessioni terreni gpl	(332)	(166)		(498)	4.491	
Marchio aziendale	(1.800)			(1.800)	0	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(372.370)	(52.929)	0	(425.300)	60.955	
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	3.122.167	
Altre	(456.654)	(237.846)	0	(694.500)	2.645.196	
TOTALE IMMATERIALI	(878.106)	(297.190)	0	(1.175.296)	5.832.183	

La voce **Costi d'impianto e di ampliamento** comprende le seguenti sottovoci:

- **Spese di costituzione** – sono relative a spese notarili sostenute per la redazione dell'atto costitutivo della società e a consulenze legali inerenti la trasformazione e la redazione della perizia di stima del patrimonio aziendale ai fini e per gli effetti dell'art. 115 D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 2343 Codice Civile; l'ammortamento è rapportato ad un periodo di utilità di 5 anni;
- **Spese avvio impianti a fonti rinnovabili** – rappresentano le attività di istruzione delle pratiche finalizzate all'attivazione di impianti ad energia pulita;

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** riguarda le licenze d'uso dei programmi applicativi in dotazione alle strutture aziendali. Nell'anno sono state sostenute spese per Euro 42.652, riferibili in gran parte a licenze di software per la gestione degli investimenti previsti nel piano d'ambito del Servizio idrico

integrato. La riclassifica, dalla voce **immobilizzazioni immateriali in corso**, è relativa all'inizio dell'utilizzo di licenze software acquisite negli anni precedenti.

L'ammortamento dell'anno è rapportato ad un periodo di utilità di 3 anni.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** accoglie prevalentemente i costi relativi a realizzazione di opere o acquisto di beni non entrati in funzione a fine esercizio; gli incrementi dell'esercizio sono relativi a:

- progettazione e lavori per l'ampliamento di impianti di depurazione (Euro 1.284.666), per l'adeguamento delle opere di presa (Euro 112.614), per sostituzioni e rifacimenti di reti acquedottistiche (Euro 119.842), per la realizzazione di microcentrali idroelettriche (Euro 320.764) e per interventi di sistemazione di reti fognarie (Euro 116.832);
- studi e progettazioni preliminari per la delimitazione delle aree di salvaguardia delle opere di presa di alcuni comuni facenti parte dell'A.T.O Alto Veneto (Euro 306.422);
- upgrade relativi a software gestionali di contabilità, approvvigionamenti ed utenza (Euro 156.466);
- archiviazione ottica dei documenti (Euro 107.200).

La voce **Altre** comprende spese per lavori eseguiti su beni di terzi, quali interventi di miglioramento su depuratori (Euro 32.583), serbatoi idrici (Euro 40.953), impianti di sollevamento (Euro 10.062), sostituzioni di tratti di acquedotto e di fognatura (rispettivamente Euro 309.808 ed Euro 83.541); sono inoltre comprese le migliorie apportate agli stabili in locazione adibiti ad uffici e magazzino, per le quali l'ammortamento è rapportato alla durata delle locazioni in essere: nell'anno sono stati effettuati interventi per Euro 42.972 presso gli uffici di Via T.Vecellio (climatizzazione locali) ed Euro 3.060 presso il magazzino di Taibon Agordino.

Nella stessa voce è altresì compreso il valore delle banche dati cartografiche relative alle reti del Servizio idrico integrato (incremento dell'esercizio pari ad Euro 129.974) ed i diritti di servitù su terreni relativi ad impianti (incremento dell'esercizio pari ad Euro 13.216).

Si segnala che la riclassifica riguarda prevalentemente lo spostamento, per l'entrata in funzione, dalla voce **immobilizzazioni materiali in corso**, dei costi per la realizzazione di impianti del Servizio idrico integrato.

Contributi in conto impianti

Nel 2008 sono stati ottenuti dalla Regione Veneto contributi in conto impianti per gli interventi di potenziamento dei depuratori di Ronche a Lamon, Morbiach a Cencenighe e Soccampo a Forno di Zoldo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al	31/12/2008	Saldo al	31/12/2007	Variazioni
	13.215.899		10.024.901	3.190.998

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999. In tale esercizio, in considerazione del principio di chiarezza, e al fine di fornire un quadro fedele, valutate le alternative ed ottenuto il parere positivo del Collegio dei Revisori, si è ritenuto opportuno ricorrere all'iscrizione di un nuovo valore per i beni oggetto di rivalutazione. Tale nuovo valore rappresenta il valore originario dei cespiti ed è utilizzato come sostituto del costo, così come previsto anche dall'ipotesi di cui all'articolo 45, comma 2°, del D.Lgs. n. 127 del 09/04/1991, in tema di attuazione delle Direttive Comunitarie. A tale nuovo valore fanno riferimento i piani di ammortamento.

Allo scopo di osservare in ogni caso gli obblighi in materia, si provvede all'espressa indicazione dell'importo della rivalutazione inclusa nel valore originario, con annotazione riportata nel commento della singola voce rivalutata.

materiali	Costo storico 01/01/2008	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	contributi	Costo storico 31/12/2008
Terreni e fabbricati	43.084	29.387	0	0	0	72.471
<i>Rete e allacci acquedotto</i>	4.663.283	1.391.016		20.705		6.075.004
<i>Rete e allacci fognatura</i>	1.905.145	428.243		12.188		2.345.575
<i>Rete e allacci gpl</i>	234.244	341.915		35.335	(19.648)	591.846
<i>Stazioni alimentanti gpl</i>	53.488	6.952		143.346	(73.787)	130.000
<i>Depuratori</i>	198.132	3.404		70.111		271.647
<i>Impianti di filtrazione e potabilizzazione</i>	187.634	10.066				197.700
<i>Impianti sollevamento</i>	7.094	0				7.094
<i>Impianti Illuminazione Pubblica</i>	9.100	0				9.100
Impianti e macchinario	7.258.121	2.181.596	0	281.684	(93.435)	9.627.966
<i>Attrezzature tecniche</i>	382.510	62.006				444.516
<i>Contatori metano e accessori</i>	1.201.641	51.418				1.253.059
<i>Contatori gpl e accessori</i>	396	1.128				1.524
<i>Contatori idrico e accessori</i>	436.813	132.197				569.010
<i>Attrezzature c/o impianti</i>	73.242	24.077				97.319
<i>Beni ausiliari in comodato</i>	24.570	-				24.570
Attrezzature industriali e commerciali	2.119.172	270.827	0	0	0	2.389.999
<i>Mobili ufficio</i>	223.349	28.402				251.751
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	613.176	71.356		11.495		696.026
<i>Automezzi aziendali</i>	418.632	166.048	(101.207)			483.473
<i>Telecontrollo</i>	408.592	107.683				516.274
<i>Telefono mobile</i>	951					951
Altri beni	1.664.699	373.488	(101.207)	11.495	0	1.948.475
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.100.672	1.447.388	0	(530.493)	(106.565)	1.911.002
TOTALE MATERIALI	12.185.748	4.302.686	(101.207)	(237.314)	(200.000)	15.949.912

materiali	F.do ammort. 01/01/2008	Ammort. 2008	Utilizzi Fondo	F.do ammort. 31/12/2008	Valore Netto 31/12/2008
Terreni e fabbricati	-			0	72.471
<i>Rete e allacci acquedotto</i>	(135.174)	(99.444)		(234.617)	5.840.387
<i>Rete e allacci fognatura</i>	(54.385)	(38.771)		(93.156)	2.252.420
<i>Rete e allacci gpl</i>	(11.712)	(26.733)		(38.445)	553.401
<i>Stazioni alimentanti gpl</i>	(2.674)	(5.788)		(8.463)	121.537
<i>Depuratori</i>	(6.598)	(9.046)		(15.644)	256.003
<i>Impianti di filtrazione e potabilizzazione</i>	(10.080)	(6.583)		(16.663)	181.037
<i>Impianti sollevamento</i>	(284)	(284)		(568)	6.526
<i>Impianti Illuminazione pubblica</i>	(1.336)	(364)		(1.700)	7.400
Impianti e macchinario	(222.242)	(187.013)	0	(409.255)	9.218.711
<i>Attrezzature tecniche</i>	(102.170)	(30.602)		(132.772)	311.744
<i>Contatori metano e accessori</i>	(710.078)	(77.372)		(787.450)	465.609
<i>Contatori gpl e accessori</i>	(40)	(152)		(192)	1.332
<i>Contatori idrico e accessori</i>	(109.300)	(56.901)		(166.201)	402.809
<i>Attrezzature c/o impianti</i>	(2.445)	(3.247)		(5.693)	91.627
<i>Beni ausiliari in comodato</i>	(14.235)	(2.776)		(17.010)	7.560
Attrezzature industriali e commerciali	(938.268)	(171.050)	0	(1.109.318)	1.280.681
<i>Mobili ufficio</i>	(71.703)	(14.204)		(85.907)	165.844
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	(427.676)	(104.654)		(532.330)	163.696
<i>Automezzi aziendali</i>	(292.011)	(89.904)	92.418	(289.497)	193.976
<i>Telecontrollo</i>	(208.263)	(98.626)		(306.889)	209.385
<i>Telefono mobile</i>	(685)	(133)		(818)	133
Altri beni	(1.000.338)	(307.521)	92.418	(1.215.441)	733.034
Immobilizzazioni in corso e acconti	-			0	1.911.002
TOTALE MATERIALI	(2.160.848)	(665.584)	92.418	(2.734.014)	13.215.899

La voce **Terreni e Fabbricati** è relativa ai terreni acquisiti per la realizzazione di impianti del Servizio idrico e di G.P.L..

La voce **Impianti e macchinario** comprende le seguenti sottovoci:

- **Reti e allacci acquedottistici e fognari** – gli incrementi riguardano gli investimenti effettuati nei comuni facenti parte dell’A.T.O Alto Veneto (Euro 1.819.259); le riclassifiche riguardano rigiri di costi di progettazione e sicurezza sostenuti negli anni precedenti, in relazione ad allacciamenti ed estendimenti di rete realizzati nell’anno, e l’entrata in funzione di tratti di rete fognaria; l’ammortamento è rapportato ad una vita utile di 30 anni;
- **Reti e allacci G.P.L.** – gli incrementi riguardano i nuovi investimenti effettuati nelle reti canalizzate ed allacci di Padola di Comelico Superiore (Euro 116.456), di Quantin di Ponte nelle Alpi (Euro 55.145), di Pecol di Zoldo Alto (Euro 74.549), di Forno di Zoldo (Euro 95.653) e di Costalissoio di Santo Stefano di Cadore (Euro 112); le riclassifiche sono dovute all’entrata in funzione delle reti sopra citate, realizzate nei precedenti esercizi e precedentemente esposte alla voce **immobilizzazioni materiali in corso**. L’ammortamento è rapportato ad una vita utile di 20 anni per le reti di Ponte nelle Alpi e Comelico Superiore, di 29 anni per le reti di Santo Stefano, Forno di Zoldo e Zoldo Alto, in base alla durata prevista dalle singole convenzioni.
- **Stazioni alimentanti G.P.L.** – sono aree di stoccaggio atte a contenere il gas in serbatoi, realizzate per l’alimentazione delle reti fino ai clienti finali; i movimenti dell’anno sono da attribuire prevalentemente alla riclassifica per la quale vale quanto detto alla voce precedente; l’ammortamento delle cinque

stazioni in questione è rapportato ad una vita utile di 20/29 anni in base allo stesso criterio sopra esposto.

- **Depuratori** – la riclassifica riguarda l’entrata in funzione di una nuova vasca imhoff in Comune di Canale d’Agordo.
- **Impianti di filtrazione e potabilizzazione** – sono costituiti principalmente da impianti di debatterizzazione necessari per conferire alle acque attinte le particolari caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche richieste dalla loro destinazione;
- **Impianti di sollevamento** – la voce accoglie un’impianto a servizio di un serbatoio in Comune di Arsiè realizzato nel 2007.
- **Impianti di illuminazione pubblica** – sono costituiti da lampioni fotovoltaici localizzati nei comuni di S.Giustina, S.Tomaso Agordino e Pedavena, utilizzati come impianti pilota per la rilevazione e lo studio dei dati per un futuro sviluppo di tale settore nel resto della provincia.

La voce **Attrezzature industriali e commerciali** comprende le seguenti sottovoci:

- **Attrezzature tecniche** – l’incremento del 2008 riguarda principalmente l’acquisizione di strumentazione per il Servizio idrico;
- **Contatori metano ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per € 111.452; l’incremento dell’anno è di Euro 51.418.
- **Contatori G.P.L. ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; l’incremento dell’anno è di Euro 1.128.
- **Contatori idrico ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; l’incremento dell’anno è di Euro 132.197, di cui per misuratori di portata Euro 25.729.
- **Attrezzature c/o impianti** – sono costituiti da stazioni di campionamento installati su vari depuratori; l’incremento dell’anno è di Euro 24.077.
- **Beni ausiliari in comodato** - rappresentano due diverse tipologie di cespiti che sono in comodato gratuito presso utenti; il valore ed il piano di ammortamento sono stati determinati secondo i criteri generali già richiamati; sulla base delle informazioni disponibili circa il rapporto di fornitura con le utenze interessate, si è stabilita per la prima tipologia di cespiti una vita utile stimata di 8 anni e per la seconda una vita utile di 10 anni.

La voce **Altri beni** comprende le seguenti sottovoci:

- **Mobili ed attrezzature d’ufficio** – il valore lordo ad inizio esercizio di Euro 223.349 è composto da importi derivanti da rivalutazione per Euro 28.248; gli

- incrementi dell'anno ammontano ad Euro 28.402 costituiti prevalentemente da nuovi arredi della sede di Via T.Vecellio per la riorganizzazione dei locali;
- **Macchine elettroniche e C.E.D.** – il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 1.243; gli incrementi dell'anno sono costituiti prevalentemente dall'acquisto, oltre che di personal computer e stampanti/fotocopiatrici, di apparati per il videocontrollo delle stazioni alimentanti delle reti di gpl, di apparecchiature per il sistema di registrazione delle telefonate al Servizio Clienti, di centraline per la localizzazione degli automezzi aziendali per una più efficiente gestione dalla sede del personale operativo sul territorio; le riclassifiche dalla voce **immobilizzazioni materiali in corso** riguardano la messa in funzione del nuovo server di rete acquistato nell'esercizio precedente.
 - **Automezzi** – tale categoria ha registrato la sostituzione di otto autocarri e la dismissione di tre autovetture aziendali;
 - **Sistema di telecontrollo** – consiste nell'impianto elettronico di sorveglianza della rete di distribuzione del metano, degli impianti del Servizio idrico, degli impianti termici in gestione e delle centrali idroelettriche, nonché di trasmissione di allarmi, tramite linee telefoniche, presso il centro di controllo in sede; le acquisizioni avvenute nel 2008 interessano in gran parte il Servizio idrico e per la quota residuale il Servizio di distribuzione del gas metano;
 - **Telefono mobile** – comprende telefoni cellulari e relativi accessori di proprietà.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** comprende le seguenti sottovoci:

- **Impianti in costruzione del Servizio idrico** – comprende i costi di progettazione e di esecuzione finalizzati alla realizzazione di nuove opere nei comuni facenti parte dell'A.T.O Alto Veneto; l'incremento dell'anno ammonta ad Euro 1.196.062 ed è relativo prevalentemente alla realizzazione di nuovi tratti di acquedotto per Euro 76.969, nuovi tratti di fognatura per Euro 210.680, nuovi impianti di depurazione per Euro 25.242, di serbatoi a servizio dell'acquedotto per Euro 27.815 e da impianti misti di fognatura-depurazione per Euro 845.764.
- **Impianti in costruzione del servizio gas G.P.L.** – l'incremento è relativo alla rete canalizzata di Sappada, per Euro 252.218. Le riclassifiche riguardano l'entrata in funzione nell'esercizio delle reti di distribuzione di Forno di Zoldo, Zoldo Alto e Santo Stefano di Cadore.
- **Impianto biomasse** – è costituito per Euro 29.158 dal costo di progettazione di un impianto presso la casa di riposo di Cavarzano a Belluno.

Contributi in conto impianti

Nel 2008 sono stati ottenuti contributi sulle reti e stazioni alimentanti G.P.L. di Sappada (Euro 106.565), sulle reti G.P.L. in costruzione di Pecol di Zoldo Alto (Euro 57.077) e Forno di Zoldo (Euro 36.358), contabilizzati a diretta diminuzione degli investimenti descritti.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio sono stati imputati oneri finanziari per Euro 71.052 ai conti iscritti all'attivo.

La capitalizzazione di tali oneri si riferisce a interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito specificatamente per l'acquisizione di immobilizzazioni ed è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al	31/12/2008	Saldo al	31/12/2007	Variazioni
	7.278.220		796.046	6.482.174

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2007	Incremento	Decremento	31/12/2008
Imprese controllate	10.098			10.098
Imprese collegate	20.000			20.000
Altre imprese	275.012	6.308.000		6.583.012
	305.110	6.308.000		6.613.110

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente.

Imprese controllate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
Energie Comuni S.r.l.	Belluno	200.000	1.192.742	192.744	99	10.098	1.180.815

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	134.913	24.067	20	20.000	26.983

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
La Dolomiti Ambiente S.p.A.	Belluno	2.035.104	2.502.123	(29.862)	7,6	154.800	190.324
Seven Center S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	93.600	1.116.409	5.740	15	228.212	167.461
Ascotrade S.p.A.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	17.020.278	3.122.814	11	6.200.000	1.872.231

Le **partecipazioni in imprese controllate** sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione adottati nel precedente esercizio, al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto e al risultato d'esercizio di Energie Comuni S.r.l. fanno riferimento al bilancio d'esercizio al 31/12/2008.

Le **partecipazioni in imprese collegate**, riferite alla partecipazione nella Società Informatica Territoriale S.r.l., sono valutate al costo di sottoscrizione in sede di costituzione della società, nell'aprile 2006. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio della società partecipata fanno riferimento al bilancio d'esercizio al 31/12/2008.

Le **altre partecipazioni** sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto e al risultato d'esercizio di tutte le società partecipate sono stati desunti dagli ultimi bilanci approvati, riferiti al 31/12/2008. La partecipazione in Seven Center S.r.l. rileva un incremento dell'anno per Euro 108.000, dovuto al versamento in conto futuro aumento del capitale sociale della società partecipata, già rappresentato nel valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2008 della società, riportato nella precedente tabella.

La partecipazione in Ascotrade S.p.A. è stata acquisita a valore di libro nell'aprile 2008 dalla controllata Energie Comuni S.r.l., che a sua volta l'aveva acquisita nell'ambito dell'operazione di conferimento del ramo di vendita gas metano in Ascotrade. Il valore attribuito, superiore al valore contabile della quota di pertinenza del patrimonio netto, è giustificato dalle prospettive di redditività della società.

Le partecipazioni non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti

Descrizione	31/12/2007	Incremento	Decremento	31/12/2008
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Imprese controllanti				
Altri	490.936	174.174		665.110
	490.936	174.174		665.110

La voce è riferita principalmente al credito verso il Consorzio Bim Piave Belluno, derivante dall'erogazione rateizzata di un contributo in conto impianti sulle reti di gpl, che a fine esercizio ammonta ad Euro 641.545; l'importo di tale credito oltre 12 mesi risulta di Euro 581.402, di cui oltre 5 anni Euro 314.246.

Per la parte restante il saldo è costituito da cauzioni versate principalmente per utenze elettriche collegate al Servizio idrico integrato.

Tali crediti risultano tutti nei confronti di soggetti italiani.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Saldo al	31/12/2008	Saldo al	31/12/2007	Variazioni
	1.286.144		1.346.664	(60.520)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa. Sono costituite principalmente da rimanenze di misuratori e componenti di rete. Non si sono ritenute sussistere motivazioni per operare svalutazioni delle rimanenze.

II. Crediti

Saldo al	31/12/2008	Saldo al	31/12/2007	Variazioni
	46.333.353		57.219.200	(10.885.847)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	25.376.567	17.105.886		42.482.453
Verso imprese controllate	69.812			69.812
Verso imprese collegate	155.614			155.614
Per crediti tributari	1.192.988			1.192.988
Per imposte anticipate	6.848	456.506	21.200	484.554
Verso altri	1.856.524	91.408		1.947.932
	28.658.353	17.653.800	21.200	46.333.353

Tra i **crediti verso clienti** figurano principalmente i crediti verso utenti del Servizio idrico integrato.

Nella tabella seguente si dettaglia la composizione del credito relativo al Servizio idrico e la variazione rispetto all'esercizio precedente.

Crediti	Importo 2008	Importo 2007	Variazioni
Crediti idrico per fatture emesse	8.499.826	8.656.809	-156.983
Crediti idrico per fatture da emettere	13.517.582	29.438.792	-15.921.210
Crediti idrico per adeguamento tariffario	17.105.886	8.868.141	8.237.745
Totale crediti idrico	39.123.294	46.963.742	-7.840.448
Crediti extra idrico	5.015.343	5.552.804	-537.461
Totale crediti lordo svalutazione	44.138.637	52.516.546	-8.377.909
F.do svalutazione crediti	-1.656.184	-1.479.022	-177.162
Totale crediti netto svalutazione	42.482.453	51.037.524	-8.555.071

La contenuta variazione dei crediti per fatture emesse denota un buon andamento delle operazioni di incasso, tanto più se i dati sono rapportati al totale delle fatture emesse: infatti al 31/12/2007 il credito in questione costituiva il 23% delle fatture emesse fino a tale data, pari a 38,3 milioni di Euro, percentuale scesa al 12% al 31/12/2008, su un totale di 71,6 milioni di Euro.

La consistente variazione delle fatture da emettere, pari ad oltre 15 milioni di Euro, è connessa all'operazione di recupero dell'arretrato di fatturazione.

Il credito per fatture da emettere è comprensivo anche della stima della rettifica dei ricavi relativi alla depurazione per gli anni dal 2004 al 30 giugno 2008.

La sentenza della Corte Costituzionale del 10 ottobre 2008 n. 335 ha dichiarato la nullità della previsione dell'art. art. 15 D. Lgs.152/06 che stabiliva che la tariffa di depurazione era dovuta anche dagli utenti che non fruivano del servizio; pertanto si è provveduto a stimare l'ammontare dei rimborsi agli aventi diritto, quantificati in Euro 718.521, che sono rappresentati patrimonialmente a diretta diminuzione della voce crediti verso clienti.

Tale importo è stato imputato nel conto economico in diminuzione dei ricavi per il valore attribuibile all'esercizio 2008, pari ad Euro 132.108, mentre per un importo pari ad Euro 586.414 è stato iscritto tra gli oneri straordinari, come componente negativo attribuibile agli esercizi precedenti.

L'altrettanto consistente variazione del credito per adeguamento tariffario, pari a circa 8 milioni di Euro, riassume gli effetti del meccanismo di adeguamento della tariffa del Servizio idrico integrato, valutati sulla base degli elementi disponibili e illustrati in Relazione sulla gestione.

Tra i crediti extra idrico, rilevano:

- i crediti per l'attività di distribuzione del gas metano per Euro 2.349.643, di cui per fatture da emettere Euro 1.072.115;
- i crediti per la cessione di energia elettrica prodotta da microcentrali e dei relativi certificati verdi per Euro 592.321, di cui per fatture da emettere Euro 411.729.

I restanti crediti sono relativi principalmente a fatture per allacciamenti alla rete gas, a prestazioni di servizi vari effettuate a Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., società correlata in quanto avente i medesimi azionisti di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., a servizi di progettazione e manutenzione di impianti prestati ad enti locali e alla commercializzazione di gpl attraverso reti locali di distribuzione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione
Saldo al 31/12/2007	1.479.022
Utilizzo nell'esercizio	(838)
Accantonamento esercizio	178.000
Saldo al 31/12/2008	1.656.184

L'accantonamento è stato determinato tenendo conto degli elementi disponibili riguardo al tasso di insolvenza della clientela locale ed include ancora la ponderazione degli effetti dell'avvio del Servizio idrico integrato.

Nell'esercizio non si è ritenuto di utilizzare il fondo a copertura di perdite, tranne che per importi esigui e determinati, in quanto non si è ancora ritenuta esaurita la fase di contenzioso sui crediti idrico che ha causato un insoluto tale da giustificare l'appostamento nei vari anni della svalutazione; è tuttora in corso un'azione della società di recupero crediti per cui si ritiene che nel corso del 2009 saranno disponibili elementi certi tali da giustificare un eventuale stralcio dei crediti insoluti con utilizzo del fondo. La quantificazione del fondo appare coerente con le perdite su crediti mediamente realizzate nel settore del Servizio idrico integrato e rappresenta una valutazione degli amministratori in continuità con gli esercizi precedenti.

Tra i **crediti verso imprese controllate** figurano i crediti verso la controllata Energie Comuni S.r.l. principalmente per prestazioni di servizi generali effettuate nel 2008.

Tra i **crediti verso imprese collegate** figurano i crediti verso la collegata Società Informatica Territoriale S.r.l., relativi a prestazioni di servizi generali effettuate nel 2008.

Tra i **crediti tributari** sono iscritti principalmente:

- il credito IVA, che ammonta ad Euro 851.956, parzialmente compensato nei primi mesi dell'anno 2009;
- il credito IRES, che ammonta ad Euro 289.423 e deriva dal credito riportato dall'anno 2007 al netto delle compensazioni effettuate, sommati gli acconti versati nel corso dell'esercizio 2008 e al netto del debito per le imposte correnti rilevate per competenza nell'esercizio 2008;
- il credito verso l'erario per rimborsi di imposte derivanti dalla scissione per Euro 9.418;
- il credito per imposta di consumo sul G.P.L. di Euro 8.732.

Nella voce **crediti per imposte anticipate** sono iscritti crediti relativi a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

I principali **crediti verso altri** al 31/12/2008 sono connessi per Euro 1.090.404 ad anticipi corrisposti ai Comuni per l'utilizzo delle centrali idroelettriche, come da convenzioni stipulate, e per Euro 750.000 da crediti verso la Regione Veneto per contributi su lavori del Servizio idrico integrato.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i crediti sono emessi tutti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	144.504	394.996	(250.492)
Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	
Depositi bancari e postali	141.828	393.213	
Denaro e altri valori in cassa	2.676	1.783	
	144.504	394.996	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	168.438	391.469	(223.031)

La voce è relativa principalmente a canoni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche, per Euro 70.558, oltre che a costi per canoni e abbonamenti di varia natura di competenza dell'esercizio successivo.

Non sussistono, al 31/12/2008, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività**A) Patrimonio netto**

Saldo al	31/12/2008	Saldo al	31/12/2007	Variazioni
	9.116.966		4.091.296	5.025.670

Descrizione	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
Capitale	2.010.000			2.010.000
Riserva legale	121.381			121.381
Riserva straordinaria	2.578.758		618.843	1.959.915
Riserva per conversione / arrotondamento in Euro	(1)		(2)	1
Utile (perdita) dell'esercizio	(618.842)	5.025.669	(618.842)	5.025.669
	4.091.296	5.025.669	(1)	9.116.966

Il capitale sociale è interamente composto da n. 4.020 azioni ordinarie, dal valore nominale unitario di Euro 500.

Nel corso del 2008 la perdita d'esercizio 2007 è stata coperta con la riserva straordinaria.

Si fa presente che la riserva straordinaria comprende una riserva per i rischi generici derivanti dalla gestione del Servizio idrico integrato di Euro 750.000, costituita in sede di destinazione dell'utile dell'esercizio 2004.

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva arr.in Euro	Utile/(Perdita) di esercizio	Totale
Valore al 01/01/2007	2.010.000	121.381	2.598.268	0	-19.510	4.710.139
Destinazione utile esercizio precedente			(19.510)		19.510	0
Arrotondamenti				(1)		(1)
Utile (perdita) d'esercizio 2007					(618.842)	(618.842)
Valori al 31/12/2007	2.010.000	121.381	2.578.758	(1)	-618.842	4.091.296
Destinazione dell'utile			(618.842)		618.842	0
Arrotondamenti			(1)	3		2
Risultato dell'esercizio corrente					5.025.668	5.025.668
Valori al 31/12/2008	2.010.000	121.381	1.959.915	2	5.025.668	9.116.966

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni nei tre esercizi precedenti per copertura perdite	Utilizzazioni nei tre esercizi precedenti per altre ragioni
Capitale	2.010.000				
Riserva legale	121.381	B			
Riserva straordinaria	1.959.915	A, B, C	1.959.915		
Totale	4.091.296		1.959.915		
Quota non distribuibile				3.865	
Residua quota distribuibile	4.091.296		1.956.050		

(*) **A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci**

L'importo di Euro 3.865 rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile della riserva straordinaria per effetto della parte destinata a copertura dei costi pluriennali non ancora ammortizzati ex art. 2426 C.C. comma 1 n. 5. Si ribadisce che, coerentemente con la delibera assembleare di approvazione del bilancio dell'esercizio 2004 e della relativa destinazione del risultato, la riserva straordinaria accoglie l'importo di Euro 750.000, destinato a coprire rischi generici relativi alla gestione del Servizio idrico integrato.

L'eliminazione delle interferenze fiscali dal bilancio di esercizio ha comportato ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, 1° comma lett. h e dell'art. 109 4° comma del D.Lgs. 344/2003, l'istituzione di un regime di sospensione d'imposta gravante "per masse" sulle riserve di patrimonio netto pari ad Euro 659.962 riferibili ad ammortamenti anticipati.

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	299.595	344.836	(45.241)
Descrizione	31/12/2007	Incrementi	Decrementi
Per trattamento di quiescenza			
Per imposte, anche differite	344.836		45.241
Altri			
	344.836		45.241
			299.595

I **fondi per imposte** rappresentano passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	491.842	513.011	(21.169)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
TFR, movimenti del periodo	513.011	309.495	330.664	491.842

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2008 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al	31/12/2008	Saldo al	31/12/2007	Variazioni
	64.340.733		68.276.404	(3.935.671)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	29.758.098	20.359.268		50.117.366
Debiti verso fornitori	11.052.562			11.052.562
Debiti verso imprese controllate	638.785			638.785
Debiti verso imprese collegate	376.943			376.943
Debiti tributari	220.560			220.560
Debiti verso istituti di previdenza	412.137			412.137
Altri debiti	1.522.380			1.522.380
	43.981.465	20.359.268		64.340.733

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2008, è così costituito:

Descrizione	Importo
Conti correnti passivi	3.117.852
Anticipi finanziari su fatture	10.505.967
Mutui passivi a breve	16.134.279
Mutui passivi a medio-lungo	20.359.268
Totale debiti verso banche	50.117.366

Si evidenzia un decremento di Euro 5.415.706 rispetto al precedente esercizio, dovuto al rientro dell'operazione di finanziamento acceso nel 2007 per Euro 30.000.000, con UniCredit Corporate Banking in pool con Banca Popolare di Vicenza, come previsto dal piano di ammortamento. Segnaliamo inoltre che a garanzia del finanziamento concesso è stato iscritto pegno a favore della banca erogante sulle n. 110.000 azioni di Ascotrade S.p.A. di proprietà della società.

Su tale finanziamento gravano delle condizioni che si basano su valori identificabili nel bilancio d'esercizio. In particolare il contratto prevede il rispetto di almeno uno dei due seguenti covenants finanziari:

- IFN / PN
- IFN / MOL

secondo le definizioni contrattualmente stabilite di seguito indicate:

IFN = Indebitamento finanziario netto = debito bancario a breve e medio termine + altri impegni di natura finanziaria inclusi leasing, factoring pro solvendo, prestiti obbligazionari non sottoscritti da soci – cassa e titoli;

PN = Patrimonio netto = lettera A dello Stato patrimoniale passivo – crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti – azioni proprie;

MOL = Margine operativo lordo = utile ante imposte + oneri straordinari – proventi straordinari + oneri finanziari netti + ammortamenti

Dal bilancio di esercizio 2008, emerge la seguente analisi:

Covenant	Valori limite per 2008	Valori da bilancio d'esercizio al 31/12/2008				Rispettato
	indici	IFN	PN	MOL	indici	
IFN/PN	4,73	€ 49.972.862	€ 9.116.966		5,48	no
IFN/MOL	14,30	€ 49.972.862		€ 3.998.591	12,50	si

La tabella sopra riportata rappresenta la situazione al 31 dicembre 2008, a fronte della quale uno dei due covenants sul finanziamento descritto risulta rispettato e pertanto non si realizzano le fattispecie contrattuali previste nell'ipotesi del mancato rispetto di entrambi gli indici (aumento di 50bp del tasso di interesse applicato, nel caso in cui la banca non intenda avvalersi della clausola risolutiva).

I **debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce non ha subito variazioni sostanziali rispetto al precedente esercizio.

I **debiti verso imprese controllate** sono relativi per Euro 418.785 all'acquisto delle partecipazioni in Ascotrade S.p.A. e per la restante parte alle prestazioni tecnico-amministrative effettuate da Energie Comuni S.r.l. nel settore delle microcentrali idroelettriche.

I **debiti verso imprese collegate** sono relativi alle fatture da ricevere dalla Società Informatica Territoriale S.r.l. per 376.943.

La voce **debiti tributari** accoglie solo le passività per imposte certe ed in particolare, Euro 220.134 per debiti su ritenute IRPEF versate nel 2009.

Nei **debiti verso istituti di previdenza** sono iscritti principalmente debiti verso l'INPS per Euro 266.611, verso l'INPDAP per Euro 77.990, verso l'INAIL per Euro 13.378 e verso Fondi di previdenza complementare per Euro 48.385.

Gli **altri debiti** sono relativi per Euro 768.875 alle competenze del personale dipendente maturate al 31.12.2008 per retribuzioni, ratei ferie, 14^a mensilità ed altre indennità da liquidare; Euro 411.357 costituiscono un debito verso il Consorzio Bim Piave Belluno per l'attività di rilevamento delle reti idriche, prevista nell'ambito del progetto S.I.T.I.C., ed Euro 175.939 costituiscono debiti

per canoni di concessione a derivare per cui non è stato ancora richiesto il pagamento.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i debiti sono contratti tutti nei confronti di soggetti italiani.

E) Ratei e risconti

Saldo al	31/12/2008	Saldo al	31/12/2007	Variazioni
	9.605		1.786	7.819

Si riferiscono agli acconti dell'addizionale assicurativa. Non sussistono, al 31/12/2008, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Sistema improprio dei beni altrui presso di noi			
Sistema improprio degli impegni			
Sistema improprio dei rischi	2.917.264	1.560.000	1.357.264
Raccordo tra norme civili e fiscali			
	2.917.264	1.560.000	1.357.264

Tra i rischi è compreso principalmente il valore delle fidejussioni prestate a favore dell'A.A.T.O., secondo quanto stabilito dal disciplinare di affidamento, e di altri enti a garanzia della regolare esecuzione dei lavori.

Nel rispetto di quanto stabilito dai principi contabili (PCN n. 22), si segnala che la società ha assunto l'impegno contrattuale all'esecuzione del piano degli investimenti, così come approvato dall'A.A.T.O. Alto Veneto. La quantificazione dell'impegno, al momento, risulta priva dei requisiti necessari ad una espressa rappresentazione, in quanto il piano operativo non è stato approvato dall'Autorità (la stessa Autorità sta provvedendo alla revisione dei contenuti del piano generale originario). Si provvede quindi in questa sede alla menzione ed al commento di quanto non risultante in calce allo stato patrimoniale, sottolineando che il piano investimenti, e quindi l'impegno, trova esatta corrispondenza e copertura nella tariffa del servizio.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al	31/12/2008	Saldo al	31/12/2007	Variazioni
	35.160.910		32.580.320	2.580.590

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	32.673.456	29.652.412	3.021.044
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	567.927	402.611	165.316
Altri ricavi e proventi	1.919.527	2.525.297	(605.770)
	35.160.910	32.580.320	2.580.590

La variazione è legata principalmente ai ricavi relativi al Servizio idrico integrato come sotto evidenziato, oltre ad un sensibile incremento dei ricavi del settore idroelettrico.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Ricavi di distribuzione gas metano	6.364.278	6.112.752
Distribuzione	4.951.995	4.772.972
Letture misuratori	253.262	204.507
Altri servizi su misuratori	150.703	153.572
Esecuzione allacci	971.711	945.156
Progettazione e direzione lavori	33.088	36.545
Prestazioni accessorie servizio gas metano	3.519	-
Ricavi di gestione servizio idrico	23.171.880	20.597.817
Ricavi distribuzione acqua e gestione servizio fognario/depurazione	22.712.131	20.162.926
Prestazioni accessorie servizio idrico	459.748,81	434.891,00
Ricavi di gestione servizio G.P.L.	28.964	936
Ricavi erogazione G.P.L.	23.374	416
Altri servizi su misuratori	5.590	520
Ricavi della gestione idroelettrica	2.531.472	2.327.471
Ricavi per cessione materiale per impianti	187.174	249.031
Ricavi per gestione impianti	283.183	155.117
Ricavi diversi	106.506	209.288
Totale	32.673.456	29.652.412

I ricavi del Servizio distribuzione gas naturale, al netto dei contributi di allaccio di cui al successivo capoverso, derivano per circa l'93% dal rapporto con la società di vendita Ascotrade S.p.A..

I ricavi per allacci alla rete gas metano trovano il corrispettivo costo alla voce B7 Costi per servizi, in quanto relativi a contributi riscossi di competenza della società delle reti, Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., a cui vengono dunque riversati.

I ricavi relativi al Servizio idrico sono determinati tenendo conto della disciplina tariffaria.

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** sono connessi alla messa in uso di misuratori di gas metano per Euro 51.418, misuratori e componenti rete per il Servizio idrico per Euro 106.469 ed Euro 34.177 e gpl per Euro 18.581 e Euro 1.738. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi per attività di progettazione e direzione lavori per il Servizio idrico rispettivamente per Euro 53.574 e per il servizio gpl per Euro 3.202 oltre ad oneri finanziari per Euro 72.661. La differenza di Euro 224.142 è data da capitalizzazioni riferibili ad immobilizzazioni in corso relative al settore delle energie rinnovabili.

La voce **altri ricavi e proventi** accoglie principalmente prestazioni di servizi generali e specifici eseguiti a favore della controllata Energie Comuni S.r.l. per Euro 61.150, della società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per Euro 387.988, della collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. per Euro 131.604, della società Ascotrade S.p.A., relativamente alle prestazioni inerenti la gestione dei contatti relativi alla vendita di gas metano, per Euro 60.000. Fra i contributi in conto esercizio sono compresi i contributi dovuti dagli utenti per allacci alla rete acquedottistica e fognaria per Euro 725.815 ed alla rete G.P.L. per Euro 20.053.

B) Costi della produzione

Saldo al	31/12/2008	Saldo al	31/12/2007	Variazioni
	32.125.093		30.364.937	1.760.156

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.446.188	1.927.541	(481.353)
Servizi	12.485.931	11.866.465	619.466
Godimento di beni di terzi	9.155.142	8.718.667	436.475
Salari e stipendi	5.075.860	4.441.126	634.734
Oneri sociali	1.483.198	1.334.233	148.965
Trattamento di fine rapporto	309.495	273.189	36.306
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	297.190	257.324	39.866
Ammortamento immobilizzazioni materiali	665.584	563.429	102.155
Svalutazioni crediti attivo circolante	178.000	175.000	3.000
Variazione rimanenze materie prime	60.520	(225.898)	286.418
Oneri diversi di gestione	967.985	1.033.861	(65.876)
Totale Costi della Produzione	32.125.093	30.364.937	1.760.156

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Riguardano l'acquisto di materiali a scorta connessi prevalentemente alla gestione degli impianti e alla realizzazione e manutenzione di reti ed allacci del Servizio idrico integrato, materiali di consumo per automezzi, materiale di cancelleria e stampati per l'utenza, materiale per attrezzature d'ufficio.

Costi per servizi

I principali costi per servizi sono stati i seguenti:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Spese di manutenzione macchinari, impianti ed attrezzature	3.817.039	3.698.667
Canoni di manutenzione impianti ed attrezzature	1.697.244	1.618.521
Energia elettrica	1.904.756	1.745.765
Canoni e spese per convenzioni comunali S.I.I.	823.697	908.114
Costi per allacciamenti gas	881.805	813.202
Consulenze tecniche	462.227	400.305
Servizi da Società Informatica Territoriale S.r.l.	319.532	322.177
Assicurazioni	191.024	181.168
Spese lettura contatori	246.459	216.476
Spese telefoniche	291.034	219.684
Servizi amministrativi	135.304	109.041
Consumi gas	255.941	159.942
Spese postali	304.418	234.600
Compensi agli amministratori	65.004	107.600
Pubblicità	155.992	180.808
Trasferte dipendenti	117.251	95.713
Altri costi	817.205	854.684
Totale complessivo	12.485.931	11.866.465

L'incremento rispetto al 2007 risulta piuttosto contenuto.

Costi per godimento beni di terzi

Sono relativi per Euro 2.904.635 al canone annuo per l'utilizzo della rete di gas metano, dovuto alla società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., per Euro 3.413.310 al canone annuo per l'utilizzo della rete idrica e relativi impianti, dovuto ai comuni concedenti, per Euro 1.894.559 a canoni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche, per Euro 316.764 a canoni per il noleggio di automezzi e per Euro 136.059 a canoni annui per la derivazione dell'acqua potabile da corrispondere a rimborso ai comuni; la parte restante riguarda principalmente canoni di locazione di immobili.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Le variazioni in aumento, rispetto al precedente esercizio, si relazionano a quanto evidenziato in commento ai dati occupazionali, oltre che agli aumenti contrattuali intervenuti nell'esercizio.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento annuale al fondo di copertura dei rischi su crediti è stato calcolato sulla base della valutazione effettiva dell'esigibilità dei crediti e considerando inoltre il grado di rischio di insolvenza medio dei settori interessati.

Si segnala che per il Servizio idrico integrato, i criteri di determinazione dell'accantonamento sono ancora condizionati dalla carenza di elementi storici puntuali di riferimento, e pertanto derivano da una prudenziale stima sulla base di dati medi di settore.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie imposte diverse da quelle sul reddito e tasse per Euro 57.641, la quota associativa all'A.A.T.O. (Autorità Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto) per Euro 362.000, altre quote di iscrizione ad associazioni di categoria per Euro 71.781, contributi alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico per Euro 173.027, oltre a sopravvenienze passive di natura ordinaria e spese generali diverse.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al	31/12/2008	Saldo al	31/12/2007	Variazioni
	2.846.802		(2.367.988)	5.214.790

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Da partecipazione	5.688.453		5.688.453
Proventi diversi dai precedenti	151.071	32.685	118.386
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.992.722)	(2.400.673)	(592.049)
	2.846.802	(2.367.988)	5.214.790

Proventi da partecipazioni

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre
Proventi da partecipazioni	5.688.453		
	5.688.453		

Si tratta dei dividendi distribuiti nel 2008 dalla società controllata, Energie Comuni S.r.l., utilizzati per il pagamento del corrispettivo di acquisto della partecipazione in Ascotrade S.p.A., già citata in precedenza.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari e postali				95.846	95.846
Interessi su crediti commerciali		25.574			25.574
Altri proventi				29.651	29.651
		25.574		125.497	151.071

Gli interessi su crediti commerciali verso controllata sono rappresentati dagli interessi calcolati sul saldo dei costi di distribuzione del gas metano al 31/12/2006, per cui era stato convenuto un pagamento dilazionato.

Gli altri proventi sono costituiti, prevalentemente, da interessi di mora applicati sulle fatture del gas metano e da interessi attivi per la riscossione dilazionata dei contributi G.P.L. erogati dal Consorzio Bim Piave Belluno.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari				736.432	736.432
Interessi fornitori				21.615	21.615
Interessi medio credito				2.226.692	2.226.692
Interessi diversi		7.983			7.983
		7.983		2.984.739	2.992.722

Gli interessi passivi verso fornitori riguardano la dilazione di pagamento delle fatture relative al canone per l'utilizzo degli impianti concordata con la società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A..

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio non si sono operate rettifiche di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	(656.482)	22.442	(678.924)
Descrizione	31/12/2008	Anno precedente	31/12/2007
Varie		Varie	22.442
Totale proventi		Totale proventi	22.442
Imposte esercizi precedenti	(70.068)	Imposte esercizi precedenti	
Varie	(586.414)	Varie	
Totale oneri	(656.482)	Totale oneri	
	(656.482)		22.442

Tra gli oneri straordinari, alla voce Varie, figura la stima dei rimborsi della tariffa di depurazione, già citati in precedenza, relativi agli esercizi precedenti.

Figurano inoltre le imposte relative ad esercizi precedenti iscritte a seguito dell'adeguamento degli acconti IRES 2007 in base all'integrativa UNICO 2008.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni	
200.469	488.679	(288.210)	
Imposte	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Imposte correnti:	456.696	336.681	120.015
IRES	129.081		129.081
IRAP	327.615	336.681	(9.066)
Imposte differite (anticipate)	(256.227)	151.998	(408.225)
IRES	(256.118)	136.899	(393.017)
IRAP	(109)	15.099	(15.208)
	200.469	488.679	(288.210)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	ANNO 2008			ANNO 2007		
	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte		5.226.138			(130.163)	
Onere fiscale teorico	27,50%		1.437.188	33,00%		-42.954
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:						
Ammortamenti anticipati		0			(557.062)	
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0,00%	0	0		(557.062)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:						
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		77.468			34.156	
Eccedenze svalutazione crediti		0				
Stima conguaglio tariffa di depurazione		718.521				
Spese di rappresentanza		0			838	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	4,19%	795.989	218.897		34.994	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti						
Quota spese di rappresentanza da esercizi precedenti		(3.007)			(3.390)	
Ammortamenti anticipati		138.646			107.395	
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		(12.048)			(7.251)	
Quota ammortamento oneri pluriennali		(11.468)			(11.468)	
Totale differenze temporanee da esercizi precedenti	0,59%	112.123	30.834		85.286	
Differenze permanenti:						
Ammortamenti indeducibili		453			8.955	
Dividendi da partecipate		(5.404.030)				
Sopravvenienze passive indeducibili		124.992			126.953	
Perdita fiscale anno 2007		(218.153)				
Altre variazioni permanenti		(168.125)			208.384	
Totale differenze permanenti	(29,81%)	(5.664.863)	(1.557.837)		344.292	
Imponibile fiscale Ires		469.387			(222.653)	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio			129.081			
Onere fiscale effettivo	2,47%					

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	ANNO 2008			ANNO 2007		
	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		3.035.817			2.215.383	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:						
Costi del personale		6.868.553			6.048.548	
Acc.to f.do svalutazione crediti		178.000			175.000	
Imponibile IRAP teorico		10.082.370			8.438.931	
Onere fiscale teorico	3,90%		393.212	4,25%		358.655
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:						
Ammortamenti anticipati					(557.062)	
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0,00%	0	0	(0,29%)	(557.062)	(23.675)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:						
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi					34.156	
Stima conguaglio tariffa di depurazione q.ta 2008		132.108				
Spese di rappresentanza					838	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0,05%	132.108	5.152	0,02%	34.994	1.487
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti						
Quota spese di rappresentanza da esercizi precedenti		(3.007)			(3.390)	
Ammortamenti anticipati		182.389			107.395	
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		(100)			(7.251)	
Quota ammortamento oneri pluriennali					(11.468)	
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0,07%	179.282	6.992	0,01%	85.286	3.625
Differenze permanenti:						
Ammortamenti indeducibili					8.955	
Oneri Amministratori e co.co.co		88.242			137.548	
Spese personale in distacco/distaccato		(115.058)			(24.127)	
Sopravvenienze passive non deducibili					126.953	
Sopravvenienze attive non tassabili		(21.021)			(21.021)	
Altre variazioni permanenti		(263.735)			218.005	
Totale diff. permanenti	(0,12%)	(311.572)	(12.151)	0,18%	446.313	18.968
Deduzioni	(0,65%)	(1.681.809)	(65.591)	(0,22%)	(446.292)	(18.967)
Imponibile Irap		8.400.378			8.002.171	
IRAP corrente per l'esercizio			327.615			340.092
Onere fiscale effettivo	3,25%			4,03%		

Fiscalità differita / anticipata

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

In particolare, le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Si dà inoltre evidenza del fatto che, la perdita fiscale conseguita nell'anno 2007 ammontante ad Euro 218.153,00 è stata interamente dedotta dall'imponibile fiscale dell'anno 2008. Si fa inoltre notare che, il fondo imposte differite viene decrementato, a partire dal 2008, per la quota relativa al sesto delle eccedenza fiscali pregresse da riprendere in aumento del reddito ai soli fini IRAP così come disposto dall'art. 1 comma 51 della Legge n.244/2007 (Finanziaria 2008).

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

	31-dic-08				31-dic-07			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		27,5%	3,90%			28%	3,90%	
Amm.ti anticipati	958.597	263.614	35.679	299.294	1.097.243	301.742	42.792	344.534
Stanziam. da disinquinamento fiscale	960	264	37	301	960	264	37	301
Fondo imposte differite				299.595				344.836

	31-dic-08				31-dic-07			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		27,5%	3,90%			27,5%	3,90%	
Spese di rappresentanza	5.192	1.428	202	1.630	7.128	1.960	278	2.238
Acc.to f.do svalutazione crediti eccedente lo 0,5%	848.006	233.202		233.202	848.006	233.202		233.202
Stima conguaglio tariffa di depurazione	718.521	197.593		197.593				
Amm.ti eccedenti la misura fiscalmente deducibile	175.637	48.300	3.829	52.129	121.428	33.393	4.736	38.128
Credito per imposte anticipate				484.554				273.568

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	65.004
Collegio sindacale	25.966

L'attuale regime di erogazione dei compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione della Società è determinato in base alle prescrizioni adottate dalla legge n. 296/06 (Finanziaria 2007), art. 1, commi 718, 725 e seguenti. Nel dettaglio, si precisa che, in seguito all'elezione del Consiglio di Amministrazione avvenuta nel corso dell'Assemblea Ordinaria del 26 giugno 2008, ed in ossequio a quanto stabilito dall'Assemblea stessa, l'erogazione degli emolumenti ai membri del Consiglio è stata sospesa, viste le posizioni soggettive degli stessi, in applicazione dell'art. 1, comma 718, della Legge 296/06 citata, il quale dispone che *"l'assunzione, da parte dell'amministratore di un ente locale, della carica di componente degli organi di amministrazione di società di capitali partecipate dallo stesso ente non dà titolo alla corresponsione di alcun emolumento a carico della società"*.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

Dr. Franco Roccon


Allegato 1

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2008		
(in migliaia di Euro)		
	2008	2007
Flusso monetario da attività di esercizio		
Risultato d'esercizio	5.026	(619)
Plusvalenze su cessione ramo d'azienda a Società Informatica Territoriale S.r.l.	0	(22)
Ammortamenti	963	821
Svalutazione crediti	177	151
Movimento netto del fondo T.F.R.	(21)	35
Imposte anticipate/differite	(256)	152
Autofinanziamento	5.889	518
Flusso monetario da attività di esercizio		
(incremento) decremento crediti vs. clienti	8.378	(9.706)
(incremento) decremento crediti vs. controllate	682	1.674
(incremento) decremento crediti vs. collegate	(3)	62
(incremento) decremento crediti tributari	2.324	16
(incremento) decremento attività varie	(461)	(10)
(incremento) decremento magazzino	61	(226)
(incremento) decremento ratei e risconti attivi	223	(63)
Incremento (decremento) debiti vs. fornitori	654	471
Incremento (decremento) debiti vs. controllate	414	166
Incremento (decremento) debiti vs. collegate	231	(193)
Incremento (decremento) debiti tributari	(37)	49
Incremento (decremento) debiti vs. ist. di previdenza	0	80
Incremento (decremento) debiti vs. altri	217	535
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	8	(8)
Totale flusso da attività di esercizio	18.580	(6.635)
Flusso monetario da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	(2.762)	(4.589)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(388)	96
(incremento) decrementi di immobilizzazioni finanziarie	(6.482)	(367)
Valore di realizzo delle immobilizzazioni tecniche cedute	9	57
Decrementi di immobilizzazioni immateriali	0	25
Variazione delle immobilizzazioni tecniche in corso	(1.341)	355
Variazione delle immobilizzazioni immateriali in corso	(2.450)	(1.822)
Totale flusso da attività di investimento	(13.414)	(6.245)
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti vs. finanziatori a M/L termine	(11.327)	19.251
Totale flusso da attività di finanziamento	(11.327)	19.251
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO	(6.161)	6.371
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE (INIZIALE)	(23.452)	(29.823)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE (FINALE)	(29.613)	(23.452)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO INIZIALE		
Disponibilità liquide	395	208
Debiti vs. banche e altri finanz. (entro 12 mesi)	(23.847)	(30.031)
Totale	(23.452)	(29.823)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO FINALE		
Disponibilità liquide	145	395
Debiti vs. banche e altri finanz. (entro 12 mesi)	(29.758)	(23.847)
Totale	(29.613)	(23.452)

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 giugno 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A. al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo che, come illustrato nella relazione sulla gestione e in nota integrativa:
 - a) una parte significativa dei ricavi dell'esercizio deriva dalla gestione del servizio idrico integrato, remunerato da tariffe provvisorie, per le quali la Società è in attesa di ottenere un processo di adeguamento tariffario da parte dell'ente regolatore competente. La fase di avvio del servizio idrico integrato ha generato, inoltre, un elevato livello di indebitamento bancario al 31 dicembre 2008 e di oneri finanziari per l'esercizio 2008. Gli amministratori hanno illustrato nella relazione sulla gestione le cause di tale indebitamento e le azioni intraprese per il riequilibrio economico e finanziario della Società nel medio periodo;
 - b) la Società effettua rilevanti operazioni con imprese correlate.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A. al 31 dicembre 2008.

Treviso, 11 maggio 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Maurizio Bastasin'.

Maurizio Bastasin
(Socio)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2008

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2008 riporta un risultato positivo pari a Euro 5.025.668.

Nel bilancio di questo esercizio si manifestano gli esiti dell'operazione straordinaria, attraverso la quale il segmento liberalizzato della vendita nella filiera del gas naturale, precedentemente gestito all'interno del gruppo societario, è stato collocato esternamente, realizzando un assetto più coerente con le condizioni attuali del mercato.

Nell'esercizio che commentiamo, prosegue il consolidamento degli elementi, informativi e gestionali, relativi al settore del Servizio idrico integrato.

La struttura operativa dedicata a questo servizio, e la conseguente dimensione e composizione dei costi, sono ora delineati nei fattori fondamentali; ne deriva una progressiva manifestazione di vincoli e variabili utili per le fasi di revisione tariffaria e ridefinizione del piano d'ambito, di competenza dell'autorità di regolazione e controllo.

Le stesse variabili, sul piano strettamente aziendale, evidenziano alcune criticità, esposte nel seguito della presente relazione. Questi elementi sono peraltro oggetto di un puntuale sistema di pianificazione e controllo, che l'adeguamento dello Statuto ai requisiti per l'affidamento in delegazione interorganica ha reso esplicito e promosso a dignità assembleare, come vedremo in specifica parte della presente relazione.

Sotto il profilo generale, alcuni fattori concomitanti esercitano una crescente pressione sul meccanismo previsto dal cosiddetto "metodo tariffario": la differenza riscontrata nei volumi di risorsa erogata, le tempistiche reali di attivazione dei progetti di piano e le tematiche creditizie, rappresentano i principali scostamenti tra scenario di pianificazione tariffaria (ex ante, basato su standard) e dati a consuntivo (ex post, basato su elementi fisici).

Per questi aspetti, l'ordinamento prevede garanzie, in particolare postulando una tariffa di equilibrio economico e finanziario per il gestore (vincolo rinvenibile nel Testo Unico Enti Locali, nel Testo Unico in materia ambientale ed anche nella più recente normativa in tema di servizi pubblici).

Ma, al di là delle garanzie di carattere normativo, gli stessi aspetti dovranno essere risolti organicamente dal sistema (politico ed industriale) del servizio idrico provinciale, all'interno dell'avviata operazione di finanza di progetto, che impone un'inderogabile verifica della capacità di tenuta del Piano d'ambito. In questo contesto troveranno sintesi tutte le criticità emergenti negli aspetti operativi, di programmazione (sul Piano industriale) e di pianificazione (sul Piano d'ambito).

Entrando nel merito dei principali fattori critici, descritti anche con riferimento ai precedenti esercizi, citiamo in primo luogo quelli connessi alla necessità operativa di conciliare gli standard (normativi e contrattuali) imposti al Servizio con la situazione infrastrutturale, che denota carenze fondamentali ed in via di adeguamento.

In secondo luogo, quale conseguenza al precedente punto, in tema di pianificazione si segnalano le divergenze tra il piano delle opere, pur rivisto dopo l'affidamento, e le necessità emergenti relative ad interventi di adeguamento, manutenzione straordinaria ed addirittura messa a norma e/o ripristino di funzionalità normali.

Proseguendo nel merito dei fattori critici, permane la rilevanza generale della disciplina tariffaria del settore idrico, i cui riflessi sul bilancio sono precisati all'interno del presente documento e della Nota integrativa.

Come già accennato, i meccanismi di determinazione (metodo tariffario) ed applicazione (articolazione tariffaria) dei prezzi del Servizio idrico, alla luce dei dati disponibili a chiusura dell'esercizio in esame, ribadiscono sensibili scostamenti rispetto alle valutazioni formulate dall'Autorità d'Ambito ai fini dell'affidamento (Piano d'ambito). Di tali scostamenti rispetto alle previsioni di piano, come degli scostamenti nei valori e nelle configurazioni di costo, l'Autorità d'Ambito ha tenuto conto con propri provvedimenti deliberativi, che hanno modificato la pianificazione e la conseguente articolazione dei prezzi.

Dal 01.01.2007 è in vigore una nuova articolazione tariffaria, nella quale è aumentato il peso della quota di proventi fissi. Il nuovo profilo, pur non realizzando l'auspicata inversione di segno nel meccanismo di accumulo dell'adeguamento, appare decisamente più coerente con la struttura dei costi evidenziata nell'avvio della gestione e produce una sostanziale riduzione delle difficoltà nella previsione dei risultati del sistema di prezzi.

A tale proposito, si segnala che non è stata ancora ultimata l'attività di revisione tariffaria per il primo triennio (2004-2006).

La seguente tabella espone le differenze tra tariffa di piano (piano originario di affidamento) e tariffa effettiva (bilanci di esercizio aziendali, con istanze implicite al di sotto dell'equilibrio previsto dalle norme).

Per una lettura analitica delle cause di scostamento, si rappresentano separatamente le differenze determinate dalle minori quantità fornite (effetto quantità), dal diverso comportamento dei consumi (effetto articolazione) ed il trascinarsi tariffario sui periodi successivi (effetto adeguamento).

	2004	2005	2006	2007	2008	TOTALE
<i>Tariffa di piano</i>	17.974.000	18.337.500	19.251.000	20.774.000	22.070.400	98.406.900
<i>Effetto quantità</i>	- 3.916.505	- 4.651.405	-5.374.867	-6.765.320	-7.947.521	-28.655.619
<i>Effetto articolazione</i>	737.938	1.200.251	1.388.292	2.376.982	2.679.818	8.383.281
<i>Effetto adeguamento</i>	674.946	2.637.538	3.981.737	3.773.344	6.038.322	17.105.888
<i>Tariffa effettiva</i>	15.470.379	17.523.884	19.246.163	20.159.006	22.841.019	95.240.451

Si conferma dunque il rilevante impatto delle carenze di volume rispetto alle previsioni, con una riduzione pari a oltre il 29% del ricavo previsto.

L'articolazione porta ad un prezzo medio superiore a quello di piano, con recupero pari all'8,5% del ricavo previsto. Per riportare la tariffa a quanto determinato a bilancio, pari al 96,8% delle previsioni, è dunque necessario recuperare (con gli adeguamenti) un valore pari al 17,4 % del ricavo di piano. In valore assoluto, l'adeguamento cumulato, cioè il trascinarsi sui periodi successivi dei meccanismi di remunerazione, ha superato nell'esercizio 2008 il fatturato annuo effettivo.

La procedura di revisione dovrà determinare la modalità di recupero degli adeguamenti tariffari cumulati nei periodi, la cui rilevante entità, come evidenziato, dipende dalle differenze relative ai volumi ceduti.

In tema di effetti, l'impatto delle differenze appena evidenziate si manifesta nel valore assoluto dei crediti a bilancio. Per questa componente patrimoniale, peraltro, i crediti presentati nello stato patrimoniale riclassificato riportato oltre, vengono esposti tra le voci del capitale immobilizzato, in quanto prudenzialmente non si introducono previsioni sugli esiti della revisione in corso. Sotto il profilo di conto economico, si dimostra una rilevante dipendenza delle voci per oneri finanziari dagli aspetti di gestione tariffaria.

Alla luce del più volte richiamato postulato dell'equilibrio (economico e finanziario) del gestore, dovranno al riguardo essere condotte puntuali verifiche. Questa attività di verifica vede coinvolti contestualmente gli amministratori, nel monitoraggio dell'equilibrio finanziario della società, l'ente regolatore, nell'applicazione dei meccanismi tariffari previsti dal sistema normativo, ed infine gli incaricati advisors finanziari che stanno valutando la bancabilità del Piano d'ambito nell'obiettivo di attivare la finanza di progetto.

Al di là della dimensione strettamente contrattuale, l'intera materia della tariffa va riconsiderata, nei contenuti e nei meccanismi, dopo l'entrata in vigore del cd. "Codice ambientale" (Testo unico ambientale – D. Lgs. 152/2006), per effetto dell'articolo 149. Si prevede, infatti, che il Piano d'ambito¹ "...dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e...il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità....".

Il piano, quindi, non serve solo a fissare requisiti qualitativi e quantitativi del Servizio, ad elencare investimenti per la dotazione infrastrutturale necessaria e definire la struttura operativa conseguente, ma verifica e dimostra la compatibilità economico-finanziaria degli elementi previsti, garantendo, in buona sostanza, la possibilità di reperire fonti finanziarie sul mercato.

Combinando la norma appena richiamata con quanto stabilito (stesso decreto, art. 154) in tema di tariffa, rileviamo di conseguenza che, come illustrato da autorevole dottrina, l'equazione di tariffa (intesa sotto il profilo contabile come ricavo da appostare in classe A1 di conto economico) somma le seguenti componenti:

- ❑ costi totali (operativi ed extra operativi) inclusi canoni per opere esistenti
- ❑ costi di funzionamento A.A.T.O.
- ❑ remunerazione del capitale investito ("adeguata", lordo imposte)
- ❑ IRAP
- ❑ IRES.

La tariffa così composta allinea il metodo tariffario rispetto al quadro normativo vigente, in quanto soddisfa le previsioni di cui all'art. 117 T.U.E.L.², e risulta coerente con le previsioni comunitarie in

¹ Nel "documento economico finanziario" regolato dal comma 4.

² D. Lgs. n. 267/2000 che già prevedeva che "Gli entiapprovano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico finanziario dell'investimento e della connessa gestione....I criteri per il calcolo sono:

materia di compensazioni per obblighi di servizio pubblico³.

Nell'applicazione della tariffa, varranno gli effetti:

- dell'inflazione (+),
- degli obiettivi di price cap (-),
- degli obiettivi di efficienza ed efficacia (+/-),

dove evidentemente gli ultimi due elementi sono endogeni rispetto al processo di regolazione.

Per quanto riguarda gli effetti sul valore da appostare quale ricavo di competenza, rimangono aperte le questioni relative alla definizione della "adeguata remunerazione" e alla configurazione del capitale investito⁴.

Ciò premesso, si evidenzia che nel bilancio dell'esercizio 2008, il ricavo di competenza del Servizio idrico è stato determinato secondo l'impostazione degli anni precedenti, ritenuta corrispondente alla più prudente stima disponibile.

Come illustrato anche nei precedenti esercizi, la tutela (soprattutto in prospettiva) delle ragioni economiche del gestore⁵ presumibilmente non sarà tanto effetto delle norme giuridiche e contrattuali, quanto del già avviato processo di sostegno con finanza di progetto del Piano d'ambito. E' infatti già in corso l'attività di *due diligence*, che provvederà a verificare il regime economico della gestione del Servizio idrico, evidenziando i vincoli di equilibrio che ne consentiranno la bancabilità.

Rispetto alle criticità espresse anche dal bilancio in commento, tale attività porterà a sintetizzare, nell'ambito della regolazione, i concetti sopra esposti, anche in assenza degli auspicati provvedimenti applicativi dei richiamati principi.

Va ribadito comunque che le grandezze di bilancio non hanno risentito e non risentono, nei vari esercizi, della dinamica della tariffa, grazie al contributo congiunto del metodo tariffario, del Piano d'ambito e dei meccanismi di revisione.

In primo luogo, infatti, va considerato che i ricavi di competenza non dipendono dal volume erogato. Sono infatti determinati, anche nella previsione del contratto, sulla base della somma di costi operativi, ammortamenti e remunerazione del capitale. Questo sterilizza, di fatto, il bilancio rispetto agli effetti di differenze nei volumi erogati.

Inoltre, le differenze tra fatturato e ricavo di competenza sono compensate nei periodi successivi attraverso le procedure di revisione del prezzo. Questo meccanismo, oltre a realizzare materialmente la citata sterilizzazione, permette di evitare il trasferimento al conto economico di errori nell'articolazione tariffaria ed assume inoltre particolare rilevanza anche per eliminare effetti di eccessiva oscillazione per i recuperi tariffari, che come illustrato possono essere di origine endogena od esogena rispetto alla struttura del servizio.

.....l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato....

³ Cfr. "Disciplina comunitaria degli aiuti di stato....." in G.U.U.E. 29/11/2005; 2005/C-297/04.

⁴ Grandezza che, in linea di principio, comprende elementi ulteriori rispetto al capitale immobilizzato e va valutata dal punto di vista della struttura degli impieghi e delle fonti di finanziamento correlate.

⁵ Tutela che risiede principalmente nel già richiamato art. 149 del Codice ambientale

Nel bilancio che stiamo commentando, peraltro, si ribadisce che l'adeguamento tariffario assume rilevanza notevole nel generare il credito ed il connesso fabbisogno finanziario, aspetti già commentati e comunque esposti anche nel dettaglio in seguito.

Infine, le previsioni di piano hanno stanziato per i primi tre anni "Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti di start up". Nell'esercizio 2004 tale posta compariva a piano per l'importo di Euro 1.100.000 ed è stata integralmente considerata ai fini della valutazione dei ricavi di competenza.

Questo stanziamento, operante esclusivamente nell'ambito della determinazione della tariffa, ha costituito un prudenziale elemento di assorbimento di diseconomie ed imprevisti. La rappresentazione dell'accantonamento, al netto del prelievo fiscale, ha originato una riserva appositamente costituita, in conformità a quanto stabilito dai principi contabili per gli stanziamenti a fronte di rischi generici, che mantiene la possibilità di stabilizzare ulteriormente la tariffa rispetto alle variabili transitorie della fase di primo avvio e, contemporaneamente, offre un ulteriore livello di neutralizzazione delle problematiche tecniche connesse alle stime, efficace, anche e soprattutto, negli effetti di trascinarsi tariffario tra i vari esercizi.

Nel descritto meccanismo trova considerazione il fatto che i primi esercizi sono a tutti gli effetti interessati dall'avvio della gestione, e quindi soggetti potenzialmente ad ogni rischio ed ogni sovracosto di apprendimento previsto in piano. Mantenere copertura del rischio adeguata (per entità e potenziale manifestazione) fino ad esaurimento delle incertezze e delle influenze transitorie, risponde a criteri gestionali, prima ancora che tecnico-contabili.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società, come ben sapete, opera nei 67 comuni della Provincia di Belluno appartenenti al bacino imbrifero montano del Piave, quale affidataria del Servizio di distribuzione del gas naturale.

Come già illustrato, dal 1° gennaio 2004 la società opera inoltre quale gestore del Servizio idrico integrato, in 65 dei 66 comuni della Provincia di Belluno appartenenti all'A.T.O. Alto Veneto.

Tra le altre attività svolte in settori contigui ed affini, si citano per importanza:

- il settore delle microcentrali idroelettriche;
- il settore delle energie rinnovabili in genere, dove si sono sviluppati progetti in convenzione con gli enti locali interessati;
- il settore della gestione delle centrali termiche.

Nel settore del gas naturale, si ricorda che il ramo di attività relativo alla vendita (precedentemente in capo alla controllata Bimetano Servizi S.r.l., ora Energie Comuni S.r.l.) è stato conferito, con efficacia 1° gennaio 2007, per liberare un aumento di capitale riservato che ha permesso alla controllata di ottenere una partecipazione in Ascotrade S.p.A.. Tale partecipazione è stata poi acquistata dalla Vostra società, con efficacia dal 3 aprile 2008.

Alla Vostra società rimangono pertanto attribuite le funzioni di distribuzione, con impegno focalizzato sulle attività di gestione della rete.

Dal punto di vista dell'architettura di filiera, ciò comporta un legame necessario con il proprietario delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni afferenti il servizio, ruolo ricoperto da Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., società correlata in quanto composta da un'identica compagine di azionisti.

L'attuale contratto per la concessione delle reti e degli impianti stabilisce un canone, soggetto a revisione annuale, che nell'esercizio in esame ammonta ad Euro 2.904.635.

Oltre a questo importo, come di consueto vengono riversati a Bim Belluno Infrastrutture, esecutrice dei lavori di incremento della rete, anche i cosiddetti contributi di allacciamento, per un valore nell'esercizio di Euro 881.805.

In tema di congruità, si segnala che il valore del canone pagato alla società delle reti corrisponde, in rapporto ai ricavi (misurati da VRD - vincolo dei ricavi - e CCD - componente costo del capitale della distribuzione), a grandezze assolutamente in linea con quanto indicato nel parere dell'A.E.E.G. in merito (2263/2003) e risulta congruo rispetto alle gare già esperite (che peraltro hanno riguardato realtà in situazioni di affidamento diverse).

Si evidenzia, inoltre, che in rapporto al valore netto delle infrastrutture oggetto della concessione, il rendimento per la società delle reti è al di sopra della remunerazione considerata dai meccanismi tariffari in vigore (7,5%). Nel canone si valorizza il beneficio prospettico di una rete relativamente giovane, con tassi di sviluppo dei punti di consegna (clienti allacciati) elevati: la redditività che può attendersi in futuro il gestore del Servizio si attesta a livelli interessanti, pur in presenza di una forte dispersione della clientela servita. Quest'ultimo fattore, che incide sui costi operativi, viene dunque più che compensato da un'elevata dinamica del mercato.

A seguito degli ultimi interventi normativi, nella distribuzione del gas naturale, la scadenza del cd. "periodo transitorio" si colloca presumibilmente al 31/12/2010⁶, al netto di ulteriori novità nel regime transitorio, storicamente soggetto a frequenti interventi normativi.

Alla luce di tale scadenza, sono in corso di valutazione le alternative strategiche idonee, almeno astrattamente, a consolidare l'affidamento: da un lato, dovrà essere definitivamente sciolto il dubbio sulla possibilità di ricorso a forme di affidamento in deroga ai sensi del citato art. 23 bis, e dall'altro dovrà essere valutata l'ipotesi di gara per la selezione del socio privato.

Al netto delle considerazioni sulle alternative procedurali, andranno inoltre vigilate le questioni aperte relative alla definizione (eventuale) del bacino ottimale di utenza. Infatti, tra gli scenari possibili permane la gara relativa ad un ambito che comprende, oltre a tutto il territorio della provincia di Belluno, anche quello dell'intera provincia di Treviso.

⁶ Art. 23-bis L. 133/2008, che ha novellato quanto in precedenza stabilito relativamente ad individuazione degli ambiti ottimali e conseguente indizione entro due anni della gara. Per quanto detto oltre riguardo all'ambito di riferimento della gara, si veda anche il documento di consultazione DCO15/08 (3 giugno 2008), con il quale l'Autorità aveva comunicato le ipotesi per la formulazione di proposte in materia di individuazione di bacini ottimali di utenza.

Il tema appare in tutta la sua rilevanza se si considera che, secondo recente ed affermata dottrina, la relazione tra dimensione dell'ambito ed economie di costo è piuttosto debole, in quanto la funzione di costo risente di aspetti logistici, legati sostanzialmente alla densità di utenze.

In questo senso, l'eventuale quotazione unitaria in gara di un ambito allargato pone problemi di remunerazione proprio nel sub-ambito bellunese, nel quale i costi di esercizio non possono fruire delle economie di densità presumibilmente presenti nella confinante area trevigiana.

Ciò considerato, in vista della gara per l'affidamento, la gestione nel ramo gas naturale è stata ulteriormente indirizzata verso il miglioramento delle procedure e delle dotazioni ed ha beneficiato delle sinergie derivanti dalla gestione di servizi contigui.

Come accennato, l'assetto di filiera era stato tempestivamente rivisto, alla luce delle evoluzioni del mercato, con collocazione dell'attività di vendita in un ambito di maggiori dimensioni, al fine di conseguire i requisiti ottimali rispetto al mercato di riferimento.

L'operazione al precedente punto ha permesso di mantenere e valorizzare gli asset aziendali, evitando erosioni patrimoniali ad opera delle dinamiche di mercato, ed ha consentito di far emergere elementi patrimoniali latenti, agevolando la concentrazione dell'impegno sulle aree di attività a maggiore rilievo operativo.

Nel Servizio idrico integrato, prosegue lo sviluppo del modello organizzativo, differenziato nelle varie zone, a seconda del grado di autonomia conseguibile.

Le condizioni operative dell'esercizio 2008 sono caratterizzate dall'ulteriore graduale, ma efficace, passaggio a modalità di maggiore profilo industriale. Si ritiene in questo senso che la configurazione dei costi nell'esercizio non rappresenti ancora compiutamente le dimensioni che saranno caratteristiche del servizio a regime.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi secondarie:

- Belluno – via Masi Simonetti 20
- Pieve di Cadore – loc. Tai, via degli Alpini 28
- Agordo – via 4 novembre 2
- Feltre – via Rizzarda 21.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

I volumi di gas distribuito hanno registrato un incremento contenuto (95,9 milioni di mc. nel 2008 rispetto a 92,3 milioni di mc. nel 2007).

I ricavi di esercizio, depurati delle poste relative a settori ausiliari, pari al 2,9% dei ricavi complessivi (3,8% nel 2007), possono essere rappresentati nella seguente composizione percentuale:

	2008	2007
Ricavi per servizio idrico	73,8%	73,0%
Ricavi per distribuzione di gas naturale	15,3%	16,0%
Altri ricavi gas ed altri settori primari	10,9%	11,0%

La composizione dei ricavi si presenta sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

I servizi principali in affidamento, Servizio distribuzione gas naturale e Servizio idrico integrato, sono gestiti in regime di monopolio.

L'andamento locale delle quantità di gas naturale distribuito si mantiene soddisfacente, a conferma degli aspetti qualitativi esposti nelle premesse.

Per il Servizio idrico, il comportamento della clientela determina una progressiva riduzione delle quantità erogate, che si stimano assestate al 90% rispetto ai volumi del 2004; in termini di prezzo, gli effetti delle manovre tariffarie sono stati parzialmente erosi dall'effetto della delibera relativa alla depurazione, commentata in altra parte.

Il settore ausiliario dei servizi generali, prestati anche ad aziende del gruppo e correlate, mantiene le sue prospettive, imperniata sulla specializzazione delle competenze e sulle sinergie realizzabili con attività contermini, anche di filiera.

Sul piano strategico e in tema di ricavi, si mantengono ottime le prospettive delle attività nel campo delle energie rinnovabili e del G.P.L..

Comportamento della concorrenza

Per il settore del gas naturale, la concorrenza potenziale riguarda la gara per l'affidamento del Servizio, collocata a breve termine, come illustrato. A fronte di questo impegno, le considerazioni di maggiore rilievo attengono al tema dei rischi dell'attività, esposti in altra parte della relazione.

Nel campo delle energie rinnovabili, nel quale si registra una dinamica rilevante a livello provinciale, la società ha deciso di specializzare la controllata Energie Comuni S.r.l..

Clima sociale, politico e sindacale

Si ricorda che l'unitarietà del soggetto originante le società ha condotto all'instaurazione di un rapporto sindacale con una rappresentanza dei lavoratori interaziendale, espressione delle componenti già riconducibili al Consorzio Azienda Bim Piave Belluno.

Nel settore del Servizio idrico integrato, si segnala il passaggio del personale delle precedenti gestioni, cui viene applicato il CCNL Regioni ed Autonomie Locali. Le unità complessivamente inserite con la diversa disciplina contrattuale, obbligo derivante dall'art. 1 CCNL di settore, sono 19. Per queste posizioni, è previsto il passaggio al contratto unico di settore, con trattativa in corso e prevista ultimazione entro giugno 2009.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'asestamento logistico ed operativo del Servizio idrico continua a rappresentare l'ambito di maggiore impiego di risorse ed energie.

Sul piano della capacità di rispondere ai compiti di gestione, nel settore dedicato si procede con concreti miglioramenti, sia sotto il profilo della conoscenza, sia sotto il profilo dell'autonomia e della tempestività degli interventi.

Sul piano amministrativo, la fase di acquisizione ed asestamento delle basi dati delle precedenti gestioni è praticamente ultimata.

Nel settore del gas naturale, le problematiche di gestione trovano risposta in un'esperienza ben sedimentata. Ciò permette da un lato di sfruttare, ove possibile, le procedure e gli approcci, per quanto replicabile, nel più giovane settore idrico, e dall'altro di beneficiare delle economie conseguibili dall'accorpamento di unità e segmenti dei due servizi a rete gestiti.

Tra i settori primari, si rileva che i ricavi totali legati al Servizio di distribuzione gas naturale, al netto dei contributi di allaccio da riversare alla società proprietaria delle infrastrutture, hanno segnato, rispetto all'esercizio precedente, una variazione in aumento del 3,64%; il ricavo derivante dalla tariffa di distribuzione, al netto degli altri ricavi accessori del settore, ha riportato un incremento del 3,8%.

Nel complesso, l'esercizio trascorso deve intendersi come positivo, soprattutto in considerazione che il risultato deriva da capacità di realizzare economie di gestione. Infatti i ricavi dei servizi primari erogati dipendono per l'89,1% circa da meccanismi tariffari, in virtù dei quali i margini si generano dal capitale investito (per il Servizio idrico, ancora esiguo) o dalle economie rispetto ai costi standard di tariffa (per il gas).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Ricavi netti	33.466.550	30.663.727	2.802.823
Costi esterni	23.547.839	22.918.025	629.814
Valore Aggiunto	9.918.711	7.745.702	2.173.009
Costo del lavoro	6.868.553	6.048.548	820.005
Margine Operativo Lordo (MOL)	3.050.158	1.697.154	1.353.004
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.140.774	995.753	145.021
Risultato Operativo	1.909.384	701.401	1.207.983
Proventi diversi	1.126.433	1.513.982	(387.549)
Proventi e oneri finanziari ricorrenti netti	(2.841.651)	(2.367.988)	(473.663)
Proventi da partecipazioni	5.688.453	0	5.688.453
Risultato Ordinario	5.882.619	(152.605)	6.035.224
Componenti straordinarie nette	(656.482)	22.442	(678.924)
Risultato prima delle imposte	5.226.137	(130.163)	5.356.300
Imposte sul reddito	200.469	488.679	(288.210)
Risultato netto	5.025.668	(618.842)	5.644.510

Al consistente incremento del valore aggiunto, del margine operativo lordo e netto, si aggiungono gli effetti opposti degli oneri finanziari, cui i fattori esogeni (tra cui la dimensione del credito, come in commento specifico, ed i tassi) attribuiscono un impatto rilevante.

Come evidenziato dalla tabella, e come desumibile dal conto economico commentato in nota integrativa, le componenti di maggiore significato quantitativo si collocano nelle voci relative a:

- Costi per servizi
- Costi per il godimento di beni di terzi
- Costi per il personale
- Oneri finanziari
- Proventi da partecipazioni
- Imposte.

Nei costi per servizi, che si presentano con un lieve aumento (+5.2%), si segnalano le seguenti dinamiche:

- incremento fisiologico delle spese di manutenzione, per 0,2 milioni di Euro (+1,7%);
- aumento dei costi per energia elettrica (+ 0,16 milioni di euro, +1,3%); riguardo a tale voce è stata avviato uno studio per il risparmio energetico sugli impianti.

Nei costi per godimento beni di terzi, incrementati del 5%, si segnala:

- l'incremento dei canoni per le centrali di produzione elettrica, per circa 0,3 milioni di Euro, (+18,7%).

Per il costo del lavoro, si rileva un incremento del 13,5%, correlato ad un incremento pari all'11,2% del monte ore utilizzato; la variazione in termini di prezzo, quindi, è pari al 2,1%.

In particolare, la distribuzione del monte ore (316.798 ore in totale) per settore è rappresentata dalla seguente tabella:

<i>Settore</i>	<i>Ore totali</i>	<i>Peso %</i>
Gestioni operative servizio idrico	110.836	35,0%
Gestione operativa gas e altre	43.213	13,6%
Allacci	26.262	8,3%
Progetti e lavori	30.603	9,7%
Utenze	50.607	16,0%
Servizi	55.277	17,4%

Il quadro esposto, che rappresenta la distribuzione del monte ore per settore funzionale di riferimento dei dipendenti, illustra il peso relativo delle aree.

Al fine di identificare le attività svolte dal personale, risulta utile la rappresentazione che classifica i dipendenti per tipo di attività, distinguendo:

- le attività di servizi generali, che vengono misurate per evidenziare il peso relativo delle attività di supporto e non direttamente produttive;
- le attività di servizi ad altre aree, isolate per evidenziare le attività di supporto direttamente riferibili a reparti produttivi (es. magazzini,...);
- le attività di servizi interne alle unità produttive, isolate per evidenziare la dimensione del supporto indotto dalla produzione diretta (es. riscontro ordini di intervento); nella voce sono comprese anche le attività di coordinamento e supervisione;
- le attività di produzione dei servizi, misurate per dimensionare le ore impiegate in fasi direttamente influenti sull'erogazione del servizio (come percepita dal cliente) con prevalente manifestazione intangibile;
- le attività di produzione interventi, misurate per dimensionare le ore impiegate in fasi direttamente influenti sull'erogazione del servizio (come percepita dal cliente) con prevalente manifestazione tangibile.

<i>Attività</i>		<i>Ore totali 2008</i>	<i>Peso % 2008</i>
Servizi generali		34.978	11,0%
Servizi ad altre aree	} EROGAZIONE DIRETTA SERVIZIO }	28.735	9,1%
Servizi su area		41.582	13,1%
Produzione servizi		102.898	32,5%
Produzione interventi		108.605	34,3%

Secondo questo tipo di lettura, risulta che per l'erogazione diretta del servizio, le ore impiegate sono pari all'89% (totale di 281.820 ore delle ultime quattro voci di tabella). Il dato percentuale appena esposto rimane stabile rispetto all'esercizio precedente.

La dimensione dell'organico, attuale e prospettico, deve essere valutata anche alla luce dell'impegnativa estensione del compito nel Servizio idrico prevista dal disciplinare, ed in particolare con riferimento ad almeno quattro aspetti già ampiamente segnalati:

- la necessità di fare fronte all'approvazione ed esecuzione di un ingente numero di interventi infrastrutturali;
- la necessità di assoggettare l'intera procedura di allaccio ad obblighi e procedure autorizzative;
- l'inclusione degli allacciamenti nella rete da mantenere;
- l'oggettiva maggiore aspettativa di efficacia della clientela rispetto al servizio gestito in economia.

Quanto agli elementi di origine finanziaria, si sottolinea che il bilancio dell'esercizio 2008 continua ad evidenziare gli effetti del volume assunto dall'adeguamento tariffario, i cui fabbisogni sono stati rappresentati nelle voci relative al capitale immobilizzato all'interno dello stato patrimoniale riclassificato riportato successivamente, mentre prosegue il recupero nelle voci del fabbisogno generato dalla gestione corrente. Il piano di fatturazione infatti procede con il ritmo stabilito, con effetti sul volume dei crediti evidenziati nei commenti relativi al patrimonio.

Va rilevato che la qualità del credito si è comunque mantenuta notevole, come illustrato in nota integrativa.

Infine, risulta del tutto evidente l'effetto del prelievo fiscale che, per quanto ridotto rispetto al precedente esercizio, ripropone quanto illustrato in tema di previsione tariffaria vincolata all'equilibrio economico e finanziario del gestore.

Si sottolinea, a tale proposito, che gli oneri finanziari hanno piena efficacia anche nella determinazione delle imposte sul reddito, dato che soggettivamente la società è sottratta all'applicazione dei limiti di deducibilità posti dalla normativa fiscale.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.832.183	3.054.057	2.778.126
Immobilizzazioni materiali nette	13.215.899	10.024.901	3.190.998
Partecipazioni ed altre attività a m/l termine	24.893.077	9.919.750	14.973.327
Capitale immobilizzato	43.941.159	22.998.708	20.942.451
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	491.842	513.011	-21.169
Altre passività a medio e lungo termine	299.595	344.836	-45.241
Passività a medio lungo termine	791.437	857.847	-66.410
Capitale immobilizzato netto	43.149.722	22.140.861	21.008.861
Rimanenze di magazzino	1.286.144	1.346.664	-60.520
Crediti verso Clienti entro i 12 mesi	25.376.567	42.169.384	-16.792.817
Altre attività a breve termine	3.341.929	5.926.112	-2.584.183
Ratei e risconti attivi	168.438	391.469	-223.031
Attività d'esercizio a breve termine	30.173.078	49.833.629	-19.660.551
Debiti verso fornitori	11.052.562	10.398.471	654.091
Debiti tributari e previdenziali	632.697	669.488	-36.791
Altri debiti	2.119.323	1.675.373	443.950
Ratei e risconti passivi	9.605	1.786	7.819
Passività d'esercizio a breve termine	13.814.187	12.745.118	1.069.069
Capitale d'esercizio netto	16.358.891	37.088.511	-20.729.620
Capitale investito netto	59.508.613	59.229.372	279.241
Patrimonio netto	(9.116.966)	(4.091.296)	(5.025.670)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(20.359.268)	(31.686.418)	11.327.150
Posizione finanziaria netta a breve termine	(30.032.379)	(23.451.658)	(6.580.721)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(59.508.613)	(59.229.372)	(279.241)

L'incremento delle immobilizzazioni deriva da investimenti in impianti, reti ed altre dotazioni per circa 6 milioni di Euro; la voce relativa alle altre attività a medio/lungo termine è composta per il 69% dal fondo adeguamento tariffario, che è pari a circa 17 milioni di Euro.

Come evidenziato in altre parti, le dinamiche tariffarie, a seguito della mancata definizione della revisione relativa al primo triennio, assumono importanza rilevante, e determinano un effetto patrimoniale pari al 38,9% del capitale immobilizzato.

A commento degli elementi patrimoniali, è opportuno analizzare la dinamica del capitale di esercizio netto.

Nella lettura del prospetto precedente, si deve considerare, in particolare, il ruolo dei crediti legati al Servizio idrico, all'interno dei crediti esposti, nello stato patrimoniale riclassificato, sia nel capitale d'esercizio netto che, per la quota per la quale è attribuibile una scadenza oltre i 12 mesi, al capitale immobilizzato.

In particolare, si evidenzia che a fronte di un importo di crediti (comprensivi dell'adeguamento tariffario) pari a 42.483 migliaia di Euro, sono pertinenti al servizio idrico 39.123 migliaia di Euro (pari all'92% della consistenza), come evidenziato dalla seguente tabella:

Crediti	Importo 2008	Importo 2007	Variazioni
Crediti idrico per fatture emesse	8.499.826	8.656.809	(156.983)
Crediti idrico per fatture da emettere	14.236.103	29.438.792	(15.202.689)
Crediti idrico per adeguamento tariffario	17.105.886	8.868.141	8.237.745
Subt-totale crediti servizio idrico	39.841.815	46.963.742	(7.121.927)
Stima conguaglio tariffa depurazione	(718.521)	0	(718.521)
Totale crediti servizio idrico	39.123.294	46.963.742	(7.840.448)
Crediti extra idrico	5.015.343	5.552.804	(537.461)
Totale crediti lordo svalutazione	44.138.637	52.516.546	(8.377.909)
F.do svalutazione crediti	(1.656.184)	(1.479.022)	(177.162)
Totale crediti netto svalutazione	42.482.453	51.037.524	(8.555.071)

In un'analisi orizzontale, notiamo che la posta dei crediti relativi al Servizio idrico si decrementa, tra il 2007 ed il 2008, di 7.122 migliaia di Euro (-15.2%).

Dal punto di vista causale, peraltro, si deve evidenziare l'effetto delle variazioni relative ai crediti per fatture emesse (-157 migliaia di Euro) ed alle fatture da emettere (- 15.203 migliaia di Euro): il credito, al netto degli effetti esogeni, si è ridotto dunque di 15.360 migliaia di Euro.

Approfondendo l'analisi del credito, nella sua composizione, possiamo rilevare che, al lordo del fondo svalutazione crediti, il credito relativo al Servizio idrico risulta così composto:

- crediti per fatture emesse per il 21 %;
- crediti per fatture da emettere per il 36%;
- crediti per adeguamento tariffa per il 43%, corrispondenti, come già illustrato, all'effetto dei minori volumi erogati rispetto alle previsioni di piano.

Questa analisi, unitamente all'esame della formulazione e dello sviluppo puntuale delle fasi di fatturazione, permette di evidenziare il rispetto dei piani di rientro a condizioni di normalità del volume del credito, per le poste gestibili nell'ordinario. La parte residua, legata all'adeguamento tariffario, è di origine e gestione esterna, e rientrerà secondo quanto definito in sede di revisione della tariffa.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2008, era la seguente (in Euro):

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Depositi bancari	141.828	393.213	(251.385)
Denaro e altri valori in cassa	2.676	1.783	893
Disponibilità liquide ed azioni proprie	144.504	394.996	(250.492)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(29.758.098)	(23.846.654)	(5.911.444)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	(418.785)		(418.785)
Debiti finanziari a breve termine	(30.176.883)	(23.846.654)	(6.330.229)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(30.032.379)	(23.451.658)	(6.580.721)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(20.359.268)	(31.686.418)	11.327.150
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(20.359.268)	(31.686.418)	11.327.150
Posizione finanziaria netta	(50.391.647)	(55.138.076)	4.746.429

Riguardo alla genesi del fabbisogno, si rileva l'importanza delle seguenti componenti, che descrivono qualitativamente la variazione registrata nella posizione finanziaria netta:

- gli investimenti in reti, impianti ed altre dotazioni hanno generato un fabbisogno pari a 7.566 €/000;
- il fabbisogno finanziario generato dall'aumento del credito per adeguamento tariffario esposto nel capitale immobilizzato nello schema di stato patrimoniale riclassificato in precedenza commentato, è stato pari a 8.238 €/000;
- nell'ambito della gestione corrente, il MOL ha apportato flussi per 3.050 €/000;
- la variazione dei crediti del Servizio idrico ha apportato flussi per 15.360 €/000 (al lordo della già citata variazione del fondo adeguamento).

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

	31/12/2008	31/12/2007
Indebitamento*	7,1	16,7
Tasso di copertura degli immobilizzi **	0,7	2,6

* (debiti-disponibilità finanziarie) / patrimonio netto

** (patrimonio netto + debiti a medio-lungo termine) / capitale immobilizzato

L'indice di indebitamento è pari a 7,1. L'ammontare dei debiti è da considerarsi rilevante, ma denota un significativo miglioramento.

Il tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 0,7, risulta condizionato dalla natura delle operazioni di finanziamento in essere, concepite quali operazioni-ponte rispetto all'avviata operazione di finanza non-corporate.

Raffronto con dati previsionali

Come noto, lo statuto aziendale, al titolo V, articolo 23 - "Affidamenti in delegazione interorganica"-, prevede che il modulo gestorio "in house" si realizzi attraverso marcati poteri di indirizzo e controllo dell'Assemblea. Il fine di questi momenti decisionali è garantire il cd. controllo analogo, cioè la situazione in cui l'ente affidante (nel nostro caso, ciascuno degli enti, nella pluralità degli affidanti) opera come se si avvalesse della propria stessa struttura.

Il cardine di questo modello è il report di verifica che, ai sensi del comma 2 punto b del citato articolo statutario, deve avere cadenza almeno semestrale, in modo da permettere all'Assemblea di verificare in itinere, con il Bilancio di esercizio ed il Bilancio intermedio, l'attuazione degli indirizzi approvati, alla luce dei fatti gestionali.

La sequenza dei momenti e la struttura dei documenti sono finalizzate a permettere al singolo soggetto affidante:

- di verificare, con precisione e chiarezza, lo sviluppo degli indirizzi (formulati in sede di programmazione) attraverso i fatti di gestione aziendali (rendicontati nei bilanci al 30/6 ed al 31/12);
- di formulare indirizzi consapevoli, sulla base delle reali evoluzioni delle grandezze fisiche ed economiche caratterizzanti i servizi affidati.

Si sottolinea che prudenzialmente, in tutti i documenti sottoposti ad approvazione dell'Assemblea e resi pubblici, il Consiglio di amministrazione ha scelto di esporre valori di ricavo inferiori a quanto corrispondente alla garanzia degli equilibri economico e finanziario previsti dalle norme. La revisione della tariffa potrà generare la condizione di ragionevole assicurazione dell'incasso, cui si connette la rappresentabilità in bilancio secondo i principi contabili, e sulla quale si fonderà, come descritto in altra parte, la stessa bancabilità del piano.

Il bilancio di previsione in vigore, è stato approvato nella Assemblea dei soci del 18 novembre 2008; a tale documento si rinvia per le considerazioni di carattere pianificatorio e generale.

La presente parte di relazione assume la funzione di illustrare gli scostamenti tra piano in vigore e bilancio di esercizio, sviluppando i commenti e le considerazioni che permettano ai soci un puntuale apprezzamento dei fatti gestionali.

Aspetti relativi al patrimonio

Per quanto riguarda le **immobilizzazioni**, si osserva il confronto sulla distribuzione degli investimenti, desumibile dallo stato patrimoniale, il quale come noto espone i valori al netto dei fondi di ammortamento:

	BIL PREVISIONE	BIL ESERCIZIO	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.644.000	5.832.183	2.188.183
Immobilizzazioni materiali nette	14.994.000	13.215.899	(1.778.101)
Partecipazioni ed altre attività a m/l termine	19.463.000	24.893.077	5.430.077
Capitale immobilizzato	38.101.000	43.941.159	5.840.159

Si ricorda che per le voci relative al Servizio idrico, nel bilancio di previsione i nuovi investimenti sono appostati secondo la natura fisica degli interventi pianificati, ed alimentano quindi le voci relative alle immobilizzazioni materiali. Questa scelta di rappresentazione risponde al criterio di chiarezza e significatività, in connessione agli scopi (decisionali) dei documenti programmatici.

Nel Bilancio di esercizio e nel report semestrale non si adotta tale criterio, ed importi rilevanti vengono appostati nelle immobilizzazioni immateriali, ad indicare la natura giuridica degli interventi classificati quali “migliorie su beni di terzi”, fattispecie frequente negli interventi sulle reti ed impianti di proprietà dei Comuni. Questa scelta di rappresentazione risponde al criterio di chiarezza e significatività, in connessione agli scopi (di garanzia di terzi) del documento di bilancio.

Tra le altre attività a medio-lungo termine, è incluso il considerevole impatto delle poste relative all’adeguamento tariffario.

Al netto di questi effetti, le variazioni del patrimonio, per la parte immobilizzata, evidenziano investimenti più consistenti, rispetto alle previsioni. Questo fenomeno deriva dalla diversa manifestazione, nel tempo, degli investimenti avviati secondo il piano d’ambito.

Gli elementi patrimoniali relativi all’**attivo a breve termine**, evidenziano uno scostamento delle voci dei crediti, rispetto alle previsioni.

	BIL PREVISIONE	BIL ESERCIZIO	Variazione
Rimanenze di magazzino	1.020.000	1.286.144	266.144
Crediti verso Clienti entro 12 mesi	24.261.000	25.376.567	1.115.567
Altri attività a breve termine	2.855.000	3.341.929	486.929
Ratei e risconti attivi	400.000	168.438	(231.562)
Attività d’esercizio a breve termine	28.536.000	30.173.078	1.637.078

Si rinvia, per i commenti, alle analisi condotte in merito alla consistenza e qualità dei crediti a bilancio, che, pur incrementati rispetto alle previsioni, evidenziano un marcato recupero rispetto all'esercizio precedente.

Per le passività a breve termine, il quadro riassuntivo è il seguente:

	BIL PREVISIONE	BIL ESERCIZIO	Variazione
Debiti verso fornitori	11.772.000	11.052.562	(719.438)
Debiti tributari e previdenziali	930.000	632.697	(297.303)
Altri debiti	2.450.000	2.119.323	(330.677)
Ratei e risconti passivi	12.000	9.605	(2.395)
Passività d'esercizio a breve termine	15.164.000	13.814.187	(1.349.813)

La contrazione dei debiti d'esercizio a breve termine risulta marcata.

Nella dimensione complessiva, la variazione strutturale del **capitale di esercizio netto**, saldo tra attività e passività a breve termine riferibili alla gestione corrente, si riassume nella seguente tabella:

	BIL PREVISIONE	BIL ESERCIZIO	Variazione
Attività d'esercizio a breve termine	28.536.000	30.173.078	1.637.078
Passività d'esercizio a breve termine	15.164.000	13.814.187	(1.349.813)
Capitale di esercizio netto	13.372.000	16.358.891	2.986.891

La contrazione delle passività a breve amplifica l'effetto, sul capitale di esercizio netto, della già esposta variazione in aumento dei crediti..

Un parziale recupero, in termini patrimoniali, deriva dall'incremento delle passività di esercizio a medio lungo termine.

	BIL PREVISIONE	BIL ESERCIZIO	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	810.000	491.842	(318.158)
Altre passività a medio e lungo termine	390.000	299.595	(90.405)
Passività a medio lungo termine	1.200.000	791.437	(408.563)

Ne consegue, a fronte di una contenuta variazione, rispetto alle previsioni, dei mezzi propri, una variazione consistente della posizione finanziaria, in particolare a breve termine.

	BIL PREVISIONE	BIL ESERCIZIO	Variazione
Patrimonio netto	(9.059.000)	(9.116.966)	(57.966)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(20.360.000)	(20.359.268)	732
Posizione finanziaria netta a breve termine	(20.854.000)	(30.032.379)	(9.178.379)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(50.273.000)	(59.508.613)	(9.235.613)

La variazione della posizione finanziaria netta, rispetto al bilancio di previsione, deriva da:

- una più consistente variazione delle immobilizzazioni (per il 63,6% della variazione); si tratta prevalentemente dell'effetto dei minori volumi erogati;
- una minore contrazione dei crediti (contributo pari al 17,8% della variazione);
- un minore aumento dei debiti di esercizio a breve termine (contributo pari al 14,7 % della variazione);
- un minore aumento dei debiti di esercizio a medio lungo termine (contributo pari al 4,5% della variazione);
- un maggiore aumento dei mezzi propri (recupero pari al 0,6% della variazione).

Aspetti relativi alla finanza

La generazione di fonti ad opera della gestione operativa può essere esaminata in modo esauriente, ai fini del presente documento, esponendo in primo luogo il contributo al cash flow operativo delle voci principali, così riassunto:

	BIL PREVISIONE	BIL ESERCIZIO	Variazione
MOL	2.114.094	3.050.158	936.064
imposte	340.000	200.469	(139.531)
Variazione capitale d'esercizio netto	(23.716.511)	(20.729.620)	2.986.891
CF from op	25.490.605	23.579.309	(1.911.296)

L'operatività corrente ha generato meno risorse finanziarie del previsto, con una riduzione del flusso determinata dalla variazione del capitale di esercizio netto, già ampiamente commentata, compensata solo parzialmente, anche se non in misura trascurabile, dalla variazione del margine operativo lordo.

La valutazione sintetica del cash flow legato al budget investimenti porta al seguente quadro:

	Previsione 2008	Consuntivo 2008	Variazione
Variazione finanziaria capitale immobilizzato	15.269.539	21.085.472	5.815.933

La differenza tra flussi generati dall'operativo e flussi assorbiti dagli investimenti viene denominata Free cash flow e rappresenta una variabile rilevante ai fini delle analisi finanziarie: tipicamente, questo flusso "libero" (in quanto non assorbito dalle politiche di investimento) è destinato alla copertura del Servizio del debito (rimborso di quote capitale ed interessi). Il rapporto tra le due grandezze viene utilizzato quale indicatore di equilibrio finanziario (nelle versioni DSCR – Debt Service Cover Ratio – e LLCR – Loan Life Cover Ratio).

Il contributo delle voci prese in esame ed esposte nelle tabelle precedenti permette la seguente sintesi:

	Previsione 2008	Consuntivo 2008	Variazione
CF from op	25.490.605	23.579.309	(1.911.296)
Variazione finanziaria capitale immobilizzato	15.269.539	21.085.472	5.815.933
FREE CF	10.221.066	2.493.837	(7.727.229)

Per quanto esposto in precedenza, la diminuzione del flusso libero appena esposta è attribuibile per il 24,7% a scostamento nel contributo dell'operatività ordinaria e per il 75,3% al budget degli investimenti .

Le grandezze esposte, riferibili ad elementi operativi e ripetibili, danno spiegazione dell'82% della variazione della posizione finanziaria netta tra la previsione ed il consuntivo.

Il rimanente scarto è riferibile a componenti di altri segmenti del conto finanziario, in particolare, in ordine decrescente di peso sul totale della variazione, a componenti straordinarie, a proventi diversi, ad oneri finanziari.

Aspetti relativi al conto economico

Il conto economico, esposto in forma sintetica, evidenzia una sostanziale coincidenza del risultato netto di bilancio con quello del bilancio di previsione (+1,2%).

A tale risultato si perviene per effetto delle maggiori poste straordinarie (effetti della citata sentenza relativa alla depurazione) rispetto alle previsioni, variazione che assorbe quasi completamente la differenza del risultato operativo.

I maggiori valori a consuntivo relativi al valore aggiunto, al margine operativo lordo, ed al risultato operativo, sono prevalentemente effetto dell'inclusione dei costi effettivi nei meccanismi tariffari.

	BIL PREVISIONE	BIL ESERCIZIO	Variazione
Ricavi netti	32.288.094	33.466.550	1.178.456
Costi esterni	23.463.000	23.547.839	84.839
Valore Aggiunto	8.825.094	9.918.711	1.093.617
Costo del lavoro	6.711.000	6.868.553	157.553
Margine Operativo Lordo	2.114.094	3.050.158	936.064
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.187.000	1.140.774	(46.226)
Risultato Operativo	927.094	1.909.384	982.290
Proventi diversi	1.406.906	1.126.433	(280.473)
Proventi e oneri finanziari	2.974.000	2.846.802	(127.198)
Risultato Ordinario	5.308.000	5.882.619	574.619
Componenti straordinarie nette	0	(656.482)	(656.482)
Risultato prima delle imposte	5.308.000	5.226.137	(81.863)
Imposte sul reddito	340.000	200.469	(139.531)
Risultato netto	4.968.000	5.025.668	57.668

Gli stessi effetti sono rilevabili nella comparazione relativa al prodotto di esercizio:

	BIL PREVISIONE	BIL ESERCIZIO	DIFFERENZA
Prodotto di esercizio	33.945	35.161	1.216

Passando ai **costi operativi**, il confronto risulta così rappresentabile in sintesi:

	BIL PREVISIONE	BIL ESERCIZIO	DIFFERENZA
Costi operativi	30.424	30.985	561
Materie prime	1.313	1.507	194
Servizi	12.316	12.486	170
Godimento beni di terzi	9.039	9.155	116
Personale	6.711	6.869	158
Oneri diversi di gestione	1.045	968	(77)

A consuntivo i costi operativi sono maggiori di quanto esposto nel bilancio di previsione; la differenza è pari all'1,4%.

Lo scarto rispetto al previsionale in vigore, deriva dai seguenti contributi, in ordine decrescente di peso: materie prime (+5,2%), personale (+2,4%), costi per servizi (+1,4%), godimento di beni di terzi (+1,3%), oneri diversi (-7,4%).

Per i commenti relativi alle voci del personale, nel rinviare ad altra parte della relazione, si evidenzia che la differenza è legata al maggiore monte ore fruito, rispetto alle previsioni.

La struttura effettiva dei costi operativi, rispetto alle previsioni, vede incrementarsi leggermente il peso dei costi per materie prime (dal 4,5 al 4,7% del totale), e del personale (dal 22 al 22,2% del totale).

Rimane stabile il peso dei costi per servizi (40,4 % del totale), mentre si riduce il peso dei costi per godimento di beni di terzi (dal 29,7 al 29,6% del totale) e degli oneri diversi di gestione (dal 3,4 al 3,1 del totale).

L'analisi del **Margine operativo lordo (MOL)** permette alcune ulteriori considerazioni:

	BIL PREVISIONE	BIL ESERCIZIO	DIFFERENZA
MOL	2.114	3.050	936

Il margine lordo vale a consuntivo l'8,7% del prodotto di esercizio (a preventivo il 6,2%), livello da valutare sia con riguardo ai già richiamati meccanismi di tariffa, sia in relazione a quanto si dirà oltre per gli oneri finanziari.

Infatti, il margine in esame, oltre che alimentarsi progressivamente, in conseguenza dell'applicazione del metodo tariffario per effetto della congiunta crescita di ammortamenti e remunerazione del capitale investito, dovrebbe fornire adeguata copertura agli oneri derivanti dai finanziamenti.

Ciò sia sotto il profilo finanziario, già illustrato, dove il MOL misura la generazione di cassa della gestione corrente, al netto delle politiche patrimoniali, sia sotto il profilo economico, ora in esame, dove il requisito di equilibrio (imposto dall'art. 117 T.U.E.L. e dall'art. 149 del D. Lgs. 152/06) fornisce il vincolo seguente:

$MOL > (AMMORTAMENTI + ACCANTONAMENTI + ONERI FINANZIARI + IMPOSTE)$

Per l'analisi relativa a questa condizione, si espongono le seguenti tabelle:

	BIL PREVISIONE	BIL ESERCIZIO	DIFFERENZA
MOL	2.114	3.050	936
<i>Ammortamenti</i>	987	963	(24)
<i>Svalutazioni</i>	200	178	(22)
RISULTATO OPERATIVO (MON)	927	1.909	982

	BIL PREVISIONE	BIL ESERCIZIO	DIFFERENZA
MON/MOL	43,9%	62,6%	18,7%
<i>Amm/MOL</i>	46,7%	31,6%	-15,1%
<i>Svalut/MOL</i>	9,5%	5,8%	-3,6%

	BIL PREVISIONE	BIL ESERCIZIO	DIFFERENZA
MON	927	1.909	982
<i>Oneri finanziari netti</i>	2.974	2.847	(127)
<i>Imposte</i>	340	200	(140)
Contributo al risultato	3.561	4.556	995

	BIL PREVISIONE	BIL ESERCIZIO	DIFFERENZA
<i>Oneri fin /MOL</i>	140,7%	93,3%	-47,3%
<i>Imposte/MOL</i>	16,1%	6,6%	-9,5%

Il saldo evidenziato risente di proventi finanziari non ripetibili in assenza dei quali il valore sarebbe stato negativo e pari a -1.132 migliaia di Euro, importo che permette, tra l'altro, di percepire la dimensione dell'ulteriore adeguamento tariffario necessario al puntuale raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario. Ovviamente, sulla modalità di ristoro, possono essere modulati i meccanismi di impatto sulle tariffe, secondo un profilo che all'interno della finanza di progetto potrà trovare il consenso del mondo creditizio.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	29.387
Impianti e macchinario	3.628.984
Attrezzature industriali e commerciali	270.827
Altri beni (mobili e attr. uff., ced, automezzi)	373.488
Software (licenze d'uso)	42.652
Manutenzione impianti di terzi	3.220.351
TOTALE	7.565.689

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 non risulta nulla da segnalare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con la controllata Energie Comuni S.r.l.:

- sono state eseguite a favore della controllata prestazioni di servizi generali e specifici, con regolazione a prezzi di mercato;
- la società si è avvalsa di servizi prestati dalla controllata inerenti attività di supporto e consulenza nel settore idroelettrico.

I rapporti suddetti sono così riassunti:

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Debiti diversi	Crediti diversi	Ricavi	Costi
Energie Comuni S.r.l.	69.812	220.000	418.785	0	212.789	227.983

Energie Comuni S.r.l. deteneva al 31/12/2007, in seguito al già citato conferimento del ramo vendita gas, una partecipazione dell'11% del capitale di Ascotrade S.p.A., acquisita da Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. nel corso del 2008, come già evidenziato.

La collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. ha fornito servizi cartografici e prestazioni relative alla sicurezza nei cantieri; i ricavi di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. derivano invece dai servizi generali prestati alla collegata.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Debiti diversi	Crediti diversi	Ricavi	Costi
Società Informatica Territoriale S.r.l.	131.604	376.943		24.010	131.604	294.867

I rapporti con la società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. riguardano principalmente la concessione dell'utilizzo delle reti di gas metano per cui Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. sostiene un canone annuo pari, per il 2008, ad Euro 2.904.635. Oltre a ciò, i rapporti con la correlata sono relativi all'affidamento a quest'ultima, sulla base di apposita convenzione, dei lavori di esecuzione di allacciamento alle reti acquedottistica e fognaria, da realizzarsi congiuntamente ai lavori di metanizzazione, onde perseguire economie di scala; infine Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. fornisce alla società correlata prestazioni di servizi tecnici e amministrativi sulla base di apposito contratto di servizio.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società correlate	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.	681.692	2.389.177	655.924	5.342.733

Con l'ente correlato Consorzio Comuni Bim Piave Belluno sono intercorsi rapporti relativamente ad incarichi svolti dalla società in relazione al progetto Interreg III; tali attività hanno determinato un ricavo nell'esercizio di Euro 35.524.

Inoltre la società fornisce al Consorzio alcuni servizi generali che hanno determinato un ricavo nell'esercizio di Euro 44.964, come da convenzione in essere.

Tutti i rapporti citati, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli aspetti che si ritengono degni di menzione, sotto questo profilo, riguardano:

- le poste relative ai crediti verso clienti;
- le dinamiche del capitale di esercizio netto;
- le connesse necessità di fonti di finanziamento con capitale di terzi;
- i meccanismi tariffari ed i prezzi di vendita nel mercato regolato;
- i rapporti con la società proprietaria delle reti di gas naturale;

- la scadenza del periodo di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Per tali aspetti si espone sinteticamente la dimensione puntuale del rischio, qualificando di conseguenza le politiche e le misure adottate.

Sotto il profilo del credito concesso, i dati evidenziano valori particolarmente rilevanti, espressi da un rapporto anomalo tra il volume di crediti medio ed il fatturato. Il fenomeno è generato dagli elementi pertinenti al Servizio idrico e dipende in buona misura dalle differenze di quantità (mc. erogati) tra quanto previsto a piano e quanto riscontrato nella realtà. Si deve ritenere che per l'esercizio 2008, come per il precedente, i dati descrivano circostanze eccezionali, ma previste. Come già dettagliato, il fabbisogno di finanziamenti generato dalla dinamica della tariffa è ancora rilevante; le segnalate anomalie rispetto al dato a regime sono da considerarsi fisiologiche nel momento attuale. Sul piano delle misure adottate, si cita

- il piano di fatturazione in corso, che ha dimostrato il recupero di dimensioni normali del credito, al netto degli elementi di origine esogena;
- la revisione tariffaria in corso, che determinerà le modalità di recupero del fondo adeguamento.

Sotto il profilo delle caratteristiche qualitative, lo storico delle insolvenze ha dimostrato buone caratteristiche del credito. Infatti malgrado la presenza di consistenti operazioni di rettifica collegate alla base dati di partenza, ed a fronte di una accelerata emissione di fatture relative ad anni precedenti, come già evidenziato, il volume dei crediti per fatture emesse si mantiene costante ed a livelli fisiologici.

Le considerazioni precedenti sono relative al settore del Servizio idrico, mentre per il settore della distribuzione gas la prevalenza della tipologia dei rapporti, con clienti professionali, rende poco sensibile il rischio.

Per la valutazione dei rischi connessi alle dinamiche del capitale di esercizio netto, si evidenzia che gli aspetti di maggiore sensibilità si concentrano nelle poste di cui al punto precedente. Il sistema di riferimento del ciclo passivo (approvvigionamento dei fattori di produzione) si presta solo parzialmente ad efficaci manovre di gestione del volume del capitale circolante. Sotto questo profilo, il fabbisogno di fonti finanziarie generato dalla gestione corrente dipende strettamente dalla durata del credito concesso ai clienti. In tal senso per il rischio in esame valgono le misure citate al punto precedente.

Quanto appena illustrato determina il ricorso al mercato del credito, che si realizza con una linea-bridge nella forma del mutuo chirografario, oltre a linee di smobilizzo. Gli affidamenti sono dimensionati rispetto al fabbisogno contingente e sono strutturati con tassi variabili indicizzati al tasso Euribor a 3 mesi.

Con riferimento alla citata operazione, si evidenzia la presenza nel contratto di covenants finanziari, espressi dal rapporto, nei dati di bilancio, tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto e dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo, nelle definizioni contenute nei termini del finanziamento ed illustrate nella Nota integrativa.

In merito ai rischi, si segnala che la presenza dei citati covenants determina, in caso di mancato rispetto, la possibilità di recesso, da parte del finanziatore, o, in alternativa, la maggiorazione del tasso.

Sotto il profilo della sensitività, si evidenzia che a fronte dell'indebitamento finanziario netto di bilancio, il limite per il rispetto del covenant IFN/MOL si colloca al valore di MOL pari ad Euro 3.494.606, per cui una riduzione del margine lordo pari a circa Euro 504.000 avrebbe portato al mancato rispetto del limite finanziario.

In una prospettiva più generale, si segnala che il ricorso al mercato del credito, reso necessario non solo dalle dinamiche connesse ai crediti per fatture e per adeguamenti, ma soprattutto connesso, strutturalmente, all'ambizioso piano di investimenti formulato dall'Autorità d'ambito, è subordinato alla presenza di precisi requisiti del Piano d'ambito.

La sostenibilità delle scelte in tema infrastrutturale si basa, infatti, sulla capacità, da parte del sistema del Servizio idrico provinciale, di generare i flussi di rimborso relativi alle operazioni accese a fronte degli investimenti e della gestione. In tal senso, si può ritenere che la due diligence in corso ha ed avrà il compito tecnico di identificare e far gestire (dal sistema) i rischi specifici del servizio idrico provinciale.

La struttura dei finanziamenti risulta coerente con la natura dei fabbisogni e comporta un rischio di tasso che non si ritiene significativo, in quanto i meccanismi tariffari prevedono una remunerazione del capitale investito compatibile con sensibili aumenti dei tassi.

Per le linee auto liquidanti, si sottolinea che, per la tipologia del fabbisogno e dell'operazione di finanziamento, dal punto di vista sostanziale il principale fattore di rischio rimane quello del credito concesso al cliente. In questo senso si ritiene che le rimanenti componenti (ed in particolare la scelta delle forme di finanziamento) risultino "trasparenti" in termini di rischio, per la componente di smobilizzo.

Si segnala, più in generale, che l'attività risente di rischi specifici connessi alle caratteristiche del mercato soggetto a metodo tariffario.

Il sistema tariffario, nei due settori principali, include, in linea di principio, meccanismi di adeguamento, che non rendono rilevanti ipotesi alternative di gestione del rischio. Infatti, come descritto in altra parte, sono previste, per legge o per contratto, le modalità attraverso le quali le condizioni operative (standard per il Servizio distribuzione gas naturale, puntuali per il Servizio idrico) si riflettono sui prezzi di vendita. Le politiche di gestione del rischio sono, anche in questo caso, di prevalente profilo operativo, nel senso che deve essere vigilata la continua rispondenza degli standard aziendali a quanto previsto nel modello tariffario, al fine di evitare la presenza di costi non riconoscibili in sede di determinazione del prezzo.

Per la rilevanza giuridica ed economica, tra le circostanze gestite all'interno del meccanismo di adeguamento automatico si citano gli effetti della sentenza (Corte Costituzionale – 10 ottobre 2008- n. 335), con la quale la Suprema Corte ha dichiarato illegittima una parte delle previsioni del T.U. ambientale (art. 15 D. Lgs:152/06) relativa alla tariffa di depurazione.

Sulla base della sentenza, e del successivo D.L. 208 del 30/12/2008, la tariffa di depurazione non può più essere riscossa a carico dei clienti le cui acque reflue non vengono recapitate ad un impianto funzionante⁷. Oltre a ciò, devono essere restituite le somme riscosse in precedenza, secondo lo stesso criterio.

Dal punto di vista civilistico, è di conseguenza sorto un debito, nei confronti dei clienti, la cui contropartita economica è una rettifica di costi degli esercizi precedenti. Tale posta rientra tra quelle che alimentano la tariffa nell'esercizio in commento, con una automatica gestione delle conseguenze dell'evento.

Per quanto attiene al rapporto con la società proprietaria di reti, impianti ed altre dotazioni del Servizio distribuzione gas naturale, si evidenzia che la dimensione del rischio è legata alla quota di tariffa assorbita dal canone contrattuale. Sotto questo profilo, pur rilevando che la quota si attesta su valori medio alti rispetto al mercato, si osserva che si tratta di un elemento a contenuta variabilità e pertanto con fattore di rischio prospettico contenuto.

Infine, in merito alla scadenza del periodo di affidamento del Servizio distribuzione gas naturale, rileva considerare che proprio lo sviluppo di attività contigue ed alternative rappresenta la politica più efficace di gestione del rischio, permettendo la continuazione delle attività e la sopravvivenza della struttura, anche in ipotesi di esito negativo della gara.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'aprile 2009 si è concluso, con esito favorevole, il "procedimento volto ad accertare l'osservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato". Sulla base dell'istruttoria svolta, l'Autorità ha verificato che l'affidamento da parte dell' A.A.T.O. Alto Veneto a Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. è pienamente conforme alla legge ed alla giurisprudenza in materia.

Evoluzione prevedibile della gestione

La realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'ambito ed il completamento dell'assetto logistico ed operativo delle risorse dedicate al Servizio idrico continuano a rappresentare il principale impegno dell'azienda. A tal fine, sarà perseguita l'attivazione di ogni strumento atto a garantire la sostenibilità della gestione e degli investimenti.

A questo proposito, si è più volte citato l'avvio dell'operazione di finanziamento del Piano d'ambito, nella forma della finanza di progetto. Attraverso una formula di sostegno finanziario "non corporate", risulta possibile risolvere il problema dell'equilibrio tra flussi garantiti dalla tariffa sostenibile e rimborsi a favore delle operazioni finanziarie richieste dal piano degli investimenti. All'interno della medesima formula, inoltre, possono trovare soluzione meno impattante sulla tariffa di breve anche le tematiche connesse al fondo adeguamento tariffario, ripetutamente citate.

⁷ Tale esenzione dalla tariffa vale fino ad avvio delle procedure di incarico per la progettazione del depuratore.

Le variabili connesse al servizio di distribuzione del gas naturale risultano sotto controllo, in quanto si presentano sostanzialmente omogenee a quanto espresso nell'esercizio precedente. In questo settore, il regime economico prevedibile è una proiezione di quanto espresso dagli ultimi bilanci, al netto degli effetti degli interventi normativi e giurisdizionali sulle tariffe applicate.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003, secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato aggiornato in data 27 marzo 2009.

Ricorso al maggior termine di cui all'art. 2364 C.C.

Si fa presente che per l'approvazione del presente bilancio si è fatto ricorso al maggior termine previsto dall'art. 2364 C.C. e dall'art. 20 comma 2 dello Statuto societario, in quanto la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Destinazione del risultato d'esercizio


Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

utile d'esercizio al	31/12/2008	Euro	5.025.668
5% a riserva legale		Euro	251.283
a riserva straordinaria		Euro	4.774.385

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Belluno, 23 aprile 2009

Il Presidente
Dr. Franco Roccon



BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SpA

Sede legale in Belluno – via Tiziano Vecellio 27/29
Capitale sociale interamente versato € 2.010.000 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Belluno al n. 00971870258
Codice fiscale n. 00971870258

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2008

Ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SpA

In via preliminare Vi ricordiamo che la funzione di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409 bis del Codice Civile, viene svolta dalla società "Reconta Ernst & Young SpA" per il triennio 2008, 2009 e 2010, come da delibera assembleare del 28.06.2008, essendo la società obbligata alla redazione del bilancio consolidato.

FUNZIONI DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri".

Nel periodo dal 01.06.2008 al 30.04.2009 abbiamo partecipato a n. 2 assemblee dei soci e a n. 8 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento.

Dagli incontri e contatti avuti con il soggetto incaricato del controllo contabile non sono emersi fatti di rilievo.

Abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo o da persone da esso delegate, durante

le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

CONCLUSIONI

Per quanto esposto il Collegio Vi invita ad approvare il bilancio di esercizio 2008, come presentato dal Consiglio di Amministrazione con il quale concorda circa la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Belluno, lì 12 maggio 2009

I SINDACI


dott. Domenico Sangiovanni



dott. Giannantonio Guazzotti



dott. Elena Davià



BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Bilancio consolidato al 31/12/2008

Stato patrimoniale attivo	31/12/2008	31/12/2007
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
(di cui già richiamati)		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.865	10.279
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	60.955	41.232
5) Avviamento		
-) Differenza di consolidamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.154.537	1.155.531
7) Altre	2.645.196	1.851.803
	<u>5.864.553</u>	<u>3.058.845</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	72.471	43.084
2) Impianti e macchinario	9.218.711	7.035.880
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.280.681	1.180.904
4) Altri beni	734.820	666.288
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.911.002	1.100.672
	<u>13.217.685</u>	<u>10.026.828</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	20.000	20.000
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	<u>6.583.012</u>	<u>275.012</u>
	6.603.012	295.012
2) Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

c) verso controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
d) verso altri		
- entro 12 mesi	60.143	20.123
- oltre 12 mesi	604.967	490.936
	<u>665.110</u>	<u>511.059</u>
		665.110
		511.059
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
		<u>7.268.122</u>
		806.071

Totale immobilizzazioni	26.350.360	13.891.744
--------------------------------	-------------------	-------------------

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		1.286.144	1.346.664
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		<u>1.286.144</u>	<u>1.346.664</u>

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	25.421.427		42.442.543
- oltre 12 mesi	<u>17.105.886</u>		<u>8.868.140</u>
		42.527.313	51.310.683
2) Verso imprese controllate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	155.614		152.423
- oltre 12 mesi			
		<u>155.614</u>	<u>152.423</u>
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
4-bis) Per crediti tributari			
- entro 12 mesi	1.541.749		3.967.099
- oltre 12 mesi	<u>27.212</u>		<u>26.411</u>
		1.568.961	3.993.510
4-ter) Per imposte anticipate			
- entro 12 mesi	6.848		50.953
- oltre 12 mesi	<u>554.553</u>		<u>255.564</u>
		561.401	306.517

5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.859.375	1.517.699
- oltre 12 mesi	<u>91.408</u>	
		<u>1.950.783</u>
		<u>46.764.072</u>
		<u>57.280.832</u>
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
4) Altre partecipazioni		6.200.000
5) Azioni proprie (valore nominale complessivo)		
6) Altri titoli		
		<u>6.200.000</u>
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	303.930	683.131
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	<u>4.842</u>	<u>4.404</u>
	<u>308.772</u>	<u>687.535</u>
Totale attivo circolante	48.358.988	65.515.031
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	<u>168.438</u>	<u>391.494</u>
	168.438	391.494
Totale attivo	74.877.786	79.798.269
Stato patrimoniale passivo		
	31/12/2008	31/12/2007
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.010.000	2.010.000
IV. Riserva legale	121.381	121.381
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.959.915	2.578.758
Riserva per conversione/arrotondamento in EURO	4	1
Riserva di consolidamento		
	<u>1.959.919</u>	<u>2.578.759</u>
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	6.668.351	582.939
IX. Utile (perdita) d'esercizio	(471.968)	5.466.572
Totale patrimonio netto di gruppo	10.287.683	10.759.651
-) Capitale e riserve di terzi	10.000	10.389
-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.927	57.070
Totale patrimonio di terzi	11.927	67.459
Totale patrimonio netto consolidato	10.299.610	10.827.110

B) Fondi per rischi e oneri

1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite	299.684	344.925
-) Di consolidamento per rischi e oneri futuri		
3) Altri		

Totale fondi per rischi e oneri	299.684	344.925
--	----------------	----------------

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	503.889	523.590
---	----------------	----------------

D) Debiti

1) Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2) Obbligazioni convertibili		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	29.758.098	23.846.654
- oltre 12 mesi	<u>20.359.268</u>	<u>31.686.418</u>
	50.117.366	55.533.072
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
6) Acconti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	11.085.818	10.452.402
- oltre 12 mesi		
	11.085.818	10.452.402
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
9) Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

10) Debiti verso imprese collegate			
- entro 12 mesi	376.943		145.605
- oltre 12 mesi			
		376.943	145.605
11) Debiti verso controllanti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
12) Debiti tributari			
- entro 12 mesi	225.196		238.732
- oltre 12 mesi			
		225.196	238.732
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro 12 mesi	421.782		414.832
- oltre 12 mesi			
		421.782	414.832
14) Altri debiti			
- entro 12 mesi	1.537.893		1.316.215
- oltre 12 mesi			
		1.537.893	1.316.215
Totale debiti		63.764.998	68.100.858

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti			
- vari	9.605		1.786
		9.605	1.786

Totale passivo		74.877.786	79.798.269
-----------------------	--	-------------------	-------------------

Conti d'ordine	31/12/2008	31/12/2007
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi	2.917.264	1.560.000
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
Totale conti d'ordine	2.917.264	1.560.000

Conto economico	31/12/2008	31/12/2007
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.692.953	29.652.412
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	567.927	402.611
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	1.027.107	1.327.454
- contributi in conto esercizio	745.868	1.191.756
- contributi in conto capitale (quote esercizio)		
	<u>1.772.975</u>	<u>2.519.210</u>
Totale valore della produzione	35.033.855	32.574.233
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.446.188	1.927.541
7) Per servizi	12.345.828	11.760.098
8) Per godimento di beni di terzi	9.165.650	8.749.794
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	5.166.563	4.470.763
b) Oneri sociali	1.513.507	1.343.851
c) Trattamento di fine rapporto	315.632	275.177
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi		
	<u>6.995.702</u>	<u>6.089.791</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	297.190	263.201
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	665.725	563.570
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>328.422</u>	<u>183.500</u>
	<u>1.291.337</u>	<u>1.010.271</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	60.520	(225.898)
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	997.070	1.079.860
Totale costi della produzione	32.302.295	30.391.457
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	2.731.560	2.182.776

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- altri

524.938

524.938

16) Altri proventi finanziari:

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da controllanti
 - altri

- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni

- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante

- d) proventi diversi dai precedenti:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

136.009

26.198

136.009

26.198

136.009

26.198

17) Interessi e altri oneri finanziari:

- da imprese controllate
- da imprese collegate
- da controllanti
- altri

2.993.807

2.412.532

2.993.807

2.412.532

17-bis) Utili e Perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari**(2.332.860)****(2.386.334)****D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

18) Rivalutazioni:

- a) di partecipazioni
 -) con il metodo del patrimonio netto
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

19) Svalutazioni:

- a) di partecipazioni
 -) con il metodo del patrimonio netto
- b) di immobilizzazioni finanziarie
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante

Totale rettifiche di valore di attività finanziarie

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni			
- varie			6.274.942
			<u>6.274.942</u>

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti	70.068		
- varie	<u>586.414</u>		
		656.482	

Totale delle partite straordinarie		(656.482)	6.274.942
---	--	------------------	------------------

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)**(257.782) 6.071.384**

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	512.384		364.165
b) Imposte differite (anticipate)	<u>(300.125)</u>		<u>183.577</u>
		212.259	547.742

23) Utile (Perdita) dell'esercizio**(470.041) 5.523.642**

-) Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi		1.927	57.070
-) Utile (perdita) dell'esercizio di gruppo		<u>(471.968)</u>	<u>5.466.572</u>

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) - Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2008

Premessa

Il presente bilancio si riferisce al sesto anno di attività del Gruppo, che ricordiamo si origina dalla separazione societaria, imposta dalle norme speciali del settore del gas naturale.

Nel citato settore, il Gruppo gestisce l'attività di distribuzione, in capo a Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

La società controllata, in data 28 dicembre 2006, ma con effetto dal 1° gennaio 2007, ha conferito il ramo d'azienda relativo alla vendita del gas naturale ai propri clienti della provincia di Belluno alla società Ascotrade S.p.A..

Nell'ambito del riassetto societario, in adempimento a quanto previsto dalle norme speciali vigenti in materia, che impongono la segmentazione dei compiti nelle attività del settore dei servizi pubblici, ed in particolare nel settore del gas naturale, Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. si è configurata dal 1° gennaio 2003 quale gestore, in affidamento diretto, del Servizio di distribuzione gas naturale.

Ciò è avvenuto per effetto della trasformazione e contestuale scissione del Consorzio Azienda Bim Piave Belluno, soggetto che in precedenza gestiva integralmente il servizio di distribuzione e vendita del gas naturale nel territorio dei Comuni soci, e della successiva cessione, alla controllata Bimetano Servizi S.r.l. (ora Energie Comuni S.r.l.), del ramo vendita gas naturale

Le caratteristiche del soggetto hanno inoltre reso possibile l'affidamento diretto del Servizio idrico integrato, ad opera dell'Autorità d'Ambito Alto Veneto, con effetto dal 1° gennaio 2004.

Si rammenta, a titolo preliminare, che in osservanza al dettato dell'art. 14 comma 10 del Decreto Legislativo 164/2000, alla società è imposto l'obbligo della revisione contabile del bilancio.

Si segnala inoltre che la disciplina del **settore gas naturale** (Delibera n. 311/01, ora sostituita dalla Delibera n. 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas) impone la rielaborazione del bilancio, in applicazione dei principi di separazione amministrativa e contabile. I prospetti rielaborati sono oggetto di certificazione e, corredati di apposita relazione, vengono trasmessi all'Autorità nel termine di 60 giorni dall'approvazione del bilancio.

Sullo stesso tema, per il **settore del Servizio idrico** si segnalano gli obblighi di rendicontazione separata previsti dal disciplinare di affidamento (i cui adempimenti sono stati assimilati metodologicamente a quanto esposto sopra), ed in generale gli elementi di ulteriore comunicazione sul servizio.

Il presente bilancio consolidato è riferito al 31/12/2008, data in linea con la chiusura dell'esercizio della Capogruppo, e deriva dall'utilizzazione, ai fini del consolidamento, dei bilanci alla stessa data predisposti dagli organi amministrativi per l'approvazione dell'Assemblea.

Attività svolte dal Gruppo

Il Gruppo opera, come illustrato, nel Servizio di distribuzione del gas naturale e nel Servizio idrico integrato.

La Capogruppo opera principalmente nel Servizio idrico integrato, in qualità di affidataria diretta nei 66 Comuni della provincia che compongono l'A.T.O. Alto Veneto.

Gestisce inoltre, in affidamento diretto, il Servizio di distribuzione gas naturale nell'ambito dei 67 Comuni della provincia appartenenti al Bacino imbrifero montano del Piave.

Partecipano al capitale sociale, in quote paritetiche, i 67 Comuni della provincia di Belluno appartenenti al Bacino imbrifero montano del Piave.

Fra le attività si segnalano inoltre quelle relative alla gestione di microcentrali idroelettriche, alla manutenzione di impianti termici, all'erogazione di gas di petrolio liquefatto a mezzo rete e allo sviluppo delle energie rinnovabili.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Società Controllata ha svolto attività di gestione amministrativa e di consulenza nel settore delle energie rinnovabili; tale attività è stata svolta essenzialmente a beneficio della capogruppo Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A..

Criteri di formazione

Il bilancio consolidato, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, è stato redatto in conformità al dettato del D.Lgs. 127/91. Tale norma è interpretata e integrata dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Oltre a tutti gli elementi previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente.

Gli importi del presente bilancio sono espressi in Euro.

Area e metodi di consolidamento

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 include con il metodo integrale i bilanci alla stessa data di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. e della controllata Energie Comuni S.r.l..

Società controllate o collegate

Denominazione	Sede	Capitale	% possesso
Energie Comuni S.r.l.	Belluno (BL)	200.000	99

Criteri di consolidamento

I criteri di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- consolidamento dei bilanci delle società consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre società consolidate contro il relativo patrimonio netto;
- nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita ove applicabile, alle attività della controllata; l'eventuale eccedenza, denominata "Differenza di consolidamento", è iscritta nell'attivo alla voce "Avviamento e differenza di consolidamento". Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta nella posta del passivo "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri" se originata da previsioni di perdite d'esercizio future; altrimenti è classificata all'interno del patrimonio netto nella voce "Riserve di consolidamento". La differenza positiva è ammortizzata in funzione della stimata vita utile;

- eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nell'area di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo;
- iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato dell'esercizio della società partecipata di competenza di terzi rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di terzi" e nel conto economico in una posta intitolata "Risultato di terzi".

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2008 tengono conto dei principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2008, sono quelli utilizzati nel bilancio d'esercizio dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato e non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del consolidato del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate circostanze che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 Codice civile, comma 4.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un orizzonte temporale di cinque anni.

Le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua che varia dal 20% al 33,33%.

Le migliorie su beni di terzi, che costituiscono le altre immobilizzazioni immateriali, sono ammortizzate nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio, corrispondente al minor periodo fra la durata economico-tecnica della miglioria e la residua durata del contratto, con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al valore contabile, pari al valore corrente di utilizzo, come determinato da apposita perizia, per i cespiti già conferiti al 1° gennaio 1999 al Consorzio Azienda, o al costo di acquisto o di produzione, per quelli acquistati o prodotti negli anni successivi, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo delle immobilizzazioni, comprensivi di eventuali interessi capitalizzati, direttamente riferibili alle stesse e sostenuti nel periodo antecedente l'inizio del loro utilizzo, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I valori comprendono le spese per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni, sempre che si concretizzino in un incremento di capacità produttiva o di sicurezza, ovvero prolunghino la vita utile dei cespiti.

Per le immobilizzazioni in corso di realizzazione, l'iscrizione è avvenuta al costo, sulla base delle fatture del fornitore-costruttore o delle contabilità lavori, con riferimento alle pattuizioni contrattuali.

Per i beni il cui valore contabile deriva da stima e si è formato per effetto del conferimento nel precedente soggetto all'1.1.1999, si applicano le aliquote di ammortamento adottate dalla conferente, differenziate all'interno di voci e sottovoci, come illustrato dalle seguenti tabelle:

Attrezzature tecniche

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	445,52
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	2.230,38
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	58.854,63

Contatori ed accessori

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 1 a 4 anni	Da 100 a 25 %	57.792,28
Da 5 a 9 anni	Da 20 a 11,11 %	160.287,13
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	336.567,55

Mobili ed attrezzature d'ufficio

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 2 a 4 anni	Da 50 a 25 %	1.406,60
Da 6 a 9 anni	Da 16,67 a 11,11 %	17.501,97
Da 10 a 14 anni	Da 10 a 7,14%	7.671,17
Da 15 a 20 anni	Da 6,67 a 5%	32.617,22

Macchine elettroniche e CED

<i>Vita residua stimata al 01/01/1999</i>	<i>Coeff. Ammortamento</i>	<i>Valore contabile dei beni al 31/12/1999</i>
Da 12 a 4 anni	Da 100 a 25 %	28.638,32
Da 5 a 8 anni	Da 20 a 12,5 %	72.322,49
Da 10 a 15 anni	Da 10 a 6,67%	783,69
Non in uso	0%	1.678,48

In generale, le quote di ammortamento imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

<i>Voce o sottovoce</i>	<i>Vita utile stimata</i>	<i>% ammortamento</i>
Attrezzature tecniche	15 anni	6.67%
Beni ausiliari in comodato	8 anni	12.50 %
Contatori ed accessori	15 anni	6.67%
Mobili ed attrezzature ufficio	20 anni	5.00%
Macchine elettroniche e CED	5 anni	20.00%
Automezzi	5 anni	20.00%
Sistema telecontrollo	5 anni	20.00%
Telefono mobile	5 anni	20.00%

Per le immobilizzazioni tecniche strettamente di pertinenza del Servizio idrico integrato, si evidenzia che l'affidamento "in house" non prevede durate definite. Tale circostanza rimuove l'originaria previsione del contratto, la cui durata era fissata in 30 anni. Di conseguenza, sono state adottate le seguenti aliquote economico-tecniche, definite nella Relazione di sintesi del Piano d'Ambito redatto dall'A.A.T.O. Alto Veneto, in quanto congruenti con il limite della durata dell'affidamento.

<i>Voce o sottovoce</i>	<i>Vita utile stimata</i>	<i>% ammortamento</i>
Collettori di trasporto	60 anni	1.66%
Condotte di adduzione	60 anni	1.66%
Captazioni da falda	25 anni	4.00%
Impianti di depurazione	30 anni	3.33%
Impianti di potabilizzazione	30 anni	3.33%
Stazioni di pompaggio	25 anni	4.00%
Rete di distribuzione	60 anni	1.66%
Rete di raccolta	60 anni	1.66%
Serbatoi	50 anni	2.00%
Sfioratori	60 anni	1.66%
Impianti di sollevamento	25 anni	4.00%
Misuratori e accessori	10 anni	10.00%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e il valore residuo delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio non eccede il valore d'uso.

Finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società. Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori. Le partecipazioni vengono svalutate, ove necessario, in misura corrispondente alle perdite durevoli di valore, determinate con riferimento al patrimonio netto dell'impresa partecipata. Il valore originario viene ripristinato quando vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, a seguito di aumenti patrimoniali considerati durevoli e confermati dalle prospettive reddituali risultanti dai piani pluriennali.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio e dei precedenti la società ha ottenuto contributi in conto impianti per la realizzazione di opere infrastrutturali legate alla propria attività: tali contributi sono stati contabilizzati a riduzione del costo del cespite. L'erogazione dei contributi non ha comportato restrizioni e vincoli al libero uso dei cespiti.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, sulla base dell'effettiva giacenza di cassa o delle risultanze degli estratti conti bancari e postali riconciliati. Le stesse non sono soggette a vincoli o restrizioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

In particolare, le imposte anticipate e differite vengono calcolate con riguardo a tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti a fini fiscali. I valori che ne risultano, se negativi sono iscritti come passività per imposte differite nel fondo imposte del passivo, mentre se positivi sono iscritti come attività per imposte anticipate nell'apposita voce dell'attivo circolante, solo se vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. L'ammontare delle imposte anticipate viene rivisto ogni anno, per verificare il permanere della ragionevole certezza di conseguire in futuro redditi imponibili fiscali tali da permettere il recupero dell'intero importo delle imposte anticipate iscritte in bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi per la cessione di energia elettrica sono riconosciuti al momento della consegna alla controparte. I ricavi originati dai certificati verdi sono contabilizzati al momento della cessione. I certificati maturati alla fine dell'esercizio e non ancora ceduti vengono valorizzati in base al corrispettivo ragionevolmente determinabile con riferimento alle transazioni effettuate nei primi mesi dell'esercizio successivo.

Dividendi

I proventi da partecipazioni, rappresentati dai dividendi, vengono rilevati per competenza, data dal momento in cui sorge il diritto alla riscossione, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero medio suddiviso dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale.

Organico ¹		31/12/2008	Media anno 2008 riferita ad unità a tempo pieno	Media anno 2007 riferita ad unità a tempo pieno	Variazioni
Dirigenti		2	1,75	0,00	0,75
Impiegati	Gestioni Operative e Allacci	49	50	45	5
	Progetti e Lavori	18	16,25	12,5	3,75
Impiegati amministrativi	Sportello Utenza	13	11,75	10,5	1,25
	Call Center	5	4	3,5	0,5
	Back Office Utenza	14	13,5	14	-0,5
	Servizi Generali	29	26	24,75	1,25
Operai		61	57	53,25	3,75
Letturisti		0	0	0	0
		191	180,25	164,50	15,75

Il contratto di lavoro applicato per il personale è il CCNL Settore Gas-Acqua e per i dirigenti il CCNL Dirigenti Imprese Servizi Pubblici Locali (Confservizi - Cispel). Al personale transitato dai Comuni si continua ad applicare il CCNL Regioni ed Autonomie Locali.

L'incremento occupazionale complessivo è legato principalmente al potenziamento, come nei precedenti esercizi, dei reparti operativi e tecnici.

¹ Nell'organico sono compresi anche i lavoratori con contratto di somministrazione a tempo determinato

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

	Costo storico 01/01/2008	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	contributi	Costo storico 31/12/2008
Spese di costituzione	40.037					40.037
Spese avvio impianti a fonti rinnovabili	19.323					19.323
Costi di impianto e di ampliamento	59.360	0	0	0	0	59.360
Software (licenze d'uso)	406.813	42.652		30.000		479.465
Concessioni terreni gpl	4.989					4.989
Marchio aziendale	1.800					1.800
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	413.602	42.652	0	30.000	0	486.255
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.155.530	2.582.459		(478.859)	(104.592)	3.154.538
Altre	2.308.458	665.474		686.172	(320.408)	3.339.696
TOTALE IMMATERIALI	3.936.950	3.290.586	0	237.313	(425.000)	7.039.848

	Amm.Accum. 01/01/2008	Ammort. 2008	Decrementi ammort.	Amm.Accum. 31/12/2008	Valore Netto 31/12/2008
Spese di costituzione	(37.487)	(2.550)		(40.037)	0
Spese avvio impianti a fonti rinnovabili	(11.594)	(3.865)		(15.458)	3.865
Costi di impianto e di ampliamento	(49.081)	(6.415)	0	(55.496)	3.865
Software (licenze d'uso)	(370.238)	(52.763)	0	(423.001)	56.464
Concessioni terreni gpl	(332)	(166)		(498)	4.491
Marchio aziendale	(1.800)	0		(1.800)	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(372.370)	(52.929)	0	(425.300)	60.955
Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0	3.154.537
Altre	(456.654)	(237.846)		(694.501)	2.645.196
TOTALE IMMATERIALI	(878.106)	(297.190)	0	(1.175.296)	5.864.553

La voce **Costi d'impianto e di ampliamento** comprende le seguenti sottovoci:

- **Spese di costituzione** – sono relative a spese notarili sostenute per la redazione dell'atto costitutivo della società Capogruppo, a consulenze legali inerenti la trasformazione, a spese notarili sostenute dalla controllata per la stipula dell'atto di acquisto del ramo e alla redazione della perizia di stima del patrimonio aziendale della Capogruppo ai fini e per gli effetti dell'art. 115 D. Lgs. 267/2000 e dell'art. 2343 Codice Civile; l'ammortamento è rapportato ad un periodo di utilità di 5 anni;
- **Spese avvio impianti a fonti rinnovabili** – rappresentano le attività di istruzione delle pratiche finalizzate all'attivazione di impianti ad energia pulita;

La voce **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili** riguarda le licenze d'uso dei programmi applicativi in dotazione alle strutture aziendali. Nell'anno la Capogruppo ha sostenuto spese per Euro 42.652, riferibili in gran parte a licenze di software per la gestione degli investimenti previsti nel piano d'ambito del Servizio idrico integrato. La ri classifica, dalla voce **immobilizzazioni immateriali in corso**, è relativa all'inizio dell'utilizzo di licenze software acquisite negli anni precedenti.

L'ammortamento dell'anno è rapportato ad un periodo di utilità di 3 anni.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** accoglie prevalentemente i costi sostenuti dalla Capogruppo relativi a realizzazione di opere o acquisto di beni non entrati in funzione a fine esercizio; gli incrementi dell'esercizio sono relativi a:

- progettazione e lavori per l'ampliamento di impianti depurazione (Euro 1.284.666), per l'adeguamento delle opere di presa (Euro 112.614), per sostituzioni e rifacimenti reti acquedotto (Euro 119.842), per la realizzazione delle microcentrali idroelettriche (Euro 320.764) e per l'intervento di sistemazione di una tratta fognaria (Euro 116.832);
- studi e progettazione preliminare per la delimitazione delle aree di salvaguardia delle opere di presa di alcuni comuni facenti parte dell'A.T.O Alto Veneto (Euro 306.422);
- upgrade relativi ai gestionali di contabilità gestionale, analitica, approvvigionamenti ed utenza (Euro 156.466);
- archiviazione ottica dei documenti (Euro 107.200).

La voce **Altre** comprende spese per lavori eseguiti su beni di terzi, quali interventi di miglioramento su depuratori (Euro 32.583), serbatoi idrici (Euro 40.953), impianti di sollevamento (Euro 10.062), sostituzioni di tratti di acquedotto e di fognatura (rispettivamente Euro 309.808 ed Euro 83.541); sono inoltre comprese le migliorie apportate agli stabili in locazione adibiti ad uffici e magazzino, per le quali l'ammortamento è rapportato alla durata delle locazioni in essere: nell'anno sono stati effettuati interventi per Euro 42.972 presso gli uffici di Via T.Vecellio (climatizzazione locali) ed Euro 3.060 presso il magazzino di Taibon Agordino.

Nella stessa voce è altresì compreso il valore delle banche dati cartografiche relative alle reti del Servizio idrico integrato (incremento dell'esercizio pari ad Euro 129.974) ed i diritti di servitù su terreni relativi ad impianti (incremento dell'esercizio pari ad Euro 13.216).

Si segnala che la riclassifica riguarda prevalentemente lo spostamento, per l'entrata in funzione, dalla voce **immobilizzazioni materiali in corso**, dei costi per la realizzazione di impianti del Servizio idrico integrato. L'intera voce riguarda spese sostenute esclusivamente dalla Capogruppo.

Contributi in conto capitale

Nel 2008 sono stati ottenuti dalla Regione Veneto contributi in conto impianti per gli interventi di potenziamento dei depuratori di Ronche a Lamon, Morbiach a Cencenighe e Soccampo a Forno di Zoldo.

II. Immobilizzazioni materiali

Si segnala che i costi storici delle immobilizzazioni materiali sono comprensivi degli importi della rivalutazione in deroga effettuata nell'esercizio 1999. In tale esercizio, in considerazione del principio di chiarezza, e al fine di fornire un quadro fedele, valutate le alternative ed ottenuto il parere positivo del Collegio dei Revisori, si è ritenuto opportuno ricorrere all'iscrizione di un nuovo valore per i beni oggetto di rivalutazione. Tale nuovo valore rappresenta il valore originario dei cespiti ed è utilizzato come sostituto del costo, così come previsto anche dall'ipotesi di cui all'articolo 45, comma 2°, del D.Lgs. n. 127 del 09/04/1991, in tema di attuazione delle Direttive Comunitarie. A tale nuovo valore fanno riferimento i piani di ammortamento.

Allo scopo di osservare in ogni caso gli obblighi in materia, si provvede all'espressa indicazione dell'importo della rivalutazione inclusa nel valore originario, con annotazione riportata nel commento della singola voce rivalutata.

I valori sotto indicati si riferiscono essenzialmente alla società controllante.

	Costo storico 01/01/2008	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	contributi	Costo storico 31/12/2008
Terreni e fabbricati	43.084	29.387	0	0	0	72.471
<i>Rete e allacci acquedotto</i>	4.663.283	1.391.016		20.705		6.075.004
<i>Rete e allacci fognatura</i>	1.905.145	428.243		12.188		2.345.575
<i>Rete e allacci gpl</i>	234.244	341.915		35.335	(19.648)	591.846
<i>Stazioni alimentanti gpl</i>	53.488	6.952		143.346	(73.787)	130.000
<i>Depuratori</i>	198.132	3.404		70.111	0	271.647
<i>Impianti di filtrazione e potabilizzazione</i>	187.634	10.066				197.700
<i>Impianti sollevamento</i>	9.100					9.100
<i>Impianti Illuminazione Pubblica</i>	7.094					7.094
Impianti e macchinario	7.258.121	2.181.596	0	281.684	(93.435)	9.627.966
<i>Attrezzature tecniche</i>	382.510	62.006				444.516
<i>Contatori metano e accessori</i>	1.201.641	51.418				1.253.059
<i>Contatori gpl e accessori</i>	396	1.128				1.524
<i>Contatori idrico e accessori</i>	436.813	132.197				569.010
<i>Attrezzature c/o impianti</i>	73.242	24.077				97.319
<i>Beni ausiliari in comodato</i>	24.570					24.570
Attrezzature industriali e commerciali	2.119.172	270.827	0	0	0	2.389.999
<i>Mobili ufficio</i>	225.699	28.402				254.101
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	613.176	71.356		11.495		696.026
<i>Automezzi aziendali</i>	418.632	166.048	(101.207)			483.473
<i>Telecontrollo</i>	408.592	107.683				516.274
<i>Telefono mobile</i>	951					951
Altri beni	1.667.049	373.488	(101.207)	11.495	0	1.950.826
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.100.672	1.447.388	0	(530.493)	(106.565)	1.911.002
TOTALE MATERIALI	12.188.098	4.302.686	(101.207)	(237.314)	(200.000)	15.952.264

	F.do ammort. 01/01/2008	Valore Netto 01/01/2008	Ammort. 2008	Utilizzi Fondo	F.do ammort. 31/12/2008	Valore Netto 31/12/2008
Terreni e fabbricati	-	43.084	0	0	0	72.471
<i>Rete e allacci acquedotto</i>	(135.174)	4.528.109	(99.444)		(234.617)	5.840.387
<i>Rete e allacci fognatura</i>	(54.385)	1.850.760	(38.771)		(93.156)	2.252.420
<i>Rete e allacci gpl</i>	(11.712)	222.532	(26.733)		(38.445)	553.401
<i>Stazioni alimentanti gpl</i>	(2.674)	50.814	(5.788)		(8.463)	121.537
<i>Depuratori</i>	(6.598)	191.535	(9.046)		(15.644)	256.003
<i>Impianti di filtrazione e potabilizzazione</i>	(10.080)	177.554	(6.583)		(16.663)	181.037
<i>Impianti sollevamento</i>	(1.336)	7.764	(364)		(1.700)	7.400
<i>Impianti Illuminazione Pubblica</i>	(284)	6.810	(284)		(568)	6.526
Impianti e macchinario	(222.242)	7.035.878	(187.013)	0	(409.255)	9.218.711
<i>Attrezzature tecniche</i>	(102.170)	280.340	(30.602)		(132.772)	311.744
<i>Contatori metano e accessori</i>	(710.078)	491.563	(77.372)		(787.450)	465.609
<i>Contatori gpl e accessori</i>	(40)	356	(152)		(192)	1.332
<i>Contatori idrico e accessori</i>	(109.300)	327.513	(56.901)		(166.201)	402.809
<i>Attrezzature c/o impianti</i>	(2.445)	70.797	(3.247)		(5.693)	91.627
<i>Beni ausiliari in comodato</i>	(14.235)	10.335	(2.776)		(17.010)	7.560
Attrezzature industriali e commerciali	(938.268)	1.180.905	(171.050)	0	(1.109.318)	1.280.681
<i>Mobili ufficio</i>	(72.126)	153.573	(14.345)		(86.471)	167.630
<i>Macchine elettroniche e ced</i>	(427.676)	185.500	(104.654)		(532.330)	163.696
<i>Automezzi aziendali</i>	(292.011)	126.622	(89.904)	92.418	(289.497)	193.976
<i>Telecontrollo</i>	(208.263)	200.329	(98.626)		(306.889)	209.385
<i>Telefono mobile</i>	(685)	266	(133)		(818)	133
Altri beni	(1.000.761)	666.289	(307.662)	92.418	(1.216.005)	734.820
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	1.100.672	0	0	0	1.911.002
TOTALE MATERIALI	(2.161.271)	10.026.828	(665.725)	92.418	(2.734.578)	13.217.685

La voce **Terreni e Fabbricati** è relativa ai terreni acquisiti per la realizzazione di impianti del Servizio idrico e di G.P.L..

La voce **Impianti e macchinario** comprende le seguenti sottovoci:

- **Reti e allacci acquedottistici e fognari** – gli incrementi riguardano gli investimenti effettuati nei comuni facenti parte dell’A.T.O Alto Veneto (Euro 1.819.259); le riclassifiche riguardano rigiri di costi di progettazione e sicurezza sostenuti negli anni precedenti, in relazione ad allacciamenti ed estendimenti di rete realizzati nell’anno, e l’entrata in funzione di tratti di rete fognaria; l’ammortamento è rapportato ad una vita utile di 30 anni;
- **Reti e allacci G.P.L.** – gli incrementi riguardano i nuovi investimenti effettuati nelle reti canalizzate ed allacci di Padola di Comelico Superiore (Euro 116.456), di Quantin di Ponte nelle Alpi (Euro 55.145), di Pecol di Zoldo Alto (Euro 74.549), di Forno di Zoldo (Euro 95.653) e di Costalissoio di Santo Stefano di Cadore (Euro 112); le riclassifiche sono dovute all’entrata in funzione delle reti sopra citate, realizzate nei precedenti esercizi e precedentemente esposte alla voce **immobilizzazioni materiali in corso**. L’ammortamento è rapportato ad una vita utile di 20 anni per le reti di Ponte nelle Alpi e Comelico Superiore, di 29 anni per le reti di Santo Stefano, Forno di Zoldo e Zoldo Alto, in base alla durata prevista dalle singole convenzioni;

- **Stazioni alimentanti G.P.L.** – sono aree di stoccaggio atte a contenere il gas in serbatoi, realizzate per l'alimentazione delle reti fino ai clienti finali; i movimenti dell'anno sono da attribuire prevalentemente alla ri classifica per la quale vale quanto detto alla voce precedente; l'ammortamento delle cinque stazioni in questione è rapportato ad una vita utile di 20/29 anni in base allo stesso criterio sopra esposto;
- **Depuratori** – la ri classifica riguarda l'entrata in funzione di una nuova vasca Imhoff in Comune di Canale d'Agordo;
- **Impianti di filtrazione e potabilizzazione** – sono costituiti principalmente da impianti di debatterizzazione necessari per conferire alle acque attinte le particolari caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche richieste dalla loro destinazione;
- **Impianti di sollevamento** – la voce accoglie un'impianto a servizio di un serbatoio in Comune di Arsìe realizzato nel 2007;
- **Impianti di illuminazione pubblica** – sono costituiti da lampioni fotovoltaici localizzati nei comuni di S.Giustina, S.Tomaso Agordino e Pedavena, utilizzati come impianti pilota per la rilevazione e lo studio dei dati per un futuro sviluppo di tale settore nel resto della provincia.

La voce **Attrezzature industriali e commerciali** comprende le seguenti sottovoci:

- **Attrezzature tecniche** – l'incremento del 2008 riguarda principalmente l'acquisizione di strumentazione per il Servizio idrico;
- **Contatori metano ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per € 111.452; l'incremento dell'anno è di Euro 51.418;
- **Contatori G.P.L. ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; l'incremento dell'anno è di Euro 1.128;
- **Contatori idrico ed accessori** – rappresenta il valore degli apparecchi di misurazione installati sulla rete di distribuzione, da questa distinti per la diversa funzione tecnica ed economica e per la diversa durata; l'incremento dell'anno è di Euro 132.197, di cui per misuratori di portata Euro 25.729;
- **Attrezzature c/o impianti** – sono costituiti da stazioni di campionamento installati su vari depuratori; l'incremento dell'anno è di Euro 24.077;
- **Beni ausiliari in comodato** – rappresentano due diverse tipologie di cespiti che sono in comodato gratuito presso utenti; il valore ed il piano di ammortamento sono stati determinati secondo i criteri generali già richiamati; sulla base delle informazioni disponibili circa il rapporto di fornitura con le utenze interessate, si è stabilita per la prima tipologia di cespiti una vita utile stimata di 8 anni e per la seconda una vita utile di 10 anni.

La voce **Altri beni** comprende le seguenti sottovoci:

- **Mobili ed attrezzature d'ufficio** – il valore lordo ad inizio esercizio di Euro 223.349 è composto da importi derivanti da rivalutazione per Euro 28.248; gli incrementi dell'anno ammontano ad Euro 28.402 costituiti prevalentemente da nuovi arredi della sede di Via T.Vecellio per la riorganizzazione dei locali;
- **Macchine elettroniche e C.E.D.** – il valore lordo ad inizio esercizio è composto da importi derivanti da rivalutazione in deroga per Euro 1.243; gli incrementi dell'anno sono costituiti prevalentemente dall'acquisto, oltre che di personal computer e stampanti/fotocopiatrici, di apparati per il videocontrollo delle stazioni alimentanti delle reti di G.P.L., di apparecchiature per il sistema di registrazione delle telefonate al Servizio Clienti, di centraline per la localizzazione degli automezzi aziendali per una più efficiente gestione dalla sede del personale operativo sul territorio; le riclassifiche dalla voce **immobilizzazioni materiali in corso** riguardano la messa in funzione del nuovo server di rete acquistato nell'esercizio precedente;
- **Automezzi** – tale categoria ha registrato la sostituzione di otto autocarri e la dismissione di tre autovetture aziendali;
- **Sistema di telecontrollo** – consiste nell'impianto elettronico di sorveglianza della rete di distribuzione del metano, degli impianti del Servizio idrico, degli impianti termici in gestione e delle centrali idroelettriche, nonché di trasmissione di allarmi, tramite linee telefoniche, presso il centro di controllo in sede; le acquisizioni avvenute nel 2008 interessano in gran parte il Servizio idrico e per la quota residuale il Servizio di distribuzione del gas metano;
- **Telefono mobile** – comprende telefoni cellulari e relativi accessori di proprietà.

La voce **Immobilizzazioni in corso ed acconti** comprende le seguenti sottovoci:

- **Impianti in costruzione del Servizio idrico** – comprende i costi di progettazione e di esecuzione finalizzati alla realizzazione di nuove opere nei comuni facenti parte dell'A.T.O. Alto Veneto; l'incremento dell'anno ammonta ad Euro 1.196.062 ed è relativo prevalentemente alla realizzazione di nuovi tratti di acquedotto per Euro 76.969, nuovi tratti fognari per Euro 210.680, nuovi impianti di depurazione per Euro 25.242, di serbatoi a servizio dell'acquedotto per Euro 27.815 e da impianti misti di fognatura-depurazione per Euro 845.764;
- **Impianti in costruzione del servizio gas G.P.L.** – l'incremento è relativo alla rete canalizzata di Sappada, per Euro 252.218. Le riclassifiche riguardano l'entrata in funzione nell'esercizio delle reti di distribuzione di G.P.L. di Forno di Zoldo, Zoldo Alto e Santo Stefano di Cadore;
- **Impianto biomasse** – è costituito per Euro 29.158 dal costo di progettazione di un impianto presso la casa di riposo di Cavarzano a Belluno.

Contributi in conto capitale

Nel 2008 sono stati ottenuti contributi sulle reti e stazioni alimentanti G.P.L. di Sappada (Euro 106.565), sulle reti G.P.L. in costruzione di Pecol di Zoldo Alto (Euro 57.077) e Forno di Zoldo (Euro 36.358), contabilizzati a diretta diminuzione degli investimenti descritti.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio sono stati imputati oneri finanziari per Euro 71.052 ai conti iscritti all'attivo.

La capitalizzazione di tali oneri si riferisce a interessi passivi sostenuti per capitali presi a prestito specificatamente per l'acquisizione di immobilizzazioni ed è stata effettuata nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2007	Incremento	Decremento	31/12/2008
Imprese collegate	20.000			20.000
Altre imprese	275.012	6.308.000		6.583.012
	295.012	6.308.000	0	6.603.012

Le partecipazioni non di controllo iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte del Gruppo.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente:

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
Società Informatica Territoriale S.r.l.	Belluno	100.000	134.913	24.067	20	20.000	26.983

Le **partecipazioni in imprese collegate**, riferite alla partecipazione nella Società Informatica Territoriale S.r.l., sono valutate al costo di sottoscrizione in sede di costituzione della società, nell'aprile 2006. I dati relativi al patrimonio netto ed al risultato d'esercizio della società partecipata fanno riferimento al bilancio d'esercizio al 31/12/2008.

Altre imprese

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss	Valore bilancio	Valore patrimonio di competenza
La Dolomiti Ambiente S.p.a.	Belluno	2.035.104	2.502.123	(29.862)	7,6	154.800	190.324
Seven Center S.r.l.	Pieve di Soligo (TV)	93.600	1.116.409	5.740	15	228.212	167.461
Ascotrade S.p.a.	Pieve di Soligo (TV)	1.000.000	17.020.278	3.122.814	11	6.200.000	1.872.231

Le **altre partecipazioni** sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. I dati relativi al patrimonio netto e al risultato d'esercizio di tutte le società partecipate sono stati desunti dagli ultimi bilanci approvati, riferiti al 31/12/2008.

La partecipazione in Seven Center S.r.l. rileva un incremento dell'anno per Euro 108.000, dovuto al versamento in conto futuro aumento del capitale sociale della società partecipata, già rappresentato nel valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2008 della società, riportato nella precedente tabella.

La partecipazione in Ascotrade S.p.a. è stata acquisita nell'aprile 2008. Il valore attribuito, superiore al valore contabile della quota di pertinenza del patrimonio netto, è giustificato dalle prospettive di redditività della società.

Le partecipazioni non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito. Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Crediti

Descrizione	31/12/2007	Incremento	Decremento	31/12/2008
Crediti vs altri entro 12 mesi	20.123	60.143	(20.123)	60.143
Crediti vs altri oltre 12 mesi	490.936	114.031		604.967
	511.059	174.174		665.110

La voce è riferita principalmente al credito verso il Consorzio Bim Piave Belluno, derivante dall'erogazione rateizzata di un contributo in conto impianti sulle reti di G.P.L., che a fine esercizio ammonta ad Euro 641.545; l'importo di tale credito oltre 12 mesi risulta di Euro 581.402, di cui oltre 5 anni Euro 314.246.

L'incremento dell'anno è costituito da cauzioni versate principalmente per utenze elettriche collegate al Servizio idrico integrato.

Tali crediti risultano tutti nei confronti di soggetti italiani.

C) Attivo circolante**I. Rimanenze**

Descrizione	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Materiale di consumo	1.286.144	1.346.664	(60.520)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le giacenze di materiali di consumo sono costituite principalmente da rimanenze di misuratori e componenti di rete.

Non si sono ritenute sussistere motivazioni per operare svalutazioni delle rimanenze.

Crediti

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori intragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze.

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni	
	46.764.072	57.280.832	(10.516.760)	
Descrizione	Entro12 mesi	Oltre12 mesi	oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	25.421.427	17.105.886		42.527.313
Verso imprese collegate	155.614			155.614
Per crediti tributari	1.541.749	27.212	0	1.568.961
Per imposte anticipate	6.848	533.353	21.200	561.401
Verso altri	1.859.375	91.408	0	1.950.783
	28.985.013	17.757.859	21.200	46.764.072

Tra i **crediti verso clienti** figurano principalmente i crediti della Capogruppo verso utenti del Servizio idrico integrato.

Nella tabella seguente si dettaglia la composizione del credito relativo al Servizio idrico e la variazione rispetto all'esercizio precedente.

Crediti	Importo 2008	Importo 2007	Variazioni
Crediti idrico per fatture emesse	8.499.826	8.656.809	(156.983)
Crediti idrico per fatture da emettere	13.517.582	29.438.792	(15.921.210)
Crediti idrico per adeguamento tariffario	17.105.886	8.868.141	8.237.745
Totale crediti idrico	39.123.294	46.963.742	(7.840.448)
Crediti extra idrico	5.015.343	5.552.804	(537.461)
Totale crediti lordo svalutazione	44.138.637	52.516.546	(8.377.909)
F.do svalutazione crediti	(1.656.184)	(1.479.022)	(177.162)
Totale crediti netto svalutazione	42.482.453	51.037.524	(8.555.071)

La contenuta variazione dei crediti per fatture emesse denota un buon andamento delle operazioni di incasso, tanto più se i dati sono rapportati al totale delle fatture emesse: infatti al 31/12/2007 il credito in questione costituiva il 23% delle fatture emesse fino a tale data, pari a 38,3 milioni di Euro, percentuale scesa al 12% al 31/12/2008, su un totale di 71,6 milioni di Euro.

La consistente variazione delle fatture da emettere, pari ad oltre 15 milioni di Euro, è connessa all'operazione di recupero dell'arretrato di fatturazione.

Il credito per fatture da emettere è comprensivo anche della stima della rettifica dei ricavi relativi alla depurazione per gli anni dal 2004 al 30 giugno 2008; in base alla sentenza della Corte Costituzionale del 10 ottobre 2008 n. 335, che ha dichiarato la nullità della previsione dell'art. art. 15 D. Lgs.152/06 che stabiliva che la tariffa di depurazione era dovuta anche dagli utenti che non fruivano del servizio.

Si è pertanto provveduto a stimare l'ammontare dei rimborsi agli aventi diritto, quantificato in Euro 718.521, che sono rappresentati patrimonialmente a diretta diminuzione della voce crediti verso clienti. Tale importo è stato imputato nel conto economico in diminuzione dei ricavi per il valore attribuibile all'esercizio 2008, pari ad Euro 132.108, mentre per un importo pari ad Euro 586.414 è stata iscritta tra gli oneri straordinari, come componente negativo attribuibile agli esercizi precedenti.

L'altrettanto consistente variazione del credito per adeguamento tariffario, pari a circa 8 milioni di Euro, riassume gli effetti del meccanismo di adeguamento della tariffa del Servizio idrico integrato, valutati sulla base degli elementi disponibili e illustrati in Relazione sulla gestione.

Tra i crediti extra idrico, rilevano:

- i crediti per l'attività di distribuzione del gas metano per Euro 2.349.643, di cui per fatture da emettere Euro 1.072.115;
- i crediti per la cessione di energia elettrica prodotta da microcentrali e dei relativi certificati verdi per Euro 592.321, di cui per fatture da emettere Euro 411.729.

I restanti crediti sono relativi principalmente a fatture per allacciamenti alla rete gas, a prestazioni di servizi vari effettuate a Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., società correlata in quanto avente i medesimi azionisti di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., a servizi di progettazione e manutenzione di impianti prestati ad enti locali e alla commercializzazione di G.P.L. attraverso reti locali di distribuzione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Totale
Saldo al 31/12/2007	1.630.230
Utilizzo nell'esercizio	(838)
Accantonamento esercizio	328.422
Saldo al 31/12/2008	1.957.814

L'accantonamento è stato determinato tenendo conto degli elementi disponibili riguardo al tasso di insolvenza della clientela locale ed include ancora la ponderazione degli effetti dell'avvio del Servizio idrico integrato. Nell'esercizio non si è ritenuto di utilizzare il fondo a copertura di perdite, tranne che per importi esigui e determinati, in quanto non si è ancora ritenuta esaurita la fase di contenzioso sui crediti idrico che ha causato un insoluto tale da giustificare l'appostamento nei vari anni della svalutazione; è tuttora in corsa un'azione della società di recupero crediti per cui si ritiene che nel corso del 2009 saranno disponibili elementi certi tali da giustificare un eventuale stralcio dei crediti insoluti con utilizzo del fondo. La quantificazione del fondo appare coerente con le perdite su crediti mediamente realizzate nel settore del servizio idrico integrato e rappresenta una valutazione degli amministratori in continuità con gli esercizi precedenti.

Tra i **crediti verso imprese collegate** figurano i crediti della Capogruppo verso la collegata Società Informatica Territoriale S.r.l., relativi a prestazioni di servizi generali effettuate nel 2008.

Tra i **crediti tributari** sono iscritti principalmente i crediti per IVA del Gruppo per il IV trimestre 2008 di Euro 1.136.727 parzialmente compensato nei primi mesi dell'anno 2009, per IRES di Euro 350.635, per IRAP 36.018, il credito verso l'erario per rimborsi di imposte derivanti dalla scissione per Euro 9.418 e il credito per imposta di consumo sul G.P.L. di Euro 8.732.

Nella voce **crediti per imposte anticipate** sono iscritti crediti relativi a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

I principali **crediti verso altri** al 31/12/2008 sono connessi per Euro 1.090.404 ad anticipi corrisposti ai Comuni per l'utilizzo delle centrali idroelettriche, come da convenzioni stipulate, e per Euro 750.000 da crediti verso la Regione Veneto per contributi su lavori del Servizio idrico integrato.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i crediti sono emessi tutti nei confronti di soggetti domiciliati in Italia.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella.

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
308.772	687.535	(378.763)

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Depositi bancari e postali	303.930	683.131
Denaro e altri valori in cassa	4.842	4.404
	308.772	687.535

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata.

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
168.438	391.494	(223.056)

La voce è relativa principalmente a canoni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche, per Euro 70.558, oltre che a costi per canoni e abbonamenti di varia natura di competenza dell'esercizio successivo.

Non sussistono, al 31/12/2008, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	10.299.610	10.827.110	-527.500
Descrizione	30/12/2008	31/12/2007	
Capitale	2.010.000	2.010.000	
Riserva legale	121.381	121.381	
Riserva straordinaria	1.209.915	1.828.758	
Riserva per arrotondamento Euro	4	1	
Riserva per rischi generici del servizio idrico integrato	750.000	750.000	
Utili (perdite) portati a nuovo	6.668.351	582.939	
Utile (perdita) d'esercizio	(471.968)	5.466.572	
Totale patrimonio netto di Gruppo	10.287.683	10.759.651	
Capitale e riserve di terzi	10.000	10.389	
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.927	57.070	
Totale patrimonio netto consolidato	10.299.610	10.827.110	

Il capitale sociale della Capogruppo è interamente composto da n. 4.020 azioni ordinarie, dal valore nominale unitario di Euro 500.

Nel corso del 2008 la perdita d'esercizio 2007 è stata coperta con la riserva straordinaria.

Si fa presente che la riserva straordinaria comprende una riserva per i rischi generici derivanti dalla gestione del Servizio idrico integrato di Euro 750.000, costituita in sede di destinazione dell'utile dell'esercizio 2004.

La società controllante Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. detiene il 99% del capitale sociale, pari ad un valore di Euro 198.000; il restante 1%, pari ad un valore di Euro 2.000, è di proprietà della Comunità Montana del Comelico e Sappada

La riconciliazione tra l'utile netto ed il patrimonio netto risultanti dal bilancio di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a. ed il patrimonio netto e l'utile netto del Gruppo è la seguente:

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante e patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

(in Euro)	31-dic-08		31-dic-07	
	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto	Risultato dell'esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	9.116.966	5.025.668	4.091.296	-618.842
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	979.900		695.082	
- risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	190.817	190.817	5.973.273	5.973.273
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
- storno dividendi intragruppo		(5.688.453)	0	0
- storno plusvalenze su cessioni ramo d'azienda interne al gruppo	0	0	0	112.141
- altre partite				
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	10.287.683	(471.968)	10.759.651	5.466.572
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	11.927	1.927	67.459	57.070
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	10.299.610	(470.041)	10.827.110	5.523.642

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

Prospetto delle movimentazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Risultato d'esercizio	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	Capitale e Riserve di terzi	Risultati di terzi	TOTALE PATRIMONIO NETTO
Saldi al 31 dicembre 2006	2.010	121	2.598	472	92	5.293	9	1	5.303
Destinazione del risultato d'esercizio della Capogruppo			(19)		19	0			0
Attribuzione di dividendi						0			0
Altri movimenti				111	(111)	0	1	(1)	0
Risultato dell'esercizio					5.466	5.466		57	5.523
Saldi al 31 dicembre 2007	2.010	121	2.579	583	5.466	10.759	10	57	10.826
Destinazione del risultato d'esercizio della Capogruppo			(619)	6.085	(5.466)	0			0
Attribuzione di dividendi						0	(57)		(57)
Altri movimenti						0	57	(57)	0
Risultato dell'esercizio					(472)	(472)		2	(470)
Saldi al 31 dicembre 2008	2.010	121	1.960	6.668	(472)	10.287	10	2	10.299

B) Fondi per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	299.684	344.925	-45.241
Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi
Per imposte, anche differite	299.684	0	45.241
	299.684	0	45.241

I **fondi per imposte** rappresentano passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Non sussistono motivazioni per provvedere ad ulteriori stanziamenti di fondi al 31/12/2008.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
503.889	523.590	(19.701)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2007	Incrementi	Decrementi	31/12/2008
TFR, movimenti del periodo	523.590	310.963	330.664	503.889

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2008 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
63.764.998	68.100.858	-4.335.860

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro12 mesi	Oltre12 mesi	Oltre5 anni	Totale
Debiti verso banche	29.758.098	20.359.268	0	50.117.366
Debiti verso fornitori	11.085.818	0	0	11.085.818
Debiti verso imprese collegate	376.943	0	0	376.943
Debiti tributari	225.196	0	0	225.196
Debiti verso istituti di previdenza	421.782	0	0	421.782
Altri debiti	1.537.893	0	0	1.537.893
	43.405.730	20.359.268	0	63.764.998

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2008, è così costituito:

Descrizione	Importo
Conti correnti passivi	3.117.852
Anticipi finanziari	0
Anticipi finanziari su fatture	10.505.967
Mutui passivi a breve	16.134.279
Mutui passivi a medio-lungo	20.359.268
Interessi su finanziamenti da liquidare	0
Totale debiti verso banche	50.117.366

Si evidenzia un decremento di Euro 5.415.706 rispetto al precedente esercizio, dovuto al rientro dell'operazione di finanziamento acceso nel 2007 per Euro 30.000.000, con UniCredit Corporate Banking in pool con Banca Popolare di Vicenza, come previsto dal piano di ammortamento. Segnaliamo inoltre che a garanzia del finanziamento concesso è stato iscritto pegno a favore della banca erogante sulle n. 110.000 azioni di Ascotrade S.p.A.. di proprietà della società.

Su tale finanziamento gravano delle condizioni che si basano su valori identificabili nel bilancio d'esercizio. In particolare il contratto prevede il rispetto di almeno uno dei due seguenti covenants finanziari:

- IFN / PN
- IFN / MOL

secondo le definizioni contrattualmente stabilite di seguito indicate:

IFN = Indebitamento finanziario netto = debito bancario a breve e medio termine + altri impegni di natura finanziaria inclusi leasing, factoring pro solvendo, prestiti obbligazionari non sottoscritti da soci – cassa e titoli;

PN = Patrimonio netto = lettera A dello Stato patrimoniale passivo – crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti – azioni proprie;

MOL = Margine operativo lordo = utile ante imposte + oneri straordinari – proventi straordinari + oneri finanziari netti + ammortamenti

Dal bilancio di esercizio 2008, emerge la seguente analisi:

Covenant	Valori limite per 2008	Valori da bilancio d'esercizio al 31/12/2008				Rispettato
	indici	IFN	PN	MOL	indici	
IFN/PN	4,73	€ 49.972.862	€ 9.116.966		5,48	no
IFN/MOL	14,30	€ 49.972.862		€ 3.998.591	12,50	si

La tabella sopra riportata rappresenta la situazione al 31 dicembre 2008, a fronte della quale uno dei due covenants sul finanziamento descritto risulta rispettato e pertanto non si realizzano le fattispecie contrattuali previste nell'ipotesi del mancato rispetto di entrambi gli indici (aumento di 50bp del tasso di interesse applicato, nel caso in cui la banca non intenda avvalersi della clausola risolutiva).

I **debiti verso fornitori** sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. La voce non ha subito variazioni sostanziali rispetto al precedente esercizio.

I **debiti verso imprese collegate** sono relativi alle fatture da ricevere dalla Società Informatica Territoriale S.r.l. per 376.943.

La voce **debiti tributari** accoglie solo le passività per imposte certe ed in particolare, Euro 224.770 per debiti su ritenute IRPEF versate nel 2009.

Nei **debiti verso istituti di previdenza** sono iscritti principalmente debiti verso l'INPS per Euro 273.989, verso l'INPDAP per Euro 77.990, verso l'INAIL per Euro 13.568, per fondi di previdenza complementare per Euro 48.385.

Gli **altri debiti** sono relativi per Euro 781.449 alle competenze del personale dipendente maturate al 31.12.2008 per retribuzioni, ratei ferie, 14^a mensilità ed altre indennità da liquidare; Euro 411.357 costituiscono un debito verso il Consorzio Bim Piave Belluno per l'attività di rilevamento delle reti idriche, prevista nell'ambito del progetto S.I.T.I.C., ed Euro 175.939 costituiscono debiti per canoni di concessione a derivare ancora da liquidare.

Ai fini della prevista informativa sulla suddivisione geografica di crediti e debiti, si fa presente che i debiti sono contratti tutti nei confronti di soggetti italiani.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
9.605	1.786	7.819

Si riferiscono agli acconti dell'addizionale assicurativa.

Non sussistono, al 31/12/2008, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conti d'ordine

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Sistema improprio dei rischi	2.917.264	1.560.000	1.357.264
	2.917.264	1.560.000	1.357.264

Tra i rischi è compreso principalmente il valore delle fidejussioni prestate a favore dell'A.A.T.O., secondo quanto stabilito dal disciplinare di affidamento, e di altri enti a garanzia della regolare esecuzione dei lavori.

Nel rispetto di quanto stabilito dai principi contabili (PCN n. 22), si segnala che la società ha assunto l'impegno contrattuale all'esecuzione del piano degli investimenti, così come approvato dall'A.A.T.O. Alto Veneto. La quantificazione dell'impegno, al momento, risulta priva dei requisiti necessari ad una espressa rappresentazione, in quanto il piano operativo non è stato approvato dall'Autorità (la stessa Autorità sta provvedendo alla revisione dei contenuti del piano generale originario). Si provvede quindi in questa sede alla menzione ed al commento di quanto non risultante in calce allo stato patrimoniale, sottolineando che il piano investimenti, e quindi l'impegno, trova esatta corrispondenza e copertura nella tariffa del servizio.

Conto economico

Il valore della produzione è così composto:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	variazione
Ricavi vendite e prestazioni	32.692.953	29.652.412	3.040.541
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	567.927	402.611	165.316
Altri ricavi e proventi	1.772.975	2.519.210	(746.235)
	35.033.855	32.574.233	2.459.622

La variazione è legata principalmente ai ricavi relativi al Servizio idrico integrato come sotto evidenziato, oltre ad un sensibile incremento dei ricavi del settore idroelettrico.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Ricavi di distribuzione gas metano	6.364.278	6.112.752
Distribuzione	4.951.995	4.772.972
Lecture misuratori	253.262	204.507
Altri servizi su misuratori	150.703	153.572
Esecuzione allacci	971.711	945.156
Progettazione e direzione lavori	33.088	36.545
Prestazioni accessorie servizio gas metano	3.519	
Ricavi di gestione servizio idrico	23.171.880	20.597.817
Ricavi distribuzione acqua e gestione servizio fognario/depurazione	22.712.131	20.162.926
Prestazioni accessorie servizio idrico	459.749	434.891
Ricavi di gestione servizio G.P.L.	28.964	936
Ricavi erogazione G.P.L.	23.374	416
Altri servizi su misuratori	5.590	520
Ricavi della gestione idroelettrica	2.550.968	2.327.471
Ricavi per cessione materiale per impianti	187.174	249.031
Ricavi per gestione impianti	283.183	155.117
Ricavi diversi	106.506	209.288
Totale	32.692.953	29.652.412

I ricavi del Servizio distribuzione gas naturale, al netto dei contributi di allaccio di cui al successivo capoverso, derivano per circa l'93% dal rapporto con la società di vendita Ascotrade S.p.A..

I ricavi per allacci alla rete gas metano trovano il corrispettivo costo alla voce B7 Costi per servizi, in quanto relativi a contributi riscossi di competenza della società delle reti, Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., a cui vengono dunque riversati.

I ricavi relativi al Servizio idrico sono determinati tenendo conto della disciplina tariffaria.

I ricavi da *quota di distribuzione* sono di pertinenza del distributore, nel caso la società controllante Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.a..

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** sono connessi alla messa in uso di misuratori di gas metano per Euro 51.418, misuratori e componenti rete per il Servizio idrico per Euro 106.469 ed Euro 34.177 e G.P.L. per Euro 18.581 e Euro 1.738. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati costi per attività di progettazione e direzione lavori per il Servizio idrico rispettivamente per Euro 53.574 e per il servizio G.P.L. per Euro 3.202 oltre ad oneri finanziari per Euro 72.661. La differenza di Euro 224.142 è data da capitalizzazioni riferibili ad immobilizzazioni in corso relative al settore delle energie rinnovabili.

La voce **altri ricavi e proventi** accoglie principalmente prestazioni di servizi generali e specifici eseguiti a favore della società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. per Euro 387.988, dell'impresa collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. per Euro 131.604, della società Ascotrade S.p.A., relativamente alle prestazioni inerenti la gestione dei contatti relativi alla vendita di gas metano, per Euro 60.000. Fra i contributi in conto esercizio sono compresi i contributi dovuti dagli utenti per allacci alla rete acquedottistica e fognaria per Euro 725.815 ed alla rete G.P.L. per Euro 20.053.

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.446.188	1.927.541	-481.353
Servizi	12.345.828	11.760.098	585.730
Godimento di beni di terzi	9.165.650	8.749.794	415.856
Per il personale	6.995.702	6.089.791	905.911
<i>Salari e stipendi</i>	5.166.563	4.470.763	695.800
<i>Oneri sociali</i>	1.513.507	1.343.851	169.656
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	315.632	275.177	40.455
Ammortamenti e svalutazioni	1.291.337	1.010.271	281.066,0
<i>Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	297.190	263.201	33.989
<i>Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	665.725	563.570	102.155
<i>Svalutazioni crediti attivo circolante</i>	328.422	183.500	144.922
Variazione rimanenze materie prime	60.520	(225.898)	286.418
Accantonamento per rischi			0
Oneri diversi di gestione	997.070	1.079.860	(82.790,0)
Totale Costi della Produzione	32.302.295	30.391.457	1.910.838

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Riguardano l'acquisto di materiali a scorta connessi prevalentemente alla gestione degli impianti e alla realizzazione e manutenzione di reti ed allacci del Servizio idrico integrato, materiali di consumo per automezzi, materiale di cancelleria e stampati per l'utenza, materiale per attrezzature d'ufficio.

Costi per servizi

I principali costi per servizi sono stati i seguenti:

Descrizione	31/12/2008	31/12/2007
Spese di manutenzione macchinari, impianti ed attrezzature	3.817.039	3.698.667
Canoni di manutenzione impianti ed attrezzature	1.697.244	1.636.721
Energia elettrica	1.904.756	1.745.765
Canoni e spese per convenzioni comunali S.I.I.	823.697	908.114
Costi per allacciamenti gas	881.805	813.202
Consulenze tecniche	242.227	180.305
Servizi da Società Informatica Territoriale S.r.l.	319.532	322.177
Assicurazioni	191.024	181.168
Spese lettura contatori	246.459	132.223
Spese telefoniche	291.034	159.942
Servizi amministrativi	148.453	216.476
Consumi gas	255.941	95.713
Spese postali	304.629	219.684
Compensi agli amministratori	80.772	239.811
Pubblicità	155.992	131.252
Trasferte dipendenti	117.251	185.375
Altri costi	867.973	893.506
Totale complessivo	12.345.828	11.760.098

L'incremento rispetto al 2007 risulta piuttosto contenuto.

Costi per godimento beni di terzi

Sono relativi per Euro 2.904.635 al canone annuo per l'utilizzo della rete di gas metano, dovuto alla società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., per Euro 3.413.310 al canone annuo per l'utilizzo della rete idrica e relativi impianti, dovuto ai comuni concedenti, per Euro 1.894.559 a canoni per l'utilizzo delle microcentrali idroelettriche, per Euro 316.764 a canoni per il noleggio di automezzi e per Euro 136.059 a canoni annui per la derivazione dell'acqua potabile da corrispondere a rimborso ai comuni; la parte restante riguarda principalmente canoni di locazione di immobili.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. Le variazioni in aumento, rispetto al precedente esercizio, si relazionano a quanto evidenziato in commento ai dati occupazionali, oltre che agli aumenti contrattuali intervenuti nell'esercizio.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento annuale al fondo di copertura dei rischi su crediti è stato calcolato sulla base della valutazione effettiva dell'esigibilità dei crediti e considerando inoltre il grado di rischio di insolvenza medio dei settori interessati.

Si segnala che per il Servizio idrico integrato, i criteri di determinazione dell'accantonamento sono ancora condizionati dalla carenza di elementi storici puntuali di riferimento, e pertanto derivano da una prudenziale stima sulla base di dati medi di settore.

Oneri diversi di gestione

La voce accoglie imposte diverse da quelle sul reddito e tasse per Euro 70.241, la quota associativa all'A.A.T.O. (Autorità Ambito Territoriale Ottimale Alto Veneto) per Euro 362.000, altre quote di iscrizione ad associazioni di categoria per Euro 71.781, contributi alla Cassa Conguaglio Settore Elettrico per Euro 173.027, oltre a sopravvenienze passive di natura ordinaria e spese generali diverse

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
	(2.332.860)	(2.386.334)	53.474
Descrizione	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Proventi da partecipazioni	524.938		524.938
Proventi diversi dai precedenti	136.009	26.198	109.811
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.993.807)	(2.412.532)	(581.275)
	(2.332.860)	(2.386.334)	53.474

Il Gruppo ha beneficiato dei dividendi deliberati e distribuiti dalla partecipata Ascotrade S.p.A. nel corso dell'esercizio.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Collegate	Altri	Totale
Interessi bancari e postali		105.249	105.249
Altri proventi		30.759	30.759
Arrotondamento		1	1
		136.009	136.009

Gli altri proventi sono costituiti, prevalentemente, da interessi di mora applicati sulle fatture del gas metano e da interessi attivi per la riscossione dilazionata dei contributi G.P.L. erogati dal Consorzio Bim Piave Belluno.

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Collegate	Altri	Totale
Interessi bancari		736.432	736.432
Interessi fornitori		30.683	30.683
Interessi medio credito		2.226.692	2.226.692
		2.993.807	2.993.807

Gli interessi passivi verso fornitori riguardano la dilazione di pagamento delle fatture relative al canone per l'utilizzo degli impianti concordata con la società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio non si sono operate rettifiche di attività finanziarie.

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
(656.482)	6.274.942	(6.931.424)

Descrizione	31/12/2008	Anno precedente	31/12/2007
Varie		Varie	6.274.942
Totale proventi		Totale proventi	6.274.942
Imposte esercizi precedenti	(70.068)	Imposte esercizi precedenti	
Varie	(586.414)	Varie	
Totale oneri	(656.482)	Totale oneri	
	(656.482)		6.274.942

Tra gli oneri straordinari, alla voce Varie, figura la stima dei rimborsi della tariffa di depurazione, già citati in precedenza, relativi agli esercizi precedenti.

Figurano inoltre le imposte relative ad esercizi precedenti iscritte a seguito dell'adeguamento degli acconti IRES 2007 in base all'integrativa UNICO 2008.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2008	Saldo al 31/12/2007	Variazioni
Imposte correnti:	512.384	364.165	148.219
IRES	180.979	24.465	156.514
IRAP	331.405	339.700	(8.295)
Imposte differite (anticipate)	(300.125)	183.577	(483.702)
IRES	(300.016)	171.234	(471.250)
IRAP	(109)	12.343	(12.452)
	212.259	547.742	(335.483)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	ANNO 2008			ANNO 2007		
	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte		(257.782)			6.071.384	
Onere fiscale teorico	27,50%		-70.890	33,00%		2.003.557
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:						
Ammortamenti anticipati		0			(557.203)	
Totale diff. temporanee tassabili in es. successivi	0,00%	0	0	(3,03%)	(557.203)	(183.877)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:						
Ammortamenti maggiori di quelli fiscalmente deducibili		77.468			34.156	
Stima conguaglio tariffa di depurazione		718.521			0	
Eccedenze svalutazione crediti		153.485			86.714	
Interessi passivi eccedenti		6.147				
Spese di rappresentanza		0			838	
Totale diff. temporanee deducibili in es. successivi	(101,94%)	955.621	262.796	0,66%	121.708	40.164
Rigiro di differenze temporanee da esercizi precedenti:						
Quota spese di rappresentanza da esercizi precedenti		(3.007)			(3.390)	
Ammortamenti anticipati		138.646			107.395	
Ammortamenti civilistici inferiori a quelli ammessi fiscalmente		(12.048)			(7.251)	
Quota ammortamento oneri pluriennali		(11.468)			(11.468)	
Totale diff. temporanee da esercizi precedenti	(11,96%)	112.123	30.834	0,46%	85.286	28.144
Differenze permanenti:						
Ammortamenti indeducibili		453			1.817	
Dividendi da Controllata		284.424			0	
Dividendi da Partecipata		(498.691)				
Sopravvenienze passive indeducibili		125.269			68	
Plusvalenze da cessione partecipazioni		292.751				
Perdite fiscali esercizi precedenti		(218.153)				
Plusvalenze esenti		0			(6.090.000)	
Altre variazioni permanenti		(137.909)			146.364	
storno perdita fiscale realizzata dalla capogruppo su cui non è iscritto il relativo beneficio fiscale					294.711	
Totale diff. permanenti	16,20%	(151.856)	(41.760)	(30,69%)	(5.647.040)	(1.863.523)
Imponibile fiscale Ires		658.106			74.135	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio			180.979			24.465
Onere fiscale effettivo	(70,21%)			0,40%		

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Descrizione	ANNO 2008			ANNO 2007		
	Tax rate	Valore	Imposte	Tax rate	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione		2.731.560			2.182.776	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:						
Costi del personale		6.995.702			6.089.791	
Costi del personale in distacco		112.136				
Acc.to f.do svalutazione crediti		328.422			183.500	
Imponibile IRAP teorico		10.167.820			8.456.067	
Onere fiscale teorico	3,90%		396.546	4,25%		359.383
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:						
Ammortamenti anticipati					(557.203)	
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	0,00%	0	0	(0,29%)	(557.203)	(23.681)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:						
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi					34.156,00	
Stima conguaglio tariffa di depurazione		132.108			-	
Spese di rappresentanza					838,00	
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	0,05%	132.108	5.152	0,02%	34.994	1.487
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti						
Quota spese di rappresentanza da esercizi precedenti		(3.007)			(3.390)	
Ammortamenti anticipati		182.389			107.395	
Ammortamenti civilistici superiori a quelli fiscalmente ammessi		(100)			(7.251)	
Quota ammortamento oneri pluriennali		0			(11.468)	
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0,07%	179.282	6.992	0,04%	85.286	3.625
Differenze permanenti:						
Ammortamenti indeducibili		0			1.817	
Oneri Amministratori e co.co.co		115.950			173.511	
Spese personale in distacco		(115.058)			(24.127)	
Sopravvenienze passive non deducibili		0			127.486	
Sopravvenienze attive deducibili		(21.021)			(21.021)	
Altre variazioni permanenti		(237.224)			179.086	
Totale diff. permanenti	(0,10%)	(257.353)	(10.037)	0,22%	436.752	18.562
Deduzioni	(0,66%)	(1.724.307)	(67.248)	(0,23%)	(462.967)	(19.676)
Imponibile Irap		8.497.550			7.992.929	
IRAP corrente per l'esercizio			331.405			339.700
Onere fiscale effettivo	3,26%			4,02%		

Fiscalità differita / anticipata**Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:**

	31-dic-08				31-dic-07			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		27,5%	3,90%			27,5%	3,90%	
Amm.ti anticipati	958.879	263.692	35.690	299.382	1.097.525	301.819	42.803	344.623
Stanziamto da disinquinamento fiscale	960	264	37	301	960	264	37	301
Fondo imposte differite				299.684				344.924

	31-dic-08				31-dic-07			
	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale	Differenze temporanee	Effetto IRES	Effetto IRAP	Effetto totale
<i>Aliquota fiscale</i>		27,5%	3,90%			27,5%	3,90%	
Spese di rappresentanza	5.192	1.428	202	1.630	7.128	1.960	278	2.238
Interessi passivi deducibili nel quinquennio	6.147	1.690		1.690				
Acc.to f.do svalutazione crediti eccedente lo 0,5%	1.121.304	308.359		308.359	967.821	266.151		266.151
Stima conguaglio tariffa di depurazione	718.521	197.593		197.593				
Amm.ti eccedenti la misura fiscalmente deducibile	175.637	48.300	3.829	52.129	121.428	33.393	4.736	38.128
Credito per imposte anticipate				561.402				306.518

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale delle società del gruppo:

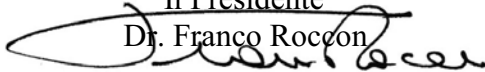
Qualifica	Compenso
Amministratori	80.772
Collegio sindacale	36.889

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Dr. Franco Roccon



Allegato 1

RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ANNO 2008 (in migliaia di Euro)		
	2008	2007
<u>Flusso monetario da attività di esercizio</u>		
Risultato d'esercizio	(470)	5.524
Plusvalenze su operazione straordinaria di conferimenti	0	(6.275)
Ammortamenti	963	827
Svalutazione crediti	328	184
Movimento netto del fondo T.F.R.	(20)	35
Imposte anticipate/differite	(300)	183
Autofinanziamento	501	478
<u>Flusso monetario da attività di esercizio</u>		
(incremento) decremento crediti vs. clienti	8.455	(2.685)
(incremento) decremento crediti vs. collegate	(3)	62
(incremento) decremento crediti tributari	2.425	(356)
(incremento) decremento attività varie	5.767	(6.194)
(incremento) decremento partecipazioni	0	6.200
(incremento) decremento magazzino	61	(226)
(incremento) decremento ratei e risconti attivi	223	(54)
Incremento (decremento) debiti vs. fornitori	633	(1.962)
Incremento (decremento) debiti vs. collegate	231	(193)
Incremento (decremento) debiti tributari	(14)	(1)
Incremento (decremento) debiti vs. ist. di previdenza	7	76
Incremento (decremento) debiti vs. altri	222	527
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	8	(8)
Totale flusso da attività di esercizio	18.516	(4.336)
<u>Flusso monetario da attività di investimento</u>		
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	(2.762)	(4.519)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(388)	147
(incremento) decrementi di immobilizzazioni finanziarie	(6.462)	(367)
Valore di realizzo delle immobilizzazioni tecniche cedute	9	(13)
Decrementi di immobilizzazioni immateriali	0	(25)
Variazione delle immobilizzazioni tecniche in corso	(1.341)	355
Variazione delle immobilizzazioni immateriali in corso	(2.478)	(1.822)
Totale flusso da attività di investimento	(13.422)	(6.244)
<u>Flusso monetario da attività di finanziamento</u>		
Distribuzione dividendi ai soci terzi società controllate	(57)	0
Incremento (decremento) debiti vs. finanziatori a M/L termine	(11.327)	19.251
Totale flusso da attività di finanziamento	(11.384)	19.251
FLUSSO FINANZIARIO NETTO DELL'ESERCIZIO	(6.290)	8.671
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE (INIZIALE)	(23.159)	(31.830)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE TERMINE (FINALE)	(29.449)	(23.159)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO INIZIALE al 31/12/2007		
Disponibilità liquide	688	434
Debiti vs. banche e altri finanz. (entro 12 mesi)	(23.847)	(32.264)
Totale	(23.159)	(31.830)
COMPOSIZIONE DEL FABBISOGNO NETTO FINALE al 31/12/2008		
Disponibilità liquide	309	688
Debiti vs. banche e altri finanz. (entro 12 mesi)	(29.758)	(23.847)
Totale	(29.449)	(23.159)

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A. e sue controllate ("GRUPPO BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

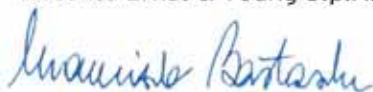
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 giugno 2008.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del GRUPPO BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI al 31 dicembre 2008 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. A titolo di richiamo di informativa segnaliamo che, come illustrato nella relazione sulla gestione e in nota integrativa:
 - a) una parte significativa dei ricavi dell'esercizio deriva dalla gestione del servizio idrico integrato, remunerato da tariffe provvisorie, per le quali il Gruppo è in attesa di ottenere un processo di adeguamento tariffario da parte dell'ente regolatore competente. La fase di avvio del servizio idrico integrato ha generato, inoltre, un elevato livello di indebitamento bancario al 31 dicembre 2008, i cui oneri finanziari sono tra le principali cause della perdita consuntivata per l'esercizio 2008. Gli amministratori hanno illustrato nella relazione sulla gestione le cause di tale indebitamento e le azioni intraprese per il riequilibrio economico e finanziario del Gruppo nel medio periodo;
 - b) il Gruppo effettua rilevanti operazioni con imprese correlate.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.P.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del GRUPPO BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI al 31 dicembre 2008.

Treviso, 11 maggio 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Maurizio Bastasin
(Socio)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI S.p.A

Sede in VIA TIZIANO VECELLIO 27/29 - 32100 BELLUNO (BL) - Capitale sociale Euro 2.010.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2008

L'esercizio chiuso al 31/12/2008 riporta un risultato negativo per il Gruppo pari ad Euro 471.968.

Tale risultato sintetizza gli effetti, nel conto economico, del rilevante peso dell'indebitamento principalmente riconducibile al settore del Servizio idrico integrato.

Nell'esercizio che commentiamo, prosegue il consolidamento degli elementi, informativi e gestionali, relativi al settore del Servizio Idrico Integrato, in capo alla controllante.

La struttura operativa dedicata a questo servizio, e la conseguente dimensione e composizione dei costi, sono ora delineati nei fattori fondamentali; ne deriva una progressiva manifestazione di vincoli e variabili utili per le fasi di revisione tariffaria e ridefinizione del piano d'ambito, di competenza dell'autorità di regolazione e controllo.

Sotto il profilo generale, alcuni fattori concomitanti esercitano una crescente pressione sul meccanismo previsto dal cosiddetto "metodo tariffario": la differenza riscontrata nei volumi di risorsa erogata, le tempistiche reali di attivazione dei progetti di piano e le tematiche creditizie, rappresentano i principali scostamenti tra scenario di pianificazione tariffaria (ex ante, basato su standard) e dati a consuntivo (ex post, basato su elementi fisici).

Dal 01.01.2007 è in vigore una nuova articolazione tariffaria, nella quale è aumentato il peso della quota di proventi fissi. Il nuovo profilo, pur non realizzando l'auspicata inversione di segno nel meccanismo di accumulo dell'adeguamento, appare decisamente più coerente con la struttura dei costi evidenziata nell'avvio della gestione e produce una sostanziale riduzione delle difficoltà nella previsione dei risultati del sistema di prezzi.

A tale proposito, si segnala che non è stata ancora ultimata l'attività di revisione tariffaria per il primo triennio (2004-2006).

Al di là della dimensione strettamente contrattuale, l'intera materia della tariffa va riconsiderata, nei contenuti e nei meccanismi, dopo l'entrata in vigore del cd. "Codice ambientale" (Testo unico ambientale – D. Lgs. 152/2006), per effetto dell'articolo 149. Si prevede, infatti, che il Piano d'ambito¹ "...dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e...il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità...".

Il piano, quindi, non serve solo a fissare requisiti qualitativi e quantitativi del Servizio, ad elencare investimenti per la dotazione infrastrutturale necessaria e definire la struttura operativa conseguente, ma verifica e dimostra la compatibilità economico-finanziaria degli elementi previsti, garantendo, in buona sostanza, la possibilità di reperire fonti finanziarie sul mercato.

¹ Nel "documento economico finanziario" regolato dal comma 4.

Combinando la norma appena richiamata con quanto stabilito (stesso decreto, art. 154) in tema di tariffa, rileviamo di conseguenza che, come illustrato da autorevole dottrina, l'equazione di tariffa (intesa sotto il profilo contabile come ricavo da appostare in classe A1 di conto economico) somma le seguenti componenti:

- ❑ costi totali (operativi ed extra operativi) inclusi canoni per opere esistenti
- ❑ costi di funzionamento A.A.T.O.
- ❑ remunerazione del capitale investito (“adeguata”, lordo imposte)
- ❑ IRAP
- ❑ IRES.

La tariffa così composta allinea il metodo tariffario rispetto al quadro normativo vigente, in quanto soddisfa le previsioni di cui all'art.117 T.U.E.L.², e risulta coerente con le previsioni comunitarie in materia di compensazioni per obblighi di servizio pubblico³.

Nell'applicazione della tariffa, varranno gli effetti:

- ❑ dell'inflazione (+),
- ❑ degli obiettivi di price cap (-),
- ❑ degli obiettivi di efficienza ed efficacia (+/-),

dove evidentemente gli ultimi due elementi sono endogeni rispetto al processo di regolazione.

Per quanto riguarda gli effetti sul valore da appostare quale ricavo di competenza, rimangono aperte le questioni relative alla definizione della “adeguata remunerazione” e alla configurazione del capitale investito⁴.

Ciò premesso, si evidenzia che nel bilancio dell'esercizio 2008, il ricavo di competenza del Servizio idrico è stato determinato secondo l'impostazione degli anni precedenti, ritenuta corrispondente alla più prudente stima disponibile.

Come illustrato anche nei precedenti esercizi, la tutela (soprattutto in prospettiva) delle ragioni economiche del gestore⁵ presumibilmente non sarà tanto effetto delle norme giuridiche e contrattuali, quanto del già avviato processo di sostegno con finanza di progetto del Piano d'ambito. E' infatti già in corso l'attività di *due diligence*, che provvederà a verificare il regime economico della gestione del Servizio idrico, evidenziando i vincoli di equilibrio che ne consentiranno la bancabilità.

Va ribadito comunque che le grandezze di bilancio non hanno risentito e non risentono, nei vari esercizi, della dinamica della tariffa, grazie al contributo congiunto del metodo tariffario, del Piano d'ambito e dei meccanismi di revisione.

In primo luogo, infatti, va considerato che i ricavi di competenza non dipendono dal volume erogato. Sono infatti determinati, anche nella previsione del contratto, sulla base della somma di costi operativi, ammortamenti e remunerazione del capitale. Questo sterilizza, di fatto, il bilancio rispetto agli effetti di differenze nei volumi erogati.

² D. Lgs 267/2000 che già prevedeva che “Gli entiapprovano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico finanziario dell'investimento e della connessa gestione....I criteri per il calcolo sono:l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato....”

³ Cfr. “Disciplina comunitaria degli aiuti di stato.....” in G.U.U.E. 29/11/2005; 2005/C-297/04.

⁴ Grandezza che, in linea di principio, comprende elementi ulteriori rispetto al capitale immobilizzato e va valutata dal punto di vista della struttura degli impieghi e delle fonti di finanziamento correlate.

⁵ Tutela che risiede principalmente nel già richiamato art. 149 del Codice ambientale

Inoltre, le differenze tra fatturato e ricavo di competenza sono compensate nei periodi successivi attraverso le procedure di revisione del prezzo. Questo meccanismo, oltre a realizzare materialmente la citata sterilizzazione, permette di evitare il trasferimento al conto economico di errori nell'articolazione tariffaria ed assume inoltre particolare rilevanza anche per eliminare effetti di eccessiva oscillazione per i recuperi tariffari, che come illustrato possono essere di origine endogena od esogena rispetto alla struttura del servizio.

Nel bilancio che stiamo commentando, peraltro, si ribadisce che l'adeguamento tariffario assume rilevanza notevole nel generare il credito ed il connesso fabbisogno finanziario, aspetti già commentati, e comunque esposti anche nel dettaglio in seguito.

Infine, le previsioni di piano hanno stanziato per i primi tre anni "Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti di start up". Nell'esercizio 2004 tale posta compariva a piano per l'importo di Euro 1.100.000, ed è stata integralmente considerata ai fini della valutazione dei ricavi di competenza.

Questo stanziamento, operante esclusivamente nell'ambito della determinazione della tariffa, ha costituito un prudentiale elemento di assorbimento di diseconomie ed imprevisti. La rappresentazione dell'accantonamento, al netto del prelievo fiscale, ha originato una riserva appositamente costituita, in conformità a quanto stabilito dai principi contabili per gli stanziamenti a fronte di rischi generici, che mantiene la possibilità di stabilizzare ulteriormente la tariffa rispetto alle variabili transitorie della fase di primo avvio e, contemporaneamente, offre un ulteriore livello di neutralizzazione delle problematiche tecniche connesse alle stime, efficace, anche e soprattutto, negli effetti di trascinarsi tariffario tra i vari esercizi.

Nel descritto meccanismo trova considerazione il fatto che i primi esercizi sono a tutti gli effetti interessati dall'avvio della gestione, e quindi soggetti potenzialmente ad ogni rischio ed ogni sovracosto di apprendimento previsto in piano. Mantenere copertura del rischio adeguata (per entità e potenziale manifestazione) fino ad esaurimento delle incertezze e delle influenze transitorie, risponde a criteri gestionali, prima ancora che tecnico-contabili.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Capogruppo, come ben sapete, opera, nei 67 comuni della Provincia di Belluno appartenenti al bacino imbrifero montano del Piave, quale affidataria del Servizio di distribuzione del gas naturale.

Come già illustrato, dal 1° gennaio 2004 la Capogruppo opera inoltre quale gestore del Servizio idrico integrato, in 65 dei 66 comuni della Provincia di Belluno appartenenti all'A.T.O. Alto Veneto.

Tra le altre attività svolte in settori contigui ed affini, si citano per importanza:

- il settore delle microcentrali idroelettriche;
- il settore delle energie rinnovabili in genere, dove si sono sviluppati progetti in convenzione con gli enti locali interessati;
- il settore della gestione delle centrali termiche.

Nel settore del gas naturale, si ricorda che il ramo di attività relativo alla vendita, in capo alla controllata fino al 31 dicembre 2006, è stato conferito, con efficacia 1° gennaio 2007, contro acquisizione di una partecipazione in Ascotrade S.p.A..

Al Gruppo rimangono pertanto attribuite le funzioni di distribuzione, con impegno focalizzato sulle attività di gestione della rete.

Dal punto di vista dell'architettura di filiera, ciò comporta un legame necessario con il proprietario delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni afferenti il servizio, ruolo ricoperto da Bim Belluno Infrastrutture S.p.A., società correlata in quanto composta da un'identica compagine di azionisti.

L'attuale contratto per la concessione delle reti e degli impianti stabilisce un canone, soggetto a revisione annuale, che nell'esercizio in esame ammonta ad Euro 2.904.635.

Oltre a questo importo, come di consueto vengono riversati a Bim Belluno Infrastrutture, esecutrice dei lavori di incremento della rete, anche i cosiddetti contributi di allacciamento, per un valore nell'esercizio di Euro 881.805.

In tema di congruità, si segnala che il valore del canone pagato alla società delle reti corrisponde, in rapporto ai ricavi (misurati da VRD - vincolo dei ricavi - e CCD - componente costo del capitale della distribuzione) a grandezze assolutamente in linea con quanto indicato nel parere dell'A.E.E.G. in merito (2263/2003) e risulta congruo rispetto alle gare già esperite (che peraltro hanno riguardato realtà in situazioni di affidamento diverse).

Si evidenzia, inoltre, che in rapporto al valore netto delle infrastrutture oggetto della concessione, il rendimento per la società delle reti è al di sopra della remunerazione considerata dai meccanismi tariffari in vigore (7,5%). Nel canone si valorizza il beneficio prospettico di una rete relativamente giovane, con tassi di sviluppo dei punti di consegna (clienti allacciati) elevati: la redditività che può attendersi in futuro il gestore del Servizio si attesta a livelli interessanti, pur in presenza di una forte dispersione della clientela servita. Quest'ultimo fattore, che incide sui costi operativi, viene dunque più che compensato da un'elevata dinamica del mercato.

A seguito degli ultimi interventi normativi, nella distribuzione del gas naturale, la scadenza del cd. "periodo transitorio" si colloca presumibilmente al 31/12/2010⁶, al netto di ulteriori novità nel regime transitorio, storicamente soggetto a frequenti interventi normativi.

Alla luce di tale scadenza, sono in corso di valutazione le alternative strategiche idonee, almeno astrattamente, a consolidare l'affidamento: da un lato, dovrà essere definitivamente sciolto il dubbio sulla possibilità di ricorso a forme di affidamento in deroga ai sensi del citato art. 23 bis, e dall'altro dovrà essere valutata l'ipotesi di gara per la selezione del socio privato.

Al netto delle considerazioni sulle alternative procedurali, andranno inoltre vigilate le questioni aperte relative alla definizione (eventuale) del bacino ottimale di utenza. Infatti, tra gli scenari possibili permane la gara relativa ad un ambito che comprende,

⁶ Art. 23-bis L. 133/2008, che ha novellato quanto in precedenza stabilito relativamente ad individuazione degli ambiti ottimali e conseguente indizione entro due anni della gara. Per quanto detto oltre riguardo all'ambito di riferimento della gara, si veda anche il documento di consultazione DCO15/08 (3 giugno 2008), con il quale l'Autorità aveva comunicato le ipotesi per la formulazione di proposte in materia di individuazione di bacini ottimali di utenza.

oltre a tutto il territorio della provincia di Belluno, anche quello dell'intera provincia di Treviso.

Il tema appare in tutta la sua rilevanza se si considera che, secondo recente ed affermata dottrina, la relazione tra dimensione dell'ambito ed economie di costo è piuttosto debole, in quanto la funzione di costo risente di aspetti logistici, legati sostanzialmente alla densità di utenze.

In questo senso, l'eventuale quotazione unitaria in gara di un ambito allargato pone problemi di remunerazione proprio nel sub-ambito bellunese, nel quale i costi di esercizio non possono fruire delle economie di densità presumibilmente presenti nella confinante area trevigiana.

Ciò considerato, in vista della gara per l'affidamento, la gestione nel ramo gas naturale è stata ulteriormente indirizzata verso il miglioramento delle procedure e delle dotazioni ed ha beneficiato delle sinergie derivanti dalla gestione di servizi contigui.

Come accennato, l'assetto di filiera era stato tempestivamente rivisto, alla luce delle evoluzioni del mercato, con collocazione dell'attività di vendita in un ambito di maggiori dimensioni, al fine di conseguire i requisiti ottimali rispetto al mercato di riferimento.

L'operazione al precedente punto ha permesso di mantenere e valorizzare gli asset aziendali, evitando erosioni patrimoniali ad opera delle dinamiche di mercato, ed ha consentito di far emergere elementi patrimoniali latenti, agevolando la concentrazione dell'impegno sulle aree di attività a maggiore rilievo operativo.

Nel Servizio idrico integrato, prosegue lo sviluppo del modello organizzativo, differenziato nelle varie zone, a seconda del grado di autonomia conseguibile.

Le condizioni operative dell'esercizio 2008 sono caratterizzate dall'ulteriore graduale, ma efficace, passaggio a modalità di maggiore profilo industriale. Si ritiene in questo senso che la configurazione dei costi nell'esercizio non rappresenti ancora compiutamente le dimensioni che saranno caratteristiche del servizio a regime.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività viene svolta nelle seguenti sedi secondarie :

- Belluno – via Masi Simonetti 20
- Pieve di Cadore – loc. Tai, via degli Alpini 28
- Agordo – via 4 novembre 2
- Feltre – via Rizzarda 21.

Andamento della gestione

Andamento generale dell'attività

I volumi di gas distribuito hanno registrato un incremento contenuto (95,9 milioni di mc. nel 2008, rispetto a 92,3 milioni di mc. nel 2007).

I ricavi di esercizio, depurati delle poste relative a settori ausiliari, pari al 2,9% dei ricavi complessivi, (3,8% nel 2007) possono essere rappresentati nella seguente composizione percentuale:

	2008	2007
Ricavi per servizio idrico	73,8%	73,0%
Ricavi per distribuzione di gas naturale	15,3%	16,0%
Altri ricavi gas ed altri settori primari	10,9%	11,0%

La composizione dei ricavi si presenta sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

I servizi principali in affidamento, Servizio distribuzione gas naturale e Servizio idrico integrato, sono gestiti in regime di monopolio.

L'andamento locale delle quantità di gas naturale distribuito si mantiene soddisfacente, a conferma degli aspetti qualitativi esposti nelle premesse.

Per il servizio idrico, il comportamento della clientela determina una progressiva riduzione delle quantità erogate, che si stimano assestate al 90% rispetto ai volumi del 2004; in termini di prezzo, gli effetti delle manovre tariffarie sono stati parzialmente erosi dall'effetto della delibera relativa alla depurazione, commentata in altra parte.

Il settore ausiliario dei servizi generali, prestati anche per aziende correlate, mantiene le sue prospettive, imperniata sulla specializzazione delle competenze e sulle sinergie realizzabili con attività contermini, anche di filiera.

Sul piano strategico e in tema di ricavi, si mantengono ottime le prospettive delle attività nel campo delle energie rinnovabili e del G.P.L..

Comportamento della concorrenza

Per il settore del gas naturale, la concorrenza potenziale riguarda la gara per l'affidamento del Servizio, collocata a breve termine, come illustrato. A fronte di questo impegno, le considerazioni di maggiore rilievo attengono al tema dei rischi dell'attività, esposti in altra parte della relazione.

Nel campo delle energie rinnovabili, nel quale si registra una dinamica rilevante a livello provinciale, all'interno del gruppo le attività operative vanno concentrandosi in capo alla controllata Energie Comuni S.r.l..

Clima sociale, politico e sindacale

Si ricorda che l'unitarietà del soggetto originante le società ha condotto all'instaurazione di un rapporto sindacale con una rappresentanza dei lavoratori interaziendale, espressione delle componenti già riconducibili al Consorzio Azienda Bim Piave Belluno.

Nel settore del Servizio idrico integrato, si segnala il passaggio del personale delle

precedenti gestioni, cui viene applicato il CCNL Regioni ed Autonomie Locali. Le unità complessivamente inserite con la diversa disciplina contrattuale, obbligo derivante dall'art. 1 CCNL di settore, sono 19. Per queste posizioni, è previsto il passaggio al contratto unico di settore, con trattativa in corso e prevista ultimazione entro giugno 2009.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

L'asestamento logistico ed operativo del Servizio idrico continua a rappresentare l'ambito di maggiore impiego di risorse ed energie.

Sul piano della capacità di rispondere ai compiti di gestione, nel settore dedicato si procede con concreti miglioramenti, sia sotto il profilo della conoscenza, sia sotto il profilo dell'autonomia e della tempestività degli interventi.

Sul piano amministrativo, la fase di acquisizione ed asestamento delle basi dati delle precedenti gestioni è praticamente ultimata.

Nel settore del gas naturale, le problematiche di gestione trovano risposta in un'esperienza ben sedimentata. Ciò permette da un lato di sfruttare, ove possibile, le procedure e gli approcci, per quanto replicabile, nel più giovane settore idrico, e dall'altro di beneficiare delle economie conseguibili dall'accorpamento di unità e segmenti dei due servizi a rete gestiti.

Tra i settori primari, si rileva che i ricavi totali legati al Servizio di distribuzione gas naturale, al netto dei contributi di allaccio da riversare alla società proprietaria delle infrastrutture, hanno segnato, rispetto all'esercizio precedente, una variazione in aumento del 3,64%; il ricavo derivante dalla tariffa di distribuzione, al netto degli altri ricavi accessori del settore, ha riportato un incremento del 3,8%.

Nel complesso, l'esercizio trascorso deve intendersi come positivo, soprattutto in considerazione che il risultato deriva da capacità di realizzare economie di gestione.

Infatti i ricavi dei servizi primari erogati dipendono per l'89,1% circa da meccanismi tariffari, in virtù dei quali i margini si generano dal capitale investito (per il Servizio idrico, ancora esiguo) o dalle economie rispetto ai costi standard di tariffa (per il gas).

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Ricavi netti	33.313.223	30.606.511	2.706.712
Costi esterni	23.447.329	22.888.784	558.545
Valore Aggiunto	9.865.894	7.717.727	2.148.167
Costo del lavoro	6.995.702	6.089.791	905.911
Margine Operativo Lordo (MOL)	2.870.192	1.627.936	1.242.256
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.291.337	1.010.271	281.066
Risultato Operativo	1.578.855	617.665	961.190
Proventi diversi	1.152.705	1.565.111	(412.406)
Proventi e oneri finanziari	(2.332.860)	(2.386.334)	53.474
Risultato Ordinario	398.700	(203.558)	602.258
Componenti straordinarie nette	(656.482)	6.274.942	(6.931.424)
Risultato prima delle imposte	(257.782)	6.071.384	(6.329.166)
Imposte sul reddito	212.259	547.742	(335.483)
Risultato netto	(470.041)	5.523.642	(5.993.683)

Si rileva un consistente incremento del valore aggiunto, del margine operativo lordo e netto. Il risultato della gestione finanziaria del Gruppo risente positivamente del provento per i dividendi percepiti sulla partecipazione in Ascotrade S.p.A., al netto del quale si rileva un aumento degli oneri finanziari, cui i fattori esogeni (tra cui la dimensione del credito, come in commento specifico, ed i tassi) attribuiscono un impatto rilevante.

Come evidenziato dalla tabella, e come desumibile dal conto economico commentato in nota integrativa, le componenti di maggiore significato quantitativo si collocano nelle voci relative a:

- Costi per servizi
- Costi per il godimento di beni di terzi
- Costi per il personale
- Proventi ed oneri finanziari
- Imposte.

Nei costi per servizi, che si presentano con un lieve aumento (+5.2%), si segnalano le seguenti dinamiche:

- incremento fisiologico delle spese di manutenzione, per 0,2 milioni di Euro (+1,7%);
- aumento dei costi per energia elettrica (+ 0,16 milioni di euro, +1,3%); riguardo a tale voce è stata avviato uno studio per il risparmio energetico sugli impianti.

Nei costi per godimento beni di terzi, incrementati del 5%, si segnala:

- l'incremento dei canoni per le centrali di produzione elettrica, per circa 0,3 milioni di Euro, (+18,7%).

Per il costo del lavoro, si rileva un incremento del 14,8%, correlato ad un incremento pari al 11,2% del monte ore utilizzato; la variazione in termini di prezzo, quindi, è pari al 3,3%.

Quanto agli elementi di origine finanziaria, si sottolinea che il bilancio dell'esercizio 2008 continua ad evidenziare gli effetti del volume assunto dall'adeguamento tariffario, i cui fabbisogni sono stati rappresentati nelle voci relative al capitale immobilizzato all'interno dello stato patrimoniale riclassificato riportato successivamente, mentre prosegue il recupero nelle voci del fabbisogno generato dalla gestione corrente. Il piano di fatturazione infatti procede con il ritmo stabilito, con effetti sul volume dei crediti evidenziati nei commenti relativi al patrimonio.

Va rilevato che la qualità del credito si è comunque mantenuta notevole, come illustrato in nota integrativa.

Infine, risulta del tutto evidente l'effetto del prelievo fiscale che, per quanto ridotto rispetto al precedente esercizio, ripropone quanto illustrato in tema di previsione tariffaria vincolata all'equilibrio economico e finanziario del gestore.

Si sottolinea, a tale proposito, che gli oneri finanziari hanno piena efficacia anche nella determinazione delle imposte sul reddito, dato che soggettivamente la società è sottratta all'applicazione dei limiti di deducibilità posti dalla normativa fiscale.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	5.864.553	3.058.845	2.805.708
Immobilizzazioni materiali nette	13.217.685	10.026.828	3.190.857
Partecipazioni ed altre attività a m/l termine	24.987.038	9.956.186	15.030.852
Capitale immobilizzato	44.069.276	23.041.859	21.027.417
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	503.889	523.590	(19.701)
Altre passività a medio e lungo termine	299.684	344.925	(45.241)
Passività a medio lungo termine	803.573	868.515	(64.942)
Capitale immobilizzato netto	43.265.703	22.173.344	21.092.359
Rimanenze di magazzino	1.286.144	1.346.664	(60.520)
Crediti verso Clienti entro i 12 mesi	25.421.427	42.442.543	(17.021.116)
Altre attività a breve termine	3.623.729	5.688.174	(2.064.445)
Ratei e risconti attivi	168.438	391.494	(223.056)
Attività d'esercizio a breve termine	30.499.738	49.868.875	(19.369.137)
Debiti verso fornitori	11.085.818	10.452.402	633.416
Debiti tributari e previdenziali	646.978	653.564	(6.586)
Altri debiti	1.914.836	1.461.820	453.016
Ratei e risconti passivi	9.605	1.786	7.819
Passività d'esercizio a breve termine	13.657.237	12.569.572	1.087.665
Capitale d'esercizio netto	16.842.501	37.299.303	(20.456.802)
Capitale investito netto	60.108.204	59.472.647	635.557
Patrimonio netto	(10.299.610)	(10.827.110)	527.500
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(20.359.268)	(31.686.418)	11.327.150
Posizione finanziaria netta a breve termine	(29.449.326)	(16.959.119)	(12.490.207)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(60.108.204)	(59.472.647)	(635.557)

L'incremento delle immobilizzazioni deriva da investimenti in impianti, reti ed altre dotazioni per circa 6 milioni di Euro; la voce relativa alle altre attività a medio/lungo termine è composta per il 68,4% dal fondo adeguamento tariffario, che è pari a circa 17 milioni di Euro.

Come evidenziato in altre parti, le dinamiche tariffarie, a seguito della mancata definizione della revisione relativa al primo triennio, assumono importanza rilevante, e determinano un effetto patrimoniale pari al 38,8% del capitale immobilizzato.

A commento degli elementi patrimoniali, è opportuno analizzare la dinamica del capitale di esercizio netto.

Nella lettura del prospetto precedente, si deve considerare, in particolare, il ruolo dei crediti legati al Servizio idrico, all'interno dei crediti esposti, nello stato patrimoniale riclassificato, sia nel capitale d'esercizio netto che, per la quota per la quale è attribuibile una scadenza oltre i 12 mesi, al capitale immobilizzato.

In particolare, si evidenzia che a fronte di un importo di crediti (comprensivi dell'adeguamento tariffario) pari a 42.527 migliaia di Euro, sono pertinenti al servizio idrico 39.123 migliaia di Euro (pari al 92% della consistenza), come evidenziato dalla seguente tabella:

Crediti	Importo 2008	Importo 2007	Variazioni
Crediti idrico per fatture emesse	8.499.826	8.656.809	(156.983)
Crediti idrico per fatture da emettere	14.236.103	29.438.792	(15.202.689)
Crediti idrico per adeguamento tariffario	17.105.886	8.868.141	8.237.745
Subt-totale crediti servizio idrico	39.841.815	46.963.742	(7.121.927)
Stima conguaglio tariffa depurazione	(718.521)	0	(718.521)
Totale crediti servizio idrico	39.123.294	46.963.742	(7.840.448)
Crediti extra idrico	5.361.833	5.977.171	(615.338)
Totale crediti lordo svalutazione	44.485.127	52.940.913	(8.455.786)
F.do svalutazione crediti	(1.957.814)	(1.630.230)	(327.584)
Totale crediti netto svalutazione	42.527.313	51.310.683	(8.783.370)

In un'analisi orizzontale, notiamo che la posta dei crediti relativi al Servizio idrico si decrementa, tra il 2007 ed il 2008, di 7.122 migliaia di Euro (-15.2%).

Dal punto di vista causale, peraltro, si deve evidenziare l'effetto delle variazioni relative ai crediti per fatture emesse (-157 migliaia di Euro) ed alle fatture da emettere (- 15.203 migliaia di Euro): il credito, al netto degli effetti esogeni, si è ridotto dunque di 15.360 migliaia di Euro.

Approfondendo l'analisi del credito, nella sua composizione, possiamo rilevare che, al lordo del fondo svalutazione crediti, il credito relativo al Servizio idrico risulta così composto:

- crediti per fatture emesse per il 21%;
- crediti per fatture da emettere per il 36%;
- crediti per adeguamento tariffa per il 43%, corrispondenti, come già illustrato, all'effetto dei minori volumi erogati rispetto alle previsioni di piano.

Questa analisi, unitamente all'esame della formulazione e dello sviluppo puntuale delle fasi di fatturazione, permette di evidenziare il rispetto dei piani di rientro a condizioni di normalità del volume del credito, per le poste gestibili nell'ordinario. La parte residua, legata all'adeguamento tariffario, è di origine e gestione esterna, e rientrerà secondo quanto definito in sede di revisione della tariffa.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2008, era la seguente (in Euro.):

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Depositi bancari	303.930	683.131	(379.201)
Denaro e altri valori in cassa	4.842	4.404	438
Disponibilità liquide ed azioni proprie	308.772	687.535	(378.763)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
		6.200.000	(6.200.000)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(29.758.098)	(23.846.654)	(5.911.444)
Debiti finanziari a breve termine	(29.758.098)	(23.846.654)	(5.911.444)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(29.449.326)	(16.959.119)	(12.490.207)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(20.359.268)	(31.686.418)	11.327.150
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(20.359.268)	(31.686.418)	11.327.150
Posizione finanziaria netta	(49.808.594)	(48.645.537)	(1.163.057)

Riguardo alla genesi del fabbisogno, si rileva l'importanza delle seguenti componenti, che descrivono qualitativamente la variazione registrata nella posizione finanziaria netta:

- gli investimenti in reti, impianti ed altre dotazioni hanno generato un fabbisogno pari a 7.566 €/000;
- il fabbisogno finanziario generato dall'aumento del credito per adeguamento tariffario esposto nel capitale immobilizzato nello schema di stato patrimoniale riclassificato in precedenza commentato, è stato pari a 8.238 €/000;
- nell'ambito della gestione corrente, il MOL ha apportato flussi per 2.870 €/000;
- la variazione dei crediti del Servizio idrico ha apportato flussi per 15.360 €/000 (al lordo della già citata variazione del fondo adeguamento).

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	29.387
Impianti e macchinario	3.628.984
Attrezzature industriali e commerciali	270.827
Altri beni (mobili e attr. uff., ced, automezzi)	373.488
Software (licenze d'uso)	42.652
Manutenzione impianti di terzi	3.220.351
TOTALE	7.565.689

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 non risulta nulla da segnalare.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La collegata Società Informatica Territoriale S.r.l. ha fornito servizi cartografici e prestazioni relative alla sicurezza nei cantieri; i ricavi di Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. derivano invece dai servizi generali prestati alla collegata.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Debiti diversi	Crediti diversi	Ricavi	Costi
Società Informatica Territoriale S.r.l.	131.604	376.943		24.010	131.604	294.867

I rapporti con la società correlata Bim Belluno Infrastrutture S.p.A. riguardano principalmente la concessione dell'utilizzo delle reti di gas metano per cui la Capogruppo sostiene un canone annuo pari, per il 2008, ad Euro 2.904.635. Oltre a ciò, i rapporti con la correlata sono relativi all'affidamento a quest'ultima, sulla base di apposita convenzione, dei lavori di esecuzione di allacciamento alle reti acquedottistica e fognaria, da realizzarsi congiuntamente ai lavori di metanizzazione, onde perseguire economie di scala; infine la Capogruppo fornisce alla società correlata prestazioni di servizi tecnici e amministrativi sulla base di apposito contratto di servizio.

Detti rapporti sono così riassunti:

Società correlate	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Bim Belluno Infrastrutture S.p.A.	681.692	2.389.177	655.924	5.342.733

Con l'ente correlato Consorzio Comuni Bim Piave Belluno sono intercorsi rapporti relativamente ad incarichi svolti dalla società in relazione al progetto Interreg III; tali attività hanno determinato un ricavo nell'esercizio di Euro 35.524.

Inoltre il Gruppo fornisce al Consorzio alcuni servizi generali che hanno determinato un ricavo nell'esercizio di Euro 44.964, come da convenzione in essere.

Tutti i rapporti citati, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Le società del Gruppo non possiedono azioni proprie.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Gli aspetti che si ritengono degni di menzione, sotto questo profilo, riguardano:

- ❑ le poste relative ai crediti verso clienti;
- ❑ le dinamiche del capitale di esercizio netto;
- ❑ le connesse necessità di fonti di finanziamento con capitale di terzi;
- ❑ i meccanismi tariffari ed i prezzi di vendita nel mercato regolato;
- ❑ i rapporti con la società proprietaria delle reti di gas naturale;
- ❑ la scadenza del periodo di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale.

Per tali aspetti, si espone sinteticamente la dimensione puntuale del rischio, qualificando di conseguenza le politiche e le misure adottate.

Sotto il profilo del credito concesso, i dati evidenziano valori particolarmente rilevanti, espressi da un rapporto anomalo tra il volume di crediti medio ed il fatturato. Il fenomeno è generato dagli elementi pertinenti al Servizio idrico e dipende in buona misura dalle differenze di quantità (mc erogati) tra quanto previsto a piano e quanto riscontrato nella realtà. Si deve ritenere che per l'esercizio 2008, come per il precedente, i dati descrivano circostanze eccezionali, ma previste. Come già dettagliato, il fabbisogno di finanziamenti generato dalla dinamica della tariffa è ancora rilevante; le segnalate anomalie rispetto al dato a regime sono da considerarsi fisiologiche nel momento attuale. Sul piano delle misure adottate, si cita:

- il piano di fatturazione in corso, che ha dimostrato il recupero di dimensioni normali del credito, al netto degli elementi di origine esogena;
- la revisione tariffaria in corso, che determinerà le modalità di recupero del fondo adeguamento.

Sotto il profilo delle caratteristiche qualitative, lo storico delle insolvenze ha dimostrato buone caratteristiche del credito. Infatti malgrado la presenza di consistenti operazioni di rettifica collegate alla base dati di partenza, ed a fronte di una accelerata emissione di fatture relative ad anni precedenti, come già evidenziato il volume dei crediti per fatture emesse si mantiene costante, ed a livelli fisiologici.

Le considerazioni precedenti sono relative al settore del Servizio idrico, mentre per il settore della distribuzione gas la prevalenza della tipologia dei rapporti, con clienti professionali, rende poco sensibile il rischio.

Per la valutazione dei rischi connessi alle dinamiche del capitale di esercizio netto, si evidenzia che gli aspetti di maggiore sensibilità si concentrano nelle poste di cui al punto precedente. Il sistema di riferimento del ciclo passivo (approvvigionamento dei fattori di produzione) si presta solo parzialmente ad efficaci manovre di gestione del volume del capitale circolante. Sotto questo profilo, il fabbisogno di fonti finanziarie generato dalla gestione corrente dipende strettamente dalla durata del credito concesso ai clienti. In tal senso per il rischio in esame valgono le misure citate al punto precedente.

Quanto appena illustrato determina il ricorso al mercato del credito, che si realizza con una linea – bridge nella forma del mutuo chirografario, oltre linee di smobilizzo. Gli affidamenti sono dimensionati rispetto al fabbisogno contingente e sono strutturati con tassi variabili indicizzati al tasso Euribor a 3 mesi.

Con riferimento alla citata operazione, si evidenzia la presenza nel contratto di covenants finanziari, espressi dal rapporto, nei dati di bilancio, tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto e dal rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo, nelle definizioni contenute nei termini del finanziamento ed illustrate nella Nota integrativa.

In merito ai rischi, si segnala che la presenza dei citati covenants determina, in caso di mancato rispetto, la possibilità di recesso, da parte del finanziatore, o in alternativa la maggiorazione del tasso.

Sotto il profilo della sensitività, si evidenzia che a fronte dell'indebitamento finanziario netto di bilancio, il limite per il rispetto del covenant IFN/MOL si colloca al valore di MOL pari a 3.494.606, per cui una riduzione del margine lordo pari a circa Euro 504.000 avrebbe portato al mancato rispetto del limite finanziario.

In una prospettiva più generale, si segnala che il ricorso al mercato del credito, reso necessario non solo dalle dinamiche connesse ai crediti per fatture e per adeguamenti, ma soprattutto connesso, strutturalmente, all'ambizioso piano di investimenti formulato dalla autorità d'ambito, è subordinato alla presenza di precisi requisiti del piano d'ambito.

La sostenibilità delle scelte in tema infrastrutturale si basa, infatti, sulla capacità, da parte del sistema del servizio idrico provinciale, di generare i flussi di rimborso relativi alle operazioni accese a fronte degli investimenti e della gestione. In tale senso, si può ritenere che la due diligence in corso ha ed avrà il compito tecnico di identificare e far gestire (dal sistema) i rischi specifici del servizio idrico provinciale.

La struttura dei finanziamenti risulta coerente con la natura dei fabbisogni e comporta un rischio di tasso che non si ritiene significativo, in quanto i meccanismi tariffari prevedono una remunerazione del capitale investito compatibile con sensibili aumenti dei tassi.

Per le linee auto liquidanti, si sottolinea che per la tipologia del fabbisogno e dell'operazione di finanziamento, dal punto di vista sostanziale il principale fattore di rischio rimane quello del credito concesso al cliente. In questo senso si ritiene che le rimanenti componenti (ed in particolare la scelta delle forme di finanziamento) risultino "trasparenti" in termini di rischio, per la componente di smobilizzo.

Si segnala, più in generale, che l'attività risente di rischi specifici connessi alle caratteristiche del mercato soggetto a metodo tariffario.

Il sistema tariffario, nei due settori principali, include, in linea di principio, meccanismi di adeguamento, che non rendono rilevanti ipotesi alternative di gestione del rischio. Infatti, come descritto in altra parte, sono previste, per legge o per contratto, le modalità

attraverso le quali le condizioni operative (standard per il Servizio distribuzione gas naturale, puntuali per il Servizio idrico) si riflettono sui prezzi di vendita. Le politiche di gestione del rischio sono, anche in questo caso, di prevalente profilo operativo, nel senso che deve essere vigilata la continua rispondenza degli standard aziendali a quanto previsto nel modello tariffario, al fine di evitare la presenza di costi non riconoscibili in sede di determinazione del prezzo.

Per la rilevanza giuridica ed economica, tra le circostanze gestite all'interno del meccanismo di adeguamento automatico si citano gli effetti della sentenza (Corte Costituzionale – 10 ottobre 2008- n. 335), con la quale la Suprema Corte ha dichiarato illegittima una parte delle previsioni del T.U. ambientale (art. 15 D. Lgs:152/06) relativa alla tariffa di depurazione.

Sulla base della sentenza, e del successivo D.L. 208 del 30/12/2008, la tariffa di depurazione non può più essere riscossa a carico dei clienti le cui acque reflue non vengono recapitate ad un impianto funzionante⁷.

Oltre a ciò, devono essere restituite le somme riscosse in precedenza, secondo lo stesso criterio.

Dal punto di vista civilistico, è di conseguenza sorto un debito, nei confronti dei clienti, la cui contropartita economica è una rettifica di costi degli esercizi precedenti.

Tale posta rientra tra quelle che alimentano la tariffa nell'esercizio in commento, con una automatica gestione delle conseguenze dell'evento.

Per quanto attiene al rapporto con la società proprietaria di reti, impianti ed altre dotazioni del Servizio distribuzione gas naturale, si evidenzia che la dimensione del rischio è legata alla quota di tariffa assorbita dal canone contrattuale. Sotto questo profilo, pur rilevando che la quota si attesta su valori medio alti rispetto al mercato, si osserva che si tratta di un elemento a contenuta variabilità e pertanto con fattore di rischio prospettico contenuto.

Infine, in merito alla scadenza del periodo di affidamento del Servizio distribuzione gas naturale, rileva considerare che proprio lo sviluppo di attività contigue ed alternative rappresenta la politica più efficace di gestione del rischio, permettendo la continuazione delle attività e la sopravvivenza della struttura, anche in ipotesi di esito negativo della gara.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nell'aprile 2009 si è concluso, con esito favorevole, il “procedimento volto ad accertare l'osservanza della normativa per l'affidamento del servizio idrico integrato”. Sulla base dell'istruttoria svolta, l'Autorità ha verificato che l'affidamento da parte dell' A.A.T.O. Alto Veneto a Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A. è pienamente conforme alla legge ed alla giurisprudenza in materia.

⁷ Tale esenzione dalla tariffa vale fino ad avvio delle procedure di incarico per la progettazione del depuratore.

Evoluzione prevedibile della gestione

La realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'ambito ed il completamento dell'assetto logistico ed operativo delle risorse dedicate al Servizio idrico continuano a rappresentare il principale impegno del gruppo. A tale fine, sarà perseguita l'attivazione di ogni strumento atto a garantire la sostenibilità della gestione e degli investimenti.

A questo proposito, si è più volte citato l'avvio dell'operazione di finanziamento del Piano d'ambito, nella forma della finanza di progetto. Attraverso una formula di sostegno finanziario "non corporate", risulta possibile risolvere il problema dell'equilibrio tra flussi garantiti dalla tariffa sostenibile e rimborsi a favore delle operazioni finanziarie richieste dal piano degli investimenti. All'interno della medesima formula, inoltre, possono trovare soluzione meno impattante sulla tariffa di breve anche le tematiche connesse al fondo adeguamento tariffario, ripetutamente citate.

Le variabili connesse al servizio di distribuzione del gas naturale risultano sotto controllo, in quanto si presentano sostanzialmente omogenee a quanto espresso nell'esercizio precedente. In questo settore, il regime economico prevedibile è una proiezione di quanto espresso dagli ultimi bilanci, al netto degli effetti degli interventi normativi e giurisdizionali sulle tariffe applicate.

Nel campo della produzione di energia da fonte rinnovabile si confermano consistenti le ipotesi di coinvolgimento diretto in iniziative industriali, attraverso la titolarità di impianti di produzione, o di quote di società.

Belluno, 23 aprile 2009

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente

Dr. Franco Roccon


BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SpA

Sede legale in Belluno – via Tiziano Vecellio 27/29
Capitale sociale interamente versato € 2.010.000 i.v.
Iscritta al Registro Imprese di Belluno al n. 00971870258
Codice fiscale n. 00971870258

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2008

Signori azionisti della Capogruppo Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A.

gli amministratori della Vostra società hanno predisposto ai sensi di legge il Bilancio Consolidato del Gruppo Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A

Lo stato patrimoniale evidenzia una perdita d'esercizio di € 470.041 al netto delle imposte per € 212.259 e si compendia nei seguenti valori espressi in euro.

ATTIVITA'	€	74.877.786
PASSIVITA'	€	64.578.176
PATRIMONIO NETTO	€	10.769.651
PERDITA D'ESERCIZIO	€ -	470.041
(Utile d'esercizio di spettanza di terzi € 1.927)		
Conti d'ordine	€	2.917.264

Il conto economico presenta invece in sintesi i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€	35.033.855
Costi della produzione (costi non finanziari)	€	32.302.295
DIFFERENZA	€	2.731.560
Proventi e oneri finanziari	€. -	2.332.860
Rettifiche di valore	€	0
Proventi e oneri straordinari	€ -	656.482
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€. -	257.782

Imposte sul reddito d'esercizio	€	-	212.259
PERDITA DELL'ESERCIZIO	€	-	470.041

Per quanto riguarda i controlli di nostra competenza, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di Legge relative al consolidamento.

In particolare vi diamo atto di quanto segue:

- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata ai sensi del Decreto Legislativo n. 127/1991;
- i metodi di consolidamento adottati risultano conformi alle prescrizioni di legge.

In riferimento a tali metodi di consolidamento rileviamo che:

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione, l'impostazione del bilancio e della Relazione sulla Gestione della Società.

In particolare abbiamo rilevato che:

- le imprese del Gruppo sono state consolidate col metodo dell'integrazione globale; le partecipazioni in altre imprese figurano iscritte nel Bilancio Consolidato ad un valore determinato con il metodo del costo storico;
- i criteri adottati per la valutazione delle varie poste del Bilancio ed indicati nella Nota Integrativa risultano conformi alle previsioni di legge.

Diamo infine atto che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, che correda il bilancio consolidato rispetta il contenuto previsto dall'articolo 40 del D.Lgs 127/1991.

Vi attestiamo che abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non siamo venuti a conoscenza di fatti e/o operazioni censurabili.

Inoltre nessuna segnalazione di fatti e/o operazioni di tal genere ci è pervenuta dai soci della società controllata.

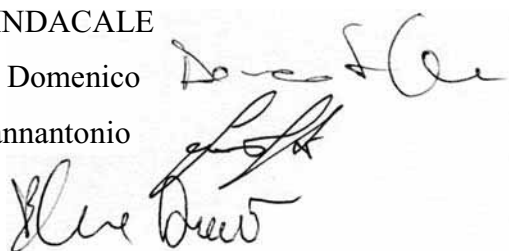
Alla luce di quanto sopra esposto il Collegio non ha osservazioni da fare in ordine al bilancio Consolidato del Gruppo Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A al 31.12.2008.

IL COLLEGIO SINDACALE

SANGIOVANNI Domenico

GUAZZOTTI Giannantonio

DA VIA' Elena



Belluno, li 12.05.2009